ABBONAMENTI (soltanto a mezzo postale): al «Piccolo», Italia, per tr... one del lunedì L. 18.50, estero L. 37 con edizione del lunedì L. 43; al ... a «Le Ultime Notizie» Italia L. 16 estero L 37. Pagamenti anticipati. L'a... cominciare da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. A Trieste ... ricevono in Piazza Goldoni N. 1, pt. Da fuori inviare vaglia postale all'amministrazione del Giornale, Via S. Pellico N. 6, II p. Non si concedono abbonamenti gratuiti. Un esemplare centesimi 20, arretrato centes.mi 40. Non si conservano e non si restituiscono manoscritti.

IL PICCOLO

INSERZIONI: Prezzi per m/m d'altezza (larghezza una colonna): Avvisi commerciali, industriali, fidanzamenti, matrimoniali L. 2. Comunicati, mortuari e ringraziamenti L. 2.50. Finanziari e legali L. 3.50. Nel corpo del giornale: Informazioni del pubblico Cinematografi e Varietà, Asterischi, Note di cronaca, Attività economica, Onorificenze, Nozze, Lauree ecc. L. 5. Collettivi: vedere ultima pagina. Tasse governative in più. — Pagamenti anticipati. Non si assume responsabilità alcuna per pubblicazioni in giorni e posti determinati. Rivolgersi: Unione Pubblicità Italiana S. A., Trieste, Piazza Goldoni N. 1, telefono N. 80-44.

Anno di fondazio e 1881 - Uffici: Inserzioni a pagamento e abbon. Piazza C. Goldoni 1. Redazione Via S. Pellico 6, 1, Amministrazione II p. - Trieste, Giovedì 1 Febbraio 1934, Anno XII - Cent. 20 - Telefoni: Direzione politica 78-52 – Redazione 78-53. Amministrazione 78-51 – Pubblicità 80-44 - Nuova Serie N. 4399

Il memoriale di Mussolini sulla situazione e le prospettive del disarmo

Ogni Governo deve assumere le sue responsabilità adottando un atteggiamento definitivo - Il diritto della Germania alla parità - Basi d'una convenzione che darebbe soddisfazione parziale ma positiva alla coscienza dei popoli - Il valore del Patto di Roma e l'opportunità di un convegno a quattro con l'intervento delle altre Potenze interessate

Il documento

ROMA, 31

Nelle conversazioni che hanno avuto luogo a Roma nei giorni tre e quattro gennaio fra il Capo del Governo e il Ministro degli Esteri britannico, il Capo del Governo ha comunicato a Sir John Simon il punto di vista italiano sulla situazione e sulle prospettive del disarmo, secondo quanto è indicato nel documento che segue:

Al limite estremo del tempo utile

1) Il Governo italiano è persuaso che, esaminato il problema detto del «disarmo» nei riguardi della posizione della Germania e nei riguardi della situazione generale, non si possa non convenire nel ritenere che siamo giunti presso il limite estremo del tempo utile a superare il punto morto in cui ci troviamo dal giugno di quest'anno. Il Governo italiano crede inutile dilungarsi su questa premessa. Gli basterà accennare al fatto che esistono segni sicuri e molteplici che, se si ritarda ulteriormente la soluzione, il riarmo diventa, da questione dibattuta, una questione che può o potrà praticamente venire risolta in modo unilaterale. La gravità di tale fatto è troppo palese, e in se stessa, e per l'accresciuta difficoltà che ne deriverebbe alla soluzione internazionale giuridica e pacifica del problema della parità, alla «detente» europea e alle possibilità di una ragionevole convenzione per un disarmo effettivo più o meno prossimo nel tempo. E' anzi sicuro che ne deriverebbero un rinnovato spirito di sospetto reciproco, le divisioni dell'Europa in gruppi ostili e la corsa agli armamenti.

Da questa premessa il Governo italiano deduce che ogni Governo deve ora assumere le proprie responsabilità decidendosi ad adottare un atteggiamento definitivo e a renderlo di pubblica ragione.

2) L'esperienza delle discussioni che si sono svolte durante due anni in sede della Conferenza del disarmo, l'andamento dei negoziati diplomatici, le pubbliche dichiarazioni di uomini di Governo, hanno condotto il Governo italiano a nutrire i più fondati dubbi che le Potenze armate vogliano o possano accordarsi su misure tali di disarmo, che permettano di risolvere la presente situazione, contenendo le richieste della Germania entro i limiti modesti che erano stati prima presi in considerazione.

La buona volontà dell'Italia

Occorre inoltre tenere presente che la Germania, escludendo dalle sue domande di parità il materiale potente, e limitandosi a richiedere quello così detto difensivo (cioè quello che, pur nelle più ottimistiche previsioni, dovrebbe essere conservato dalle Potenze armate per tutto un primo periodo, o per il periodo di durata della prima convenzione) ha potuto sostenere che, in qualche modo, il problema della parità di diritto si dissociava da quello del disarmo effettivo, che viene ora a presentarsi come un compito esclusivo delle Potenze armate, dalla Germania stessa già completamente e da lungo realizzato. E' chiaro quindi che tanto più difficile diventa l'assunto di agire su di essa, perchè receda o moderi le sue pretese al materiale difensivo, anche se le Potenze armate fossero disposte a qualche notevole ed immediata riduzione dei loro armamenti offensivi, perchè la posizione tedesca consiste nel negare la correlazione tra i due generi di armamenti, il primo rappresentando la parità, ed il secondo il disarmo, a cui essa non è tenuta non essendo armata.

Il Governo italiano desidera tuttavia affermare che la sua politica è stata, e intende di essere quella del disarmo; e ne ha dato anche da ultimo, con l'incondizionata adesione al piano britannico del 16 marzo 1933, la più convincente delle prove. Esso continua quindi a considerare una soluzione in questo senso come la più desiderabile. Se quindi, in tempo utile, i negoziati in corso aprissero la via alla fondata speranza che le Potenze sono decise unanimemente ad addivenire a notevoli misure di disarmo, l'Italia, conformemente ai suoi stessi interessi, non solo vi aderirebbe, ma non mancherebbe di associarsi con la migliore buona volontà al tentativo di trarne immediato partito per ottenere dalla Germania maggiori limitazioni al suo riarmo di quanto, in caso contrario, sembra possibile conseguire in via di accordi.

La forza delle pretese tedesche

Il Governo italiano desidera tuttavia dichiarare con piena franchezza che solo intendimenti precisi e precisati al più presto, non subordinati a clausole o condizioni che già a priori non sono accettabili da altre Potenze, e di una portata tale da creare una posizione tecnicamente, giuridicamente e moralmente buona per i negoziatori, potrebbero dar qualche speranza di successo. In caso contrario, non si avrà che una rinnovata accademia di dichiarazioni, di controdichiarazioni, di discussioni e di recriminazioni, che non farà nè potrà far nulla per evitare i deprecabili eventi a cui è stato accennato più sopra.

3) Pur lasciando quindi ancora aperta tale possibilità, ma passando, come lo esige l'urgenza del momento, alla situazione quale essa si presenta, il Governo italiano si richiama a tre criteri principali, cioè ad una condizione di fatto, ad una condizione di diritto e ad un argomento di probabilità che nel loro insieme, gli sembrano tali da restringere il campo delle soluzioni e delle combinazioni entro limiti altrettanto chiari quanto ristretti e, allo stato delle cose, soddisfacenti.

A) Condizione di fatto: Il pericolo che se non interviene l'accordo, la questione della parità non abbia a risolversi di fatto, al di fuori delle intese tendenti ad ammetterla e regolarne le modalità. Tale constatazione porta naturalmente con sè il quesito della possibiltà, della volontà e della portata delle sanzioni atte ad impedire e reprimere iniziative che non tengano conto dei trattati, ma la semplice considerazione di tale eventualità dà la misura della gravità della situazione che si determinerebbe in caso di mancato accordo e conferma, se pure ve ne fosse bisogno, la necessità che ad esso si addivenga in modo sollecito e soddisfacente.

B) Condizioni di diritto: E' innegabile che alla Germania e agli altri Stati disarmati dai trattati è stata riconosciuta solennemente la parità dei diritti. L'impossibilità in cui si trovano le Potenze armate, firmatarie dei trattati di pace, di ridurre subito gli armamenti di materiale ad un livello che si avvicini ragionevolmente al livello del disarmo tedesco, dà alle pretese tedesche di riarmo una forza giuridico-morale di cui non è facile negare l'evidenza. E se si può dimostrare, come apparirà in seguito, che anche la condizione della sicurezza si trova ad essere ragionevolmente risolta, l'argomentazione in favore della Germania viene ad assumere un contenuto difficilmente rifiutabile.

Le dichiarazioni pacifiche di Hitler

C) Considerazione di probabilità: Il R. Governo italiano ritiene di non poter non tenere nel massimo conto le dichiarazioni pacifiche del Presidente Hindenburg e del Cancelliere Hitler. A parte il fatto che non è possibile fondare degli accordi sul sospetto, bisogna ammettere che le ripetute, uniformi dichiarazioni del Capo del Governo tedesco dànno affidamento che accordi ben definiti e liberamente accettati non solo non verrebbero rotti indebitamente, ma neppure, per tutto il tempo della loro durata, compromessi dipomaticamente da nuove domande di allargamenti e di modifiche. Siccome poi l'esame di quelli che sono gli interessi e le possibilità di un contraente conferisce senza dubbio una certezza maggiore alla sincerità delle sue promesse, il R. Governo esprime il proprio fondato convincimento che la Germania di Hitler si stia attualmente impegnando in un lavoro profondo di trasformazione e di interno riassetto, col quale mal si concilierebbero i disegni di iniziative di carattere bellico oltre i confini. S'intende, a questo proposito, che il Governo italiano ha naturalmente presenti anche altri aspetti più materiali del problema della sicurezza; e di questi toccherà più oltre.

4) Premesso ed ammesso quanto sopra, il R. Governo stima che è ancor possibile addivenire ad una convenzione a condizioni che darebbero una soddisfazione, forse parziale, ma tuttavia positiva, alla coscienza pubblica, specie se questa fosse convenientemente illuminata. E' da rilevare a tal proposito che chiari indizi mostrano come, anche in Paesi neutri direttamente interessati, la pubblica opinione si adatti all'idea che la questione capitale e pratica non sia più di impedire il riarmo tedesco, ma di evitare che questo si compia al di fuori di ogni regola e di ogni controllo.

Per una convenzione di sei anni

5) Passando a dire più particolarmente della convenzione, quale il R. Governo la considera realizzabile e che potrebbe valere fino al 31 dicembre del 1940, essa dovrebbe importare anzitutto:

1.o L'abolizione della guerra chimica, con ogni provvidenza di controllo atta a prevenirne la preparazione e l'addestramento.

2.o Il divieto del bombardamento delle popolazioni civili notando che nel campo dell'abolizione del bombardamento aereo si potrà procedere a misure più radicali, ove lo consenta la regola dell'interdipendenza degli armamenti di terra, di mare e di aria, si osservi che questa misura dovrebbe facilitare assai la soluzione del problema della parità aerea tedesca.

3.o La limitazione al livello attuale delle spese militari delle Potenze non vincolate dai trattati, salvo clausole per le spese di rimpiazzo e di completamento di opere difensive.

4.o La limitazione allo stato attuale del materiale terrestre delle Potenze non vincolate, salvo eventuali sostituzioni.

5.o Per quanto concerne gli effettivi è da tenersi presente che la richiesta germanica di 300.000 uomini di presenza media giornaliera è subordinata al fatto che le altre Potenze armate non riducano i loro effettivi alle cifre suggerite dal piano MacDonald, ma conservino le loro cifre attuali. Ove si preferisse di affrontare il problema della riduzione, la Germania si dichiara pronta anche essa a ridiscutere la cifra di cui sopra. Così stando le cose, il Governo italiano, considerando il livello attuale degli effettivi, per esempio, della Francia, della Polonia e della Cecoslovacchia, dubita che si possa sostenere con successo che le proporzioni adombrate nel piano MacDonald siano, nelle proposte tedesche, alterate in favore della Germania.

Le necessarie concessioni alla Germania

6.o Quanto al problema in sè della riduzione ed uniformazione degli effettivi, il Governo italiano crede di dover ricordare che esso comporterebbe tali e tanti delicati problemi fra le altre Potenze contraenti, che l'affrontarlo potrebbe procrastinare dannosamente la conclusione dell'accordo. Esso non può inoltre ignorare che, almeno per quanto lo concerne, l'abbandono degli attuali ordinamenti degli effettivi terrestri nel senso del piano MacDonald, comporterebbe certamente un aggravio di spesa non compensato da economie nel campo del materiale. Esso è quindi propenso a trattare sulla base dello «statu quo» e della limitazione che è offerta dalle proposte germaniche. Quanto alle tappe, in cui la trasformazione delle forze tedesche e il loro accrescimento si avvererebbe, il Governo italiano ritiene che le necessità tecniche le impongano di per sè, e che quindi vi sia un terreno opportuno per farne oggetto di impegni contrattuali. Esso fa presente anche che l'opera di trasformazione non potrebbe avvenire senza quella notevole diminuzione di capacità di azione, non solo offensiva ma anche difensiva che accompagna di solito i periodi di radicali mutamenti degli ordinamenti bellici. Mentre poi sembra difficile negare in linea di massima, se si tiene a vederle realizzate in regime di convenzione e di controllo, le richieste tedesche in fatto di armamento difensivo (pezzi fino a 135 mm. o equivalenti, cannoni antiaerei, carri armati da 6 tonnellate, aviazione da ricognizione e da caccia) potranno formare oggetto di discussione i limiti e la misura della proporzione tra il volume degli armamenti difensivi e gli effettivi concessi.

La contropartita per la Francia

7.o Per gli armamenti navali salvo l'esame dei chiarimenti precisi che la Germania desse per tale campo, la revisione eventuale dello statuto navale tedesco dovrebbe in massima essere rimandata alla prossima Conferenza navale.

8.o Alle concessioni previste in accordi tracciati secondo queste linee la Francia troverebbe una contropartita immediata ed efficace nel mantenimento dell'insieme del suo armamento. Non sembra dubbio che, dal lato tedesco militare, ciò basterebbe a garantire una indiscutibile sicurezza per tutta la durata della convenzione, sicchè questo problema dal punto di vista materiale potrebbe dirsi favorevolmente risolto. Questa osservazione acquista ancor più valore ove si consideri l'efficacia dei moderni sistemi di difesa permanente dei confini, nonchè gli aiuti assicurati dai trattati in vigore.

9.o E' superfluo, passando alla sicurezza basata sui trattati, che il Governo italiano ricordi il Patto di Roma, il Patto di Locarno e il significato ed il valore dei loro impegni. Non è soltanto l'elemento convenzionale e formale di sicurezza che dà valore al Patto a quattro, quanto la collaborazione in esso prevista, in forma continua e metodica, fra le grandi Potenze occidentali, tanto nel campo del disarmo quanto negli altri campi. Al Patto di Locarno che assegna ai Governi italiano e britannico una particolare posizione, l'Italia si considera lealmente vincolata, e, appunto in grazia di questa ferma lealtà crede di non discostarsi dal pensiero del Governo di Londra, ritenendo che ulteriori garanzie diplomatiche contro le aggressioni, non solo non sono indispensabili, ma, moltiplicandosi, tenderebbero a perdere del proprio valore. Il Governo tedesco ha inoltre offerto di recente la conclusione di patti decennali di non aggressione con tutti i suoi vicini.

Per il ritorno della Germania a Ginevra

10.o Un'ultima e fondamentale contropartita all'accettazione delle richieste germaniche, e che costituirebbe insieme un nuovo contributo alla sicurezza, potrebbe essere l'impegno della Germania di ritornare a Ginevra, non solo per firmarvi la convenzione generale del disarmo, ma per riprendervi il suo posto nella Società delle Nazioni. Il Governo italiano richiama vivamente l'attenzione sull'interesse di primo piano che presenterebbe un tale evento.

11.o Il R. Governo non saprebbe da ultimo insistere abbastanza sulla necessità che gli scambi di vedute in corso possano finalmente condurre ad un progresso sufficiente a far uscire la questione dall'attuale punto morto e giustificare così una riunione dei Ministri degli Esteri o dei Capi di Governo delle quattro Potenze occidentali, riunione alla quale potrebbero essere invitati i rappresentanti delle altre maggiori Potenze interessate.

Il Duce riceve Londonderry
Ministro inglese dell'Aria

ROMA, 31

Il Capo del Governo ha ricevuto stamattina a Palazzo Venezia il Ministro dell'Aria britannico Lord Londonderry, intrattenendosi con lui su questioni di navigazione aerea civile che interessano i due Paesi.

Gli armamenti americani
120 nuove unità e 1184 aeroplani

WASHINGTON, 31

La discussione alla Camera dei rappresentanti della legge per portare la Marina americana ai limiti massimi consentiti dai trattati di Washington e di Londra con la costruzione di altre 120 unità, è stata brevissima e si è svolta in un'atmosfera impregnata dal convincimento generale della inderogabile necessità per l'America di perfezionare le sue difese.

Gli osservatori dei circoli parlamentari hanno detto che mai, dalla fine della guerra ad oggi, vi era stato un Congresso più conscio dei bisogni della difesa nazionale. Il deputato Winson, autore della legge e presidente del Comitato degli affari navali della Camera, parlando a favore della legge ha detto che l'influenza americana in Estremo Oriente fu grandemente diminuita dalla diminuzione della forza della Marina degli S. U. nei confronti di quella del Giappone. Egli ha invocato l'approvazione della legge in vista della poco rassicurante situazione internazionale, dal futuro poco chiaro per l'America, praticamente sola e senza amici in un mondo turbolento.

Le associazioni pacifiste non hanno mancato in questi giorni di agitarsi contro la legge, presentando proteste al Presidente della Camera ed alla Casa Bianca. I rappresentanti delle associazioni affiliate alla cosiddetta «Lega americana contro la guerra» hanno protestato presso il Presidente della Camera Rainey contro l'attività del Governo che, secondo loro, sarebbe tale da condurre verso la guerra, ricevendone una aspra risposta. Egli ha detto tra l'altro che l'opinione del Governo è che il mezzo migliore per evitare la guerra è quello di prepararvicisi. Egli ha soggiunto poi: Spero che non ci sarà la guerra in primavera tra la Russia e il Giappone, ma la Russia ha un esercito di 800.000 uomini e costruisce venticinque aeroplani al giorno, mentre il Giappone ha rifiutato di accettare qualsiasi sorta di patto di non aggressione. Rainey ha poi detto che prima della guerra mondiale esistevano in America 600 organizzazioni pacifiste che egli condanna come la causa della impreparazione americana, soggiungendo: Non credo che vi sarebbe stata la guerra nel 1914 se gli Stati Uniti fossero stati preparati.

La legge navale di oggi va collegata con l'annunzio fatto sabato scorso dal Dipartimento della Guerra che esso raccomanderà alla Camera la costruzione di 1184 aeroplani per aumentare l'attuale flotta aerea che è di circa 1800 apparecchi, ritenuta insufficiente per i bisogni della difesa del territorio americano.

Profonda eco a Londra
Il libro bianco britannico

LONDRA, 31

Il «memorandum» pubblicato oggi dal Governo italiano sul problema del disarmo con particolare riferimento alle conversazioni svoltesi recentemente tra il Duce e sir John Simon a Roma ha coinciso con la pubblicazione da parte del Foreign Office di un libro bianco il quale contiene fra l'altro l'annunciato «memorandum» sullo stesso problema. Ma mentre il «memorandum» britannico non sarà pubblicato nei giornali che domattina quello italiano è già messo in grande risalto nei giornali della sera.

Le proposte del Duce per un trattato internazionale di limitazione degli armamenti con durata fino al 1940 ha suscitato enorme interesse in questi circoli ed è diventato immediatamente l'argomento del giorno.

La convinzione del Duce che il presente scambio di vedute diplomatiche fra le varie cancellerie dovrebbe ora giustificare la convocazione di un convegno a quattro al quale potrebbero anche essere invitati i rappresentanti di altri Paesi interessati ha destato molto interesse. Per quanto sia troppo presto per segnalare le impressioni di questi ambienti responsabili sulle proposte del Governo italiano si ha la sensazione che il Governo britannico sarebbe favorevole a tale procedura.

Il libro bianco pubblicato dal Foreign Office è abbastanza voluminoso e si divide in venti lunghi articoli. Esso contiene, in sostanza il solo «memorandum» annunciato e nessun altro documento. Il Governo di S. M. non vede come sottrarsi alla conclusione che alcune armi permesse ad uno Stato siano indefinitamente negate ad un altro. Come alternativa non si vede che una corsa agli armamenti; la fine della quale nessuno potrebbe prevedere. La scelta dell'Europa sta quindi nelle seguenti due alternative:

Due alternative

1. Raggiungere un accordo sotto forma di una convenzione che preveda l'abbandono di alcune categorie di armi da parte delle Potenze più armate.

2. Raggiungere un accordo sulla base che le Potenze più armate, mentre non saranno in grado o non saranno disposte a disarmare, si impegnino tuttavia a non aumentare i loro presenti armamenti.

Il Governo di S. M. ha invitato calorosamente gli altri Governi a seguire attivamente la prima alternativa o procedura.

La seconda parte del «memorandum» espone i metodi in base ai quali il Governo di S. M. ritiene che un accordo potrebbe essere raggiunto. Il problema viene suddiviso in tre parti: sicurezza, eguaglianza di diritti e disarmo.

Per quanto riguarda la sicurezza, il Governo britannico considera la presente forma delle clausole ad essa relative contenute nei primi quattro articoli del progetto di convenzione britannico, della più grande importanza. Tuttavia esso suggerisce di aggiungere altri tre articoli, uno dei quali sarebbe l'articolo 89 della stessa convenzione (dichiarazione che la leale esecuzione della convenzione è questione di comune interesse per tutti i firmatari). Un secondo articolo dovrebbe prevedere un modo di consultazione tra i firmatari, nell'eventualità che la commissione permanente del disarmo riscontrasse l'inadempienza da parte di uno dei Paesi firmatari di osservare lealmente la convenzione. Un terzo articolo dovrebbe definire gli obiettivi della consultazione.

Circa il problema dell'eguaglianza dei diritti il Governo britannico dichiara che la pratica applicazione del principio della parità di diritti non è meno essenziale in un accordo dello stesso principio della sicurezza. Sul disarmo il Governo di S. M. richiama l'attenzione sul valore della rinuncia espressa dal Cancelliere germanico nel corso delle recenti conversazioni, alle armi offensive, anche se i Paesi più armati non fossero disposti ad abbandonare i loro presenti armamenti. Ne consegue pertanto che un positivo contributo al disarmo da parte dei Paesi più armati faciliterebbe una riduzione generale ed effettiva e logicamente ridurrebbe le richieste della Germania, la quale sarebbe incline diversamente ad avanzare.

Le proposte per il disarmo

Il Governo britannico sottopone quindi le seguenti proposte fondate sulla eventualità che l'accordo abbia una durata di dieci anni:

a) Effettivi: Il piano di convenzione britannico suggerisce come media effettiva per la Francia, per la Germania, per l'Italia e per la Polonia 200 mila uomini con una ferma di otto mesi. La Germania rivendica 300 mila uomini con una ferma di dodici mesi.

b) Materiale da guerra terrestre: Si richiama l'attenzione sul fatto che in base al piano di convenzione le restrizioni per la Germania in materia di cannoni antiaerei sarebbero revocate. Il massimo calibro dei cannoni sui fronti permanenti e ai sistemi difensivi fortificati dovrebbe essere fissato da accordi internazionali.

Quanto ai carri d'assalto oltre alle 30 tonn. dovrebbero essere distrutti dal primo anno, gli altri successivamente. I cannoni oltre i 350 mm. distrutti dal primo anno, gli altri in seguito. Per gli armamenti aerei mobili in otto anni si dovrebbero raggiungere le cifre contenute nella tabella annessa all'art. 481. La Germania acquisterà la parità con le principali Potenze aeree entro questo periodo di graduale sistemazione. Sistemazioni analoghe dovranno essere accordate alle altre Potenze che non sono ora in diritto di possedere apparecchi militari.

Il controllo dovrebbe essere permanente e automatico. Il memoriale conclude che il ritorno della Germania a Ginevra e alla Lega delle Nazioni deve essere condizione e premessa essenziale all'accordo.

L'Italia fascista celebra oggi l'XI annuale della Milizia
Esaltazione dei legionari caduti e incrollabile fede nel domani

ROMA, 31

Il Capo di S. M. della M. V. S. N., nella occasione della celebrazione dell'XI annuale di fondazione della Milizia stessa, ha emanato il seguente ordine del giorno:

«Camicie Nere! Celebriamo l'XI annuale di fondazione mentre il Fascismo continua la sua irresistibile marcia nel mondo. Adusati a vivere nel clima duro, secondo il comandamento del Duce, noi sentiamo tutta la fierezza e la responsabilità di operare ai suoi ordini. Col nostro lavoro, con la nostra fede, con la nostra dedizione rendiamoci sempre più degni di questo privilegio. Nel nome dei legionari caduti: A noi!».

Il popolo italiano rinnoverà domani le manifestazioni della sua fervida simpatia e della sua devota riconoscenza alla guardia armata della Rivoluzione.

Gli odierni riti a Roma

Presso ogni sede di Legione si svolgeranno, com'è noto, solenni ed austere cerimonie alla presenza delle gerarchie e con l'intervento delle Camicie Nere. Particolarmente significativa riuscirà la consegna ai fascisti universitari, dichiarati idonei al grado di caposquadra dei relativi brevetti. In tutta Italia, durante le adunate delle Camicie Nere, sarà fatto l'appello dei Caduti secondo il rito fascista.

A Roma la celebrazione assurgerà ad eccezionale importanza anche per il fatto che il Capo del Governo e Ministro della Marina ha disposto che alle cerimonie partecipi una cospicua rappresentanza dello Stato Maggiore e degli equipaggi delle navi della prima squadra, che svolge il suo normale periodo di addestramento nel medio Tirreno ed ha attualmente la sua base a Gaeta.

Alle ore 10.30 le Legioni delle Camicie Nere della capitale con le rappresentanze dell'Esercito, della Marina, delle milizie speciali, dei Fasci Giovanili di Combattimento e dell'O. N. B. schierati in viale delle Magnolie, viale Appia Felix e piazza di Siena saranno passate in rivista. Tutte le truppe saranno agli ordini dello stesso Generale Galbiati, che assumerà il comando alle ore 9.50 in piazza di Siena ove dinanzi a quei reparti chiamerà alla voce i martiri fascisti dell'Urbe.

Tutte le forze inquadrate sfileranno davanti il Generale Galbiati, le autorità e le gerarchie. Le Camicie Nere nella sfilata, per la prima volta, indosseranno la divisa di combattimento.

Eguale rito sarà celebrato contemporaneamente dalle linee di viale delle Magnolie e di viale Appia Felix a cura dei singoli comandanti di Reggimento e di Legione.

Edito dal Comando della Milizia, è stato pubblicato l'albo d'oro dei Caduti della Milizia, che è preceduto dalle seguenti parole:

«Quando una fede è stata ed è consacrata dal sangue vermiglio di adolescenti, non può fallire, non può morire, non morrà».

Il Duce: "L'avvenire è nostro„

L'albo d'oro dei decorati al valore della Milizia, al quale si aggiungono ora 52 nuovi nomi di ufficiali e Camicie Nere, che giovedì prossimo riceveranno le medaglie al valor militare o al valor civile, si apre col seguente autografo del Duce:

Questo è un libro che nobilita il Fascismo e consacra la Rivoluzione delle Camicie Nere. Il sacrificio liberamente accettato inalza gli uomini fino al culmine dell'eroismo. Queste pagine vanno lette e profondamente meditate. Il Fascismo può già allineare sull'orizzonte della nuova storia d'Italia i suoi martiri, i suoi caduti, i suoi valorosi. Il passato più non può ritornare e l'avvenire è nostro. — MUSSOLINI.

Oggi nel pomeriggio il Direttorio dell'Associazione nazionale dei volontari di guerra si è recato al Viminale per rendere omaggio a S. E. Teruzzi e recare al volontarismo delle CC. NN. il saluto del volontarismo di guerra.

Stasera ha avuto luogo nella sala d'armi del Comando generale della Milizia a Palazzo Viminale la premiazione dei vincitori del V torneo di scherma fra ufficiali per la disputa della «Spada Mussolini». S. E. Teruzzi ha elogiato l'alto spirito di disciplina dei partecipanti al torneo e ha ringraziato il maestro Rodolfi per l'ottima organizzazione.

Un milione dell'Istituto assicurazioni
per l'opera di previdenza della Milizia

ROMA, 31

Il Consiglio di amministrazione dell'Istituto Nazionale delle Assicurazioni, nell'anniversario dell'istituzione della M. V. S. N. ha deliberato di erogare la somma di un milione di lire a favore dell'opera di previdenza della Milizia stessa.

Il "vermuth del cameratismo„
agli ufficiali delle altre Forze armate

ROMA, 31

In tutte le città, nel pomeriggio di domani gli ufficiali della Milizia offriranno il «vermuth del cameratismo» agli ufficiali delle altre forze armate. Non è di oggi o di ieri la perfetta fraternità della Milizia con le altre forze armate della Nazione: essa si fece anche più stretta da quando i Battaglioni delle Camicie Nere partecipano in gara di bravura e di resistenza alle grandi manovre dell'Esercito, suscitando viva ammirazione; vale a dire ormai da vari anni.

Ma come fanno gli ufficiali delle altre armi anche quelli della Milizia, che festeggiano la data di fondazione, vogliono d'ora innanzi raccogliere intorno a sè i camerati dell'Esercito, dell'Aeronautica e della Marina in questa fausta ricorrenza per rafforzare sempre più i vincoli di fraternità, per ripetersi la solidarietà delle mete e dei propositi.

E' una tradizione che la Milizia inaugura piena di alto significato, di una perfetta unità spirituale, che dice come la M. V. S. N. abbia messo nel decennio decorso radici profonde nel complesso delle forze a difesa e presidio della Patria.

Altri cinquanta nomi di caduti
nell'Albo d'oro delle Camicie Nere

ROMA, 31

Nell'XI annuale della fondazione della Milizia sono inclusi nell'albo d'oro dei Caduti i nomi dei seguenti Eroi:

1) Capomanipolo Perricone Bartolomeo, 174.a Legione «Segesta»; 2) *C. N. Marconig Cirillo, 35.a Legione Alpina Friulana;* 3) C. N. Miano Giuseppe, 169.a Legione «Siracusa»; 4) C. N. Bacelli Tersilio, 5.a Legione forestale; 5) C. N. Barbarossa Odoardo, 4.a Legione forestale; 6) C. N. Baroffio Angelo, 29.a Legione «E. Chinotto»; 7) C. N. Bernardi Giovanni, 4.a Legione forestale; 8) Vicecaposquadra Bolgeri Angelo, Centuria speciale di frontiera Torino; 9) C. N. Calovolo Francesco, 2.a Legione Universitaria; 10) C. N. Carta Sebastiano, Coorte autonoma forestale Cagliari; 11) C. N. Charrauz Giusto Innocenzo, 4.a Legione forestale; 12) C. N. Coppola Giuseppe, 6.a Legione forestale; 13) Caposquadra Cosimi Raffaele, Milizia postelegrafonica; 14) *C. N. De Giuli Marco, 58.a Legione «S. Giusto»;* 15) C. S. De Luca Gaetano, 131.a Leg. «Montemorrone»; 16) C. N. Dezuani Igino, 53.a Legione «Patavina»; 17) C. N. Di Bello Vincenzo 146.a Legione «Albernina»; 18) C. N. Di Maio Matteo Milizia Ferroviaria; 19) Maresciallo d'Ottavi Oscar, 6.a Legione forestale; 20) C. N. Drago Giovanni, Milizia ferroviaria; 21) C. N. Enrico Antonio, 7.a Legione forestale; 22) C. N. Gaudiosi Luciano, 8.a Legione forestale; 23) C. N. Giannini Emilio, 5.o Legione forestale; 24) Gobbin Giuseppe, 53.a Legione «Patavina»; 25) C. N. Imer Emilio, 2.a Legione M. D. C. A. T.; 26) C. N. Invernizi Isaia, 12.a Legione «Montebianco»; 27) C. N. Joli Giuseppe, 12.a Legione «Montebianco»; 28) C. N. Long Enrico, 1.a Legione ferroviaria «Ferrea»; 29) C. N. Marches Ludovico, 2.a Legione forestale; 30) C. N. Mauro Enr., 1.a Leg. ferrov.; 31) C. N. Mazzucca Roberto Vincenzo 7.a Legione forestale; 32) C. N. Moggi Enrico 6.a Legione forestale; 33) C. N. Nannicini Arrigo, Centuria speciale di frontiera Torino; 34) C. N. Nieddu Duilio 36.a Legione «Colombo»; 35) C. N. Passacantilli Costantino 5.a Legione forestale; 36) C. N. Pietro Colli Guglielmo 3.a Legione forestale; 37) C. N. Raiolo Saverio 7.a Legione forestale; 38) C. N. Rinaldi Luigi 5.a Legione forestale; 39) V. C. Sassara Ascanio 115.a Legione del Cimino; 40) *C. N. scelta Sciasse Pietro, 5.a Legione ferroviaria «Ugo Del Fiume»;* 41) C. N. Segreti Paolo 5.a Legione forestale; 42) C. N. Seri Gorgonio 6.a Legione forestale; 43) C. S. Simoni Guido 67.a Legione «Volontari del Reno»; 44) C. N. Stanca Costantino 2.a Legione forestale; 46) C. N. Testa Lorenzo 36.a Legione «Colombo»; 47) C. N. Timeus Umberto 1.a Legione forestale; 48) Tommasi Vittorio 2.a Legione forestale; 49) Ungarini Gustavo 1.a Legione forestale; 50) C. S. Vecchi Guido 67.a Legione «Volontari del Reno».

La consegna di 52 medaglie
al valor militare e civile

ROMA, 31

In occasione dell'XI annuale di fondazione della Milizia saranno distribuite 10 ricompense al valor militare e 42 al valore civile a ufficiali ed a CC. NN. Medaglie d'argento al valor militare:

1) Luogotenente generale Agostini gr. uff. Augusto, comandante la Milizia nazionale forestale: Durante una esercitazione di lancio di bombe a mano, visto che ad un capomanipolo era sfuggita di mano una bomba alla quale era stata tolta la coppiglia di sicurezza, intuito il gravissimo pericolo che poteva derivare ai numerosi ufficiali immediatamente vicini, anche perchè ivi trovavasi una cassa di bombe, con ammirevole e generoso senso di altruismo e sprezzo della vita si lanciava per gettare la bomba al di là del terrapieno. Mentre stava per raccoglierla, questa esplodeva, ferendolo gravemente in varie parti del corpo. Nonostante tali gravi ferite, incitava con alte parole di fede i propri ufficiali, si preoccupava subito della cura e del trasporto di tutti i feriti, inneggiando al Duce e ordinando la continuazione dell'esercitazione. Monte Bondone Trento), 3 giugno 1933-XI.

2) C. N. Vaia Tommaso, 2.a Legione forestale: Affrontava insieme ad altra C. N. tre cacciatori di frodo che, armati, si erano asserragliati in una baita. Riuscito a scovarli, veniva gravemente ferito ad un braccio da uno dei bracconieri. Nonostante ciò egli persisteva nell'impari lotta fino a quando non ebbe assicurato alla giustizia due dei tre malviventi. Predazzo (Trento), 19 novembre 1932-XI.

Medaglie di bronzo al V. M. 3) C. S. Airaldi Torta Umberto, 8.a Legione «Cacciatori delle Alpi»; 4) C. N. Castro Giuseppe, 167.a Legione «Etna»; 5) C. N. Gerbasi Luigi 7.a Legione forestale; 6) C. N. Marchesini Antonio, 8.a Legione «Cacciatori delle Alpi»; 7) C. N. Serenari Anselmo, 2.a Legione forestale; 8) C. N. Suberati Domenico, 7.a Legione forestale; 9) C. N. Vella Carmelo, 12.a Legione M.D.I.C.T.; 10) Zaloni Francesco, 138.a Legione «A. Padovani»

Segue l'elenco delle ricompense al valor civile.

Il nuovo impulso alle Forze Armate

La legge sull'avanzamento degli ufficiali

Valorizzazione dei migliori e ringiovanimento dei quadri

ROMA, 31

La nuova legge di avanzamento che avrà circa 200 articoli, discussa articolo per articolo nelle tornate del 22, 23 e 24 gennaio dal Consiglio dell'Esercito sotto la presidenza del Capo del Governo e Ministro delle Forze Armate è ispirata ai seguenti criteri:

Sbloccamento dei capitani e dei tenenti

1) Sbloccare in circa tre anni i capitani reclutati durante la guerra e i tenenti reduci da questa (nel complesso circa 3000) sistemandoli a seconda dei precedenti di guerra e di pace: a) Presso le truppe dove saranno promossi anticipatamente o per anzianità. b) Negli uffici ad incarichi di mobilitazione, matricola, magazzini dove potranno in seguito conseguire promozioni. c) Nelle organizzazioni giovanili per concorrere all'inquadramento. I soli non idonei a nessuno degli incarichi sopra citati lasceranno il servizio

2) Conferire alle promozioni un ritmo uniforme, continuo, sicuro attraverso due ruoli diversi ma entrambi destinati ad assolvere funzioni importanti ed indispensabili per l'efficienza dell'Esercito.

3) Ringiovanire relativamente la gerarchia selezionandola mediante la creazione di vacanze annuali in ogni grado (obbligatorie se occorre) cui corrispondano altrettante promozioni da effettuarsi in proporzioni rispondenti al ritmo che consentirà ai nuovi ammessi nelle armi di fanteria, cavalleria, artiglieria e genio di raggiungere (per anzianità) verso la trentina il grado di capitano, la quarantina quello di maggiore, la cinquantina il grado di colonnello. Come primo risultato la posizione dei tenenti colonnelli sarà definita con 4 anni di grado, quella dei maggiori con 5 anni e con 10 quella dei capitani e tenenti.

4) Agevolare l'avanzamento fino ai gradi più elevati degli ufficiali più idonei alle funzioni di comando (ruolo di comando) cioè a coloro che emergono per precedenti di guerra, qualità operative, cultura, capacità professionale, attitudine alla vita delle truppe, la quale sarà sempre più conforme alla realtà.

Carattere dinamico al ruolo di comando

5) Consentire anche agli ufficiali che dimostrino attitudini ad incarichi di ufficio e di mobilitazione e ne facciano domanda (ruolo di mobilitazione) l'avanzamento eventualmente fino al grado di colonnello.

6) Tutelare moralmente e materialmente gli ufficiali dell'uno e dell'altro ruolo. a) Non dando al provvedimento del passaggio di ruolo il lesivo carattere di non idoneità. b) Consentendo agli ufficiali del ruolo di mobilitazione in caso di guerra di rientrare in quello di comando, in pace di partecipare alla vita attiva delle truppe. Dare un carattere dinamico al ruolo di comando, non statico a quello di mobilitazione.

7) Conferire agli esperimenti da capitano a maggiore e da tenente colonnello a colonnello un carattere meno scolastico e più operativo, considerandoli titolo preminente non decisivo per l'avanzamento.

8) Dare ai servizi in genere e a quelli tecnici particolarmente tutta quella importanza che meritano.

9) Mantenere invariati i diversi tipi di scelta valorizzando: a) Nel ruolo di comando le doti di comando il carattere e la cultura. b) Nel ruolo di mobilitazione e dei servizi la competenza specifica alle funzioni inerenti al proprio servizio. c) Nel personale tecnico di artiglieria e del genio i migliori fino a concedere ad essi sensibili vantaggi

10) Mantenere invariati gli attuali limiti di età introducendo invece i limiti di promovibilità (in media due anni inferiori ai primi) chi raggiunge questo limite all'atto dell'avanzamento lascia il servizio attivo ma è promosso a suo turno al grado superiore e conserva i propri assegni fino all'attuale limite di età. In via transitoria: a) I limiti di promovibilità sono aumentati di un anno. b) La Commissione centrale di avanzamento può proporre al Ministro di non applicarli a chi eccelle.

11) Sancire attraverso l'unità del ruolo dei Generali di brigata di tutte le armi il principio che tale grado va conferito a chi ha capacità tattica per l'impiego di qualsiasi arma o specialità.

Prestigio al grado di Generale

12) Circondare il grado di Generale di quel prestigio ed autorità che è condizione indispensabile per l'esercizio degli alti comandi e perciò sopprimere le attuali posizioni di disagio provocate dai continui scavalcamenti. Coloro che in avvenire saranno proposti lasceranno il servizio attivo conservando i loro assegni fino ai limiti di età (non oltre 4 anni).

13) Concedere ai soli mutilati ed invalidi di guerra riassunti in servizio l'avanzamento senza esame o esperimenti: a) Con la propria arma se compresi nei ruoli di questa. b) Indipendentemente da vacanze di organico se considerati in soprannumero. c) Salvaguardandoli dai danni che potrebbero derivare ad essi dagli avanzamenti anticipati.

14) Prevedere qualche avanzamento eccezionale per gli ufficiali in congedo che nella vita civile eccellano per qualità organizzative e direttive. I servizi prestati dagli ufficiali in congedo nella M. V. S. N. saranno tenuti in particolare conto per l'avanzamento.

15) Concedere ai sottufficiali che emergono per qualità fisiche, morali e di comando la nomina ad ufficiali senza frequentare le accademie.

La qualifica di primo capitano

ROMA, 31

La *Gazzetta Ufficiale* pubblica il seguente decreto:

Art. 1) La qualifica di primo capitano conferita dal primo agosto 1933 al capitano di una data arma o corpo in applicazione dell'articolo 2 del R. Decreto Legge 28 marzo 1915 n. 339 è estesa dalla suddetta data primo agosto 1933 ai capitani delle altre armi o corpi aventi la stessa anzianità di grado.

Art. 2) Dal 1.o gennaio 1934-XII assumono la qualifica di primo capitano soltanto i capitani che abbiano compiuto 12 anni di grado.

Una lettera di S. E. de Bono
ai coloni dell'altipiano cirenaico

ROMA, 31

S. E. il Gen. Emilio de Bono Ministro delle Colonie ha voluto esprimere la sua viva simpatia per i coloni che si recano a coltivare l'altipiano cirenaico, inviando al presidente dell'ente per la colonizzazione della Cirenaica una lettera che verrà pubblicata sotto la fotografia del Quadrunviro nel fascicolo recante il testo del patto colonico che sarà consegnato ad ogni capo famiglia.

Nella lettera S. E. il Gen. de Bono esprime la sua ammirazione per la fede che i coloni hanno dimostrata, recandosi lieti e pieni di volontà a solcare la nostra ferace terra africana la quale, mercè il loro indefesso ed intelligente lavoro, darà frutti superiori allo loro speranze. L'orgoglio di potere dopo 5 anni soltanto affermare di avere acquistata la proprietà del terreno che essi avranno fecondato col vigore delle loro braccia e col sudore della loro fronte deve essere il loro premio più ambito. L'opera che i coloni stanno compiendo sarà tra quelle che più di ogni altra congiungeranno le due grandi epoche nella storia: quella di Roma e quella dell'Italia fascista.

La Galleria della Guerra e della Vittoria

Tre concorsi fra gli artisti italiani
per l'esaltazione degli episodi più gloriosi

ROMA, 31

Per l'Augusto desiderio di S. M. la Regina, il Ministero della Guerra, di concerto con quelli della Marina e dell'Aeronautica, bandisce tre concorsi: uno tra pittori italiani per una serie di quadri ad olio che illustrino gli episodi più gloriosi della guerra e della Vittoria, soprattutto per esaltare atti di eroismo individuale; uno tra gli scultori italiani per modellare i busti dei principali Condottieri e degli eroi più celebrati della nostra guerra; uno infine tra gli incisori ed i litografi italiani per una serie di stampe che illustrino gli episodi più gloriosi della guerra e della Vittoria, soprattutto per esaltare atti di eroismo individuali.

I premi di S. M. il Re

Ciascun concorrente potrà scegliere il soggetto che più gli aggrada da appositi elenchi che saranno comunicati. Le figurazioni dei dipinti e quelle delle stampe di cui rispettivamente al 1.o ed al 3.o concorso dovranno essere composte con chiarezza ed espresse con umana semplicità. Le figure dei Capi e degli eroi dovranno essere facilmente riconoscibili e le nostre navi, le nostre truppe, i nostri apparecchi, dovranno nettamente distinguersi da quelli avversari.

Alla prima prova del concorso i pittori dovranno presentare bozzetti a olio, di dimensioni non inferiori a cm. 60 per 40; gli scultori busti in gesso di grandezza naturale o poco maggiore e i busti dovranno essere a capo scoperto; gli incisori e i litografi bozzetti disegnati a penna con inchiostro nero con unito un particolare di figura inciso o litografato. Tanto i bozzetti che i busti in gesso dovranno essere consegnati prima delle ore 18 del 1.o maggio 1934-XII alla segreteria del concorso al Palazzo Reale di Roma. La giuria sceglierà tra i bozzetti ed i gessi presentati quelli degni di essere tradotti nel quadro definitivo o di essere riprodotti in marmo o in bronzo. Per la successiva prova, i quadri compiuti, i busti scolpiti in marmo o in bronzo e i rami incisi dovranno essere presentati prima delle ore 16 del 1.o ottobre 1934-XII alla stessa segreteria del concorso.

La giuria indicherà, fra le opere presentate quelle che andranno a formare una «Galleria della Guerra e della Vittoria» della quale resteranno in proprietà assoluta e nessun compenso sarà più dovuto agli artisti per la riproduzione e diffusione di esse fatte a scopo patriottico. L'esposizione dei bozzetti e dei gessi sarà inaugurata il 24 maggio 1934-XII, quella dei quadri, dei busti in marmo o in bronzo e delle incisioni o litografie il 4 novembre 1934-XII.

I quadri prescelti per la «Galleria della Guerra e della Vittoria» saranno così premiati: 1.o premio lire 50.000. assegnato da S. M. il Re, tutti gli altri lire 10.000. Le opere di arte definitive non prescelte per la Galleria saranno restituite all'autore al quale verrà corrisposto un premio di lire 2000, ma i bozzetti di tali opere resteranno di proprietà degli enti che hanno bandito il concorso.

I busti prescelti per la Galleria della Guerra e della Vittoria saranno così premiati: 1) premio di lire 40.000 assegnato da S. M. il Re, tutti gli altri lire 8000. Le opere d'arte definitive non prescelte per la galleria saranno restituite all'autore al quale verrà corrisposto un premio di lire 1500, ma i gessi di tali opere resteranno di proprietà degli enti che hanno bandito il concorso.

La giuria presieduta da S. E. Grazioli

Le litografie e incisioni presentate per la Galleria della Guerra e della Vittoria saranno così premiate: incisioni, primo premio lire 25.000 assegnato da S. M. il Re, tutti gli altri lire 5000; litografie, 1.o premio lire 15.000 assegnato da S. M. il Re, tutti gli altri lire 3000. Le opere d'arte definitive non prescelte per la Galleria saranno restituite all'autore al quale verrà corrisposto un premio di lire 1000.

La giuria sarà così composta: S. E. Generale Francesco Grazioli, comandante designato d'Armata, senatore del Regno, presidente; artisti o critici d'arte: S. E. Ferruccio Ferrazzi, pittore, Accademico d'Italia; S. E. Ugo Ojetti, Accademico d'Italia; S. E. Attilio Selva, scultore, Accademico d'Italia; Giuseppe Casciaro, pittore; Carlo Alberto Petrucci, pittore e incisore; Giovanni Prini, scultore; militari: Generale di Divisione Francesco Togni, Ammiraglio di Divisione Giulio Valli; Generale di Divisione aerea Vincenzo Lombardi.

La seconda squadra navale a Taranto

TARANTO, 31

Oggi proveniente da Gaeta è qui giunta la seconda squadra navale.

L'Ammiraglio di Divisione Miraglia
aiutante di campo onorario del Re

ROMA, 31

Il *Foglio d'Ordini* del Ministero della Marina reca: Con decreto in corso di registrazione l'Ammiraglio di Divisione Luigi Miraglia è nominato aiutante di campo generale onorario di S. M. il Re a decorrere dal 1.o febbraio 1934.

Tragico epilogo dell'ascensione del "Syrius,

L'aerostato distrutto nell'atterraggio
Due esplosioni - L'equipaggio perito

MOSCA, 31

Il pallone stratosferico «Syrius» ha atterrato tra le 15.30 e le 17 di ieri martedì presso il villaggio di Potiiski Ostrog ad oriente di Mosca. Testimoni oculari hanno narrato che due esplosioni distinte si sono verificate quando la navicella ha toccato terra. I cadaveri dei tre aeronauti sono orribilmente mutilati e tutti gli strumenti di bordo sono andati distrutti. Le cause della catastrofe non sono state ancora accertate. Sembra che il pallone abbia toccato il suolo con troppa violenza e che la navicella si sia staccata dal pallone che, rialzatosi, sarebbe risalito in aria andando alla deriva per breve tempo.

E' stata nominata una commissione d'inchiesta che è partita subito per la località di atterraggio del «Syrius». Il Congresso comunista, subito dopo aver appreso la notizia della catastrofe, ha votato all'unanimità una mozione perchè le salme degli aeronauti siano sepolte nelle mura del Kremlino ed ha sospeso i suoi lavori in segno di lutto.

In attesa del ritorno alla capitale della commissione d'inchiesta si affacciano e si diffondono le più svariate ipotesi sulla catastrofe del «Syrius»; nessuna però poggia su basi di fatti chiaramente acquisiti. Si sa solo che la navicella è parzialmente affondata nel terreno gelato: da ciò i tecnici deducono che gli strumenti elettrici nell'urto possono aver emesso qualche scintilla che a sua volta avrebbe prodotto le due esplosioni avvertite dai testimoni oculari. Negli ambienti ufficiali si dichiara che il nuovo primato di altezza — 21.000 metri — non sarà riconosciuto.

Il raid Roma-America del Sud

Dichiarazioni del marconista Giulini
sulle errate indicazioni di rotta

FORTALEZA, 31

Il marconista Davide Giulini ha fatto all'*United Press* le seguenti dichiarazioni:

«Procedevamo splendidamente quando un messaggio della nave «Westphalen» ci sconcertò alquanto. Subito dopo però una comunicazione della radio di Fernando de Noronha ci forniva notizie più esatte della nostra posizione. Oltrepassato Fernando de Noronha fummo informati che volavamo ad un angolo di 90 gradi, mentre secondo i nostri calcoli seguivamo una rotta di 270 gradi. Potete immaginare la nostra sorpresa.

Rinnovai parecchie volte la domanda di darci la direzione e invariabilmente la stazione di Natal rispose che seguivamo la rotta a 90 gradi a sud di Natal, mentre effettivamente ci trovavamo a nord. Poichè la stazione di Natal è a terra e quindi era in grado di fare segnalazioni più precise che in volo, non sospettammo del suo errore. Con ciò non esprimo nessun giudizio sfavorevole sulla stazione di Natal. Era però un errore che poteva essere facilmente rilevato e rapidamente corretto perchè di carattere puramente meccanico.» *(United Press)*.

Londra e Roma direttamente collegate
per via aerea?

LONDRA, 31

Il *Times* conferma che Lord Londonderry è intervenuto nei negoziati fra autorità italiane e inglesi per i servizi aerei britannici con l'Oriente ed aggiunge essere probabile che si arrivi ad un accordo per il quale il servizio aereo inglese seguirà la costa tirrenica da Marsiglia a Roma collegando così direttamente Londra con la capitale italiana.

Il "Croce del Sud„ a S. Luigi del Senegal

PARIGI, 31

L'idrovolante francese «Croce del Sud» ch'era partito martedì alle 14.7 da Natal, ha ammarato alle 11.45 di oggi a San Luigi del Senegal compiendo la traversata dell'Atlantico dall'ovest all'est, 3200 km., in ore 21.36'. L'apparecchio, che pesa a pieno carico 23 tonnellate, trasportava cinque persone.

La medaglia Hubbard a Anna Lindbergh

WASHINGTON, 31

La Società geografica nazionale, ha assegnato la medaglia Hubbard per la più notevole impresa geografica alla signora Anna Lindbergh. E' la prima volta che l'onorificenza viene conferita ad una donna e la signora Lindbergh se l'è guadagnata per le sue qualità di radio-operatrice e aeronavigatrice nel volo compiuto insieme al marito sull'Europa e sull'Atlantico meridionale.

Gli assicuratori dell'"Atlantique„
ricorrono in appello

PARIGI, 31

Gli assicuratori inglesi hanno deciso di ricorrere in appello contro la sentenza del Tribunale che condannava le compagnie assicuratrici a pagare 170 milioni di franchi agli armatori per la perdita del piroscafo «Atlantique».

Gravi disordini xenofobi
nell'Australia occidentale

CALGOORLIE, 31

I disordini xenofobi a Boulder City sono continuati tutta la notte con parecchi conflitti intermittenti fra minatori e stranieri. All'alba gli stranieri si sono rifugiati in una specie di trincea donde però sono stati sloggiati a colpi di fucile. Gli assalitori hanno poi demolito le difese degli avversari. Gran parte del quartiere straniero è stato fatto saltare con esplosivi. Due stranieri, tra cui un inglese, sono rimasti uccisi e sei feriti. Tanto a Calgoorlie quanto a Boulder City tutti gli alberghi sono stati chiusi d'ordine della polizia la quale ora ha pienamente il controllo della situazione. Profughi stranieri ai quali i connazionali hanno offerto i loro soccorsi, arrivano a Perth sprovvisti di tutto. *(Radio Stefani)*.

Don Jaime di Borbone dal Papa

ROMA, 31

Stamane il Papa ha ricevuto in udienza privata l'Infante di Spagna don Jaime di Borbone

Il 30 gennaio in Austria
ovvero molto chiasso per nulla

ROMA, 31

Gravi eventi per l'alba del 30 si preannunciavano per l'Austria da un singolare movimento internazionale di panico. L'Austria sembrava dover essere invasa da bande armate e precipitare in chissà quali sciagurate vicende. La giornata del 30 gennaio è invece passata tranquilla, senza avventure e incidenti degni di nota. La situazione dell'Austria continua ad essere quella che si conosce e si può definire delicata, ma non presenta nulla che corrisponda al movimento di panico che in taluni centri europei l'ha investita con tanta violenza.

Il *Giornale d'Italia* rileva in proposito che si è ancora una volta in presenza di una campagna di allarmismo ed aggiunge:

«Da notare che questa campagna ha avuto per i suoi centri ispiratori Ginevra, Parigi e le capitali della Piccola Intesa. Ancora una volta i pacifisti si rivelano alla testa delle agitazioni che anticipando ed anzi inventando con negre fantasie gli eventi e sollevando attorno ad essi una atmosfera di allarme, creano le condizioni utili per il disordine delle idee e le manifestazioni bellicose ossia per l'antipace.

La breve storia del 30 gennaio, il preteso giorno terribile per l'Austria, va dunque annotata fra gli episodi dell'allarmismo organizzati al servizio dello spirito di guerra e della generale confusione europea, in aggiunta a quella che già crea la realtà delle situazioni. Non è certo con questi metodi che si rinfranca la fiducia fra i popoli e si avvia la politica così faticosa della pace e della collaborazione europea.

Un incontro Dollfuss-Gömbös
a Budapest nei prossimi giorni

VIENNA, 31

Il Cancelliere dott. Dollfuss ha comunicato al Governo ungherese che, per restituire la visita fattagli dal Presidente del Consiglio Gömbös nel luglio dell'anno scorso egli intende recarsi nei prossimi giorni a Budapest.

Pare che l'incontro Dollfuss-Gömbös avrà luogo nei giorni 7 e 8 febbraio.

Fiducia delle Cortes al Governo Lerroux

MADRID, 31

Le Cortes hanno votato la fiducia al Governo Lerroux con 189 voti favorevoli e 67 contrari. *(United Press)*.

Il patto balcanico e la tenace resistenza bulgara
Commenti della stampa di Sofia al viaggio dei Sovrani

SOFIA, 31

L'opinione di questi circoli politici e giornalistici, malgrado le espressioni generalmente ottimistiche comparse in quasi tutta la stampa, riflette il confermato senso di scetticismo circa i vaghi risultati del recentissimo viaggio dei Reali bulgari a Bucarest. I circoli interessati constatano ancora una volta amaramente che la volontà della Romania di restare ferma sulle basi dello «statu quo» sancito dai trattati di pace è stata chiaramente ribadita dal brindisi di Re Carol e Re Boris, che dall'atteggiamento di Tatarescu e di Titulescu perfino per quanto riguarda il regolamento di secondarie questioni concernenti il trattamento delle minoranze. L'indipendente *Slovo* scrive:

Divergenza profonda

«I brindisi reali provano che i rapporti tra la Bulgaria e i vicini non segnano ancora alcun progresso. Siamo in presenza di due mondi che giudicano la situazione in modo differente, benchè animati dalla volontà di servire la causa della pace. Eppure gli ostacoli che separano i due Paesi non sono tali da impedire una durevole pace balcanica».

Il *Demokratiskesi Sgovor*, pur felicitandosi delle amichevoli espressioni di amicizia da parte della Romania, scrive che una politica di intesa non potrà realizzarsi se non saranno presi in considerazione gli interessi e i diritti della Bulgaria nel senso previsto dai trattati. Il consolidamento dell'ordine attuale con tutte le sue ingiustizie aumenterà gli ostacoli che impediscono il ristabilimento dei rapporti amichevoli.

La *Bulgarska Nezavisimost*, organo dei liberali uniti scrive:

«Soltanto gli ingenui potrebbero ravvisare nel recente viaggio di Re Boris un conseguimento di risultati più importanti di quegli raggiunti a Belgrado. Nei discorsi di Re Carol e di Re Boris appare nuovamente la fondamentale differenza di vedute circa la stabilizzazione della pace e la comprensione nei Balcani. Re Carol è profondamente convinto che una politica di sincera comprensione basata sulla conservazione dell'ordine esistente può realizzare le aspirazioni di pace, mentre Re Boris sottolinea che soltanto una politica di comprensione e di fiducia al servizio degli interessi dei due popoli potrà loro assicurare un migliore avvenire, contribuendo al consolidamento della pace balcanica. La malattia ha impedito a Titulescu di udire con le proprie orecchie tale differenza fondamentale. E' chiaro che, dopo la visita di Bucarest, non si nota alcun progresso nel mutamento del punto di vista dei tre sovrani balcanici sui problemi maggiormente importanti. Quando si pretende, conclude il giornale, che il patto balcanico e quelli bilaterali vengano riconosciuti dalla Bulgaria, la quale implicitamente non aggredirà mai nessuno, e si pretende altresì che essa riconosca l'attuale ordine esistente, è evidente che il punto di vista di Re Boris, che certamente si identifica con l'opinione dell'intero popolo bulgaro, non corrisponde allo spirito dei patti».

Maximos e l'atteggiamento dell'Italia

Lo *Zaria* riporta la smentita del *Giornale d'Italia* all'affermazione di Maximos circa la pretesa approvazione del patto balcanico da parte di Benito Mussolini; e l'*Utro*, da parte sua, aggiunge che è evidente che Maximos non ha detto la verità affermando che l'Italia approva il patto.

La *Bulgarska Nezavisimost* in base ad informazioni da Belgrado, afferma che malgrado le dichiarazioni di Paul Boncour, la Jugoslavia non firmerà il patto senza intendersi con la Bulgaria; e pertanto, date le difficoltà di una intesa serbo-bulgara derivante dal fatto che la Jugoslavia non potrà riconoscere l'autonomia macedone, Maximos non deve nutrire alcun timore per Salonicco. Il giornale aggiunge che comunque la Bulgaria non perderà le speranze di una revisione, la cui soluzione compete alla S. d. N.

«Anche se la Jugoslavia firmerà, conclude il giornale, la Bulgaria non rimarrà isolata; molti patti perdono ogni valore davanti alle necessità della realtà politica.

Il *Demokraticesci Sgovor* scrive che qualunque patto che escluda Sofia o quanto meno che tenta a metterla dinanzi al fatto compiuto, avrà un infelice risultato riguardo alla pace ed alla convivenza nei Balcani, le quali dipendono dall'effettivo accordo della Jugoslavia, della Romania e della Bulgaria con esclusione di ogni prepotenza e sulla base dei comuni diritti ed interessi. Il giornale conclude dicendo che firmare il patto significa per la Bulgaria riconoscere solennemente il trattato di Neuilly, con la rinunzia di tutti i diritti storici e dei compiti nazionali. Gli Stati balcanici vincitori hanno interesse a definire il patto in tal senso, ma la Bulgaria non può eternare le sue umiliazioni.

L'*Utro* afferma che la firma del patto tra i quattro Stati vicini della Bulgaria sarebbe già decisa da vari giorni. La Jugoslavia si sforzerebbe di ottenere una intesa diretta con la Bulgaria presentandosi come portavoce degli slavi del sud, allo scopo di ottenere un successo e di acquistare prestigio politico nei Balcani. Però gli sforzi di Belgrado sarebbero destinati a fallire, perchè la Francia desidera ottenere un risultato concreto, esibendo la potenza dei suoi alleati, onde convincere l'Inghilterra della necessità del disarmo della Germania ed indurla altresì ad appoggiare i suoi piani per il riassetto europeo. Secondo lo stesso giornale, circa il patto balcanico la Francia ha agito sulla Jugoslavia e sulla Romania, mentre la U. R. S. S. ha fatto pressioni sulla Turchia e sulla Grecia.

Ruscdi Bey e Titulescu
rimaneggiano il testo del patto

BUCAREST, 31

E' qui giunto il Ministro degli Esteri di Turchia Ruscdi Bey. Interrogato dai giornalisti ha espresso la speranza che si possa giungere ad un'intesa. Alla domanda se il patto preveda il mantenimento dello «statu quo», l'intervistato ha detto che egli non conosce esattamente il contenuto del patto ma che in ogni caso il convegno di Belgrado preciserà l'identità di vedute sulla via da seguire».

Per quanto riguarda la revisione dei trattati la Turchia non è revisionista nè antirevisionista. E' un problema che non la riguarda. La Turchia tende a che nei Balcani regni la pace. Tutti noi, ha detto Ruscdi Bey, siamo eredi dell'impero ottomano. Subito dopo il suo arrivo Tewfik Ruscdi Bey è stato a colazione dal Ministro degli Esteri Titulescu, quindi ha avuto un lungo scambio di vedute con il Ministro sul patto balcanico. Sembra che Tewfik Ruscdi Bey non sia completamente d'accordo sul testo del trattato che gli è stato reso noto soltanto nella giornata di oggi. Tewfik Ruscdi Bey avrebbe presentato una nuova formula che dovrebbe rendere possibile l'adesione della Bulgaria. Sembra che da questo lavoro del Ministro turco e di Titulescu sia uscita una nuova dizione.

Nel pomeriggio Tewfik Ruscdi Bey ha fatto visita al Presidente del Consiglio Tatarescu. In serata ha avuto luogo in onore del Ministro turco un banchetto alla Legazione di Turchia.

Un memoriale di Venizelos

ATENE, 31

Il Gran Consiglio per la politica estera si è riunito questa sera per discutere sul patto balcanico. Venizelos aveva inviato un proprio memoriale a proposito di queste trattative nel quale ha esposto il suo punto di vista sulla politica estera della Grecia.

Questa si basa su tre punti cardinali:
1) intesa cordiale con la Turchia;
2) stretta amicizia con l'Italia;
3) trattati di non aggressione con la Jugoslavia e la Romania.

Il Governo, così afferma Venizelos nel suo memoriale, ha omesso di sentire il punto di vista dell'Italia a proposito del Patto balcanico quantunque si fossero presentate occasioni oltremodo favorevoli. Visto che il patto di amicizia italo-greco sta per scadere, era dovere del Governo di iniziare trattative con l'Italia per la rinnovazione del trattato e in questa occasione si sarebbe potuto conoscere l'atteggiamento dell'Italia.

Venizelos dichiara di non essere un avversario in linea di massima del patto balcanico ma crede che il Governo greco non ha creato le premesse necessarie e suppone che l'attuale contratto altro non sia che un supplemento della Piccola Intesa.

Nevicate e scosse di terremoto
nello Stato americano del Nevada

GARSON CITY (Nevada), 31

Informazioni pervenute da una vasta regione isolata a causa delle abbondanti nevicate e del maltempo informano che violente scosse di terremoto stamane hanno messo in vivo allarme la popolazione delle città di Kinden, Hanthone e Mine, ove si sono verificati gravissimi danni obbligando quasi tutti gli abitanti di quei centri ad accamparsi all'aperto, nonostante il rigore della temperatura.

Il terremoto ha anche prodotto il franamento di migliaia di tonnellate di roccia sul monte Butler. Scosse minori hanno colpito il bacino carbonifero di Tonopah ,obbligando i minatori a sospendere i lavori nelle miniere. *(United Press)*.

Epidemia di tifo in Polonia

VARSAVIA, 31

Una grave epidemia di tifo è scoppiata a Varsavia e a Vilna. Fino ad ora sono stati accertati 205 casi in quest'ultima città e 42 nella prima, di cui 7 mortali.

Il Governo e le autorità locali collaborano strettamente per reprimere l'epidemia. Sessanta medici sono stati adibiti esclusivamente alla vaccinazione antitifica e fino a questa sera avevano compiuto circa 16 mila vaccinazioni. *(United Press)*.

NOTIZIE BREVI

Il Governatore del porto d'Istanbul Hagsim Bey è stato ucciso assieme a due funzionari che gli erano venuti in aiuto, da un meccanico licenziato il quale, commesso il delitto, si è tolto la vita.

Il nuovo valore del dollar
fissato a cents 59.06

WASHINGTON, 31

Il Presidente Roosevelt ha firmato un decreto con cui stabilisce il nuovo valore del dollaro a cent. 59.06 di quello antico e autorizza il Governo a comperare tutto l'oro disponibile sul mercato al prezzo di dollari 35 per oncia di fino.

Il decreto presidenziale sulla svalutazione del dollaro è entrato immediatamente in vigore. Esso precisa che il contenuto di fino della moneta nazionale sarà d'ora innanzi di grani 15 e 5/21 in luogo dell'antico 25 e 8/21. Il Presidente ha motivato il decreto con la necessità di inalzare il prezzo delle merci sul mercato interno e di proteggere il commercio americano dagli attacchi esteri.

La svalutazione del dollaro ha automaticamente dato al Governo un utile di 2.686.000.000 dollari sulle riserve auree del Tesoro. Com'è noto, con due miliardi di tali utili il Governo costituirà il fondo di controllo della moneta che sarà immediatamente impiegato.

Il Presidente Roosevelt in proposito ha dichiarato che fino a oggi non vi è stata alcuna conversazione con i Governi esteri su problemi monetari ed ha aggiunto che in avvenire si rifiuterà di rispondere a qualsiasi domanda in argomento. Ciò è interpretato nel senso che la Tesoreria federale prenderà indubbiamente contatto per accordarsi con le maggiori banche centrali e coi Governi più direttamente interessati al problema del valore del dollaro.

La sterlina ha chiuso a 4.9725. Nel dopoborsa, appena conosciuto il decreto presidenziale sul nuovo valore del dollaro, la sterlina è salita a 5.0325. Ciò è dovuto al fatto che gli operatori di Borsa tenevano ormai per fermo che la nuova parità sarebbe stata fissata al 60 per cento dell'antica e che il prezzo dell'oro sarebbe rimasto invariato.

La'rt. 4 del regolamento della Tesoreria sull'oro autorizza le Banche della Riserva Federale ad acquistare dal Governo, mediante il riscatto dei certificati oro, tutti i quantitativi di oro metallico che la Tesoreria giudicherà necessari per sistemare la bilancia internazionale e per mantenere negli S. U. un potere di acquisto uguale per ogni specie di moneta. Le banche suddette possono acquistare anche oro all'estero o negli S. U. L'oro può essere detenuto, trasportato, importato, esportato o accantonato per conto dell'estero o per conti interni per gli scopi menzionati. I regolamenti autorizzano anche la riesportazione dell'oro importato senza permesso nel caso che esso resti depositato presso le dogane; in caso contrario deve essere ottenuto il permesso a New York o a San Francisco.

Inizio di conversazioni a Londra
per il rapporto con la sterlina

LONDRA, 31

In ambienti assai vicini alla Banca d'Inghilterra si è raccolta la notizia, che si ha ragione di ritenere esatta, che alcuni esperti americani hanno avvicinato i dirigenti della Banca britannica allo scopo di assicurare la collaborazione del fondo inglese di stabilizzazione con quello americano di controllo della valuta, per mantenere relativamente stabile il cambio fra il dollaro e la sterlina. Il passo è stato accolto con molta cortesia, ma senza eccessivo entusiasmo. Nella prossima settimana però si avranno conversazioni confidenziali che però, secondo la stessa fonte, «non porteranno a conclusioni notevoli».

Favorevoli impressioni inglesi
sul discorso di Hitler

LONDRA, 31

Tutti i giornali riportano largamente il discorso di Hitler al Reichstag, dando particolare risalto alle cordiali espressioni che il Cancelliere ha rivolto all'Italia ed alla Gran Bretagna nonchè al tono conciliativo delle sue dichiarazioni verso la Polonia, la Francia e la Russia. La stampa si sofferma altresì sulla parte del discorso relativa al problema monarchico e sulla legge votata dal Reichstag per la completa unificazione del Reich. A proposito della questione dinastica la *Morning Post*, in un articolo di fondo rileva la differenza di atteggiamento fra il Duce ed Hitler ed aggiunge: «Chi dei due abbia ragione può a nostro avviso essere illustrato da una frase di Petrie nel suo recente libro sulla Monarchia: «L'eclisse della monarchia ereditaria coincide sempre con un'era di regresso e di disordine», Continuando la *Morning Post* rileva il generale tono conciliativo del discorso di Hitler. Hitler ha eloquentemente espresso la sua ammirazione per Mussolini ed attestato che le relazioni fra Germania ed Italia non potrebbero essere migliori. L'unica eccezione alla regola della cordialità che il Cancelliere ha seguito nei suoi riferimenti agli Stati esteri è costituita dalle sue frasi sull'Austria.

Il *Daily Telegraph* scrive che, pur negando l'accusa di complotto contro l'Austria, Hitler ha parlato col tono di chi è convinto che non è necessario scuotere un albero il cui frutto sta per maturare. Ad ogni modo, conclude il Daily Telegraph, dobbiamo riconoscere che in una occasione nella quale un piccolo autocrate avrebbe adoperato parole di sfida il «padrone della Germania» ha teso la mano alle altre Potenze. Il *News Chronicle* scrive: «I riferimenti di Hitler alla Russia, alla Polonia ed alla Francia sono degni di un uomo di Stato e non potrebbero essere più pacifici. Solo i suoi accenni all'Austria si prestano a far sorgere critiche e preoccupazioni». La *Yorkshire Post* scrive che nel complesso il discorso è stato quello di un uomo di Stato e non di un demagogo e che se le azioni della Germania saranno secondo le linee delle dichiarazioni del Cancelliere, vi è seria speranza di un rasserenamento dell'atmosfera internazionale.

Gli artigiani italiani
ricevuti dal Cancelliere

BERLINO, 31

Il Cancelliere ha ricevuto oggi i rappresentanti dell'artigianato italiano guidati dall'on. Buronzo. Questi ha pronunciato parole di saluto per il Cancelliere, al quale ha fatto dono della coppia di una statua in bronzo trova a Pompei. Il Cancelliere, ringrazia per il dono, si è rallegrato delle str relazioni esistenti fra gli artigianati liani e tedeschi, nonchè del fatto che artigiani italiani abbiano potuto con cersi, nella loro permanenza in Ger nia, della potente realtà dello Stato zionalsocialista. Gli artigiani italiani no partiti stasera per Copenaghen.

Scambio delle ratifiche a Varsa
della convenzione tedesco-polacca

VARSAVIA, 3

Il Ministro degli Esteri Beck ed il nistro di Germania von Moltke ha scambiato gli istrumenti di ratifica la convenzione aerea polacco-tede firmata nell'agosto 1929.

Bollettino meteorologic

	Press. barom.	Temp. mass.	Temp. min.	Stato del cielo e del m
Trieste	767.2	7	2	sereno, agitato
Roma	764.5	16	2	sereno, mosso
Torino	763.4	9	−11	sereno
Milano	767.8	8	−6	nebbia
Genova	767.5	12	3	½ cop., legg. mo
Venezia	767.2	7	0	¼ cop., legg. mo
Firenze	766.8	7	1	un quarto coper
Ancona	764.7	8	2	coperto, agitato
Bologna	768.4	4	−5	coperto
Napoli	765.4	7	1	¾ cop., legg. mo
Taranto	762.0	10	4	¾ cop., legg. mo
Palermo	764.4	13	7	¾ coperto, mosso
Catania	—	—	—	
Cagliari	768.0	13	2	½ cop., legg. mo
Tripoli	—	—	—	
Messina	763.0	13	6	½ coperto, mosso
Trento	769.2	7	−6	coperto
Fiume	766.5	7	1	cop., legg. mosso
Bari	763.5	8	0	piov., legg. mo
Sanremo	766.4	12	5	½ cop., legg. mo
Bengasi	—	—	—	
Rodi	764.8	16	12	piovoso, mosso

Osservazioni del 30 gennaio.

Probabilità: Sulle regioni settentrion centrali ulteriore miglioramento del te con nebulosità irregolarmente distrib lungo i rilievi montuosi. Sulle regioni ridionali cielo nuvoloso con precipita e più lenta tendenza al miglioramento. dominio di venti da moderati a forti tentrionali. Temperatura stazionaria lieve diminuzione. Mare in preval agitato.

COMUNICAT

R. PRETURA DI MONFALCONE. L'u ciale giudiziario Agnoletto Vittorio r noto che il giorno 14 febbraio a. c. alle 14, porrà in vendita al pubblico inca una baracca in legno dipinto verde e tra piccola baracca; sulla strada cos Trieste-Monfalcone e precisamente al km. da Trieste. Monfalcone, 29 gen 1934-XII.

AVVISO D'ASTA - Si rende noto che ore 16 del giorno 6 febbraio 1934 in Tr via Commerciale 5, si procederà alla dita di un trapano elettrico con tra sione e motore un terzo HP. ed altri getti. Il Cancelliere di Pretura.

AVVISO D'ASTA. - Si rende noto che ore 16, del giorno 5 febbraio 1934, in ste, via C. Rittmeyer N. 7, si proce alla vendita di due bilancie automat una cassa controllo, una ghiacciaia porte. - Il Cancelliere di Pretura.

CRONACA DELLA CITTÀ

L'XI annuale della Milizia
Guardia fedele della Rivoluzione

Oggi, ricorrendo l'undicesimo annuale della fondazione della Milizia, in tutta Italia si compirà il rito di rinnovata fede con quella particolare austerità che caratterizza il Regime fascista nella celebrazione delle date fatidiche del suo glorioso passato.

Le ardimentose schiere giovanili, compatte e coordinate per unicità di fede e di meta, portarono al Governo con epiche gesta una nuova forza viva e vivificatrice, aspettando poi con disciplina l'ordine che doveva decidere il loro destino. Il 1.o febbraio 1923 l'ordine venne e legalizzò lo squadrismo fascista ciò che poneva il Governo sopra un piano assolutamente diverso da tutti i precedenti e ne faceva un Regime».

Dopo tale trasformazione, importantissima dal punto di vista militare e politico, la Milizia è assurta a compiti gravosi quanto quelli dei primi battaglieri momenti. Nella Milizia portuaria, come nei reparti speciali di frontiera che hanno il compito di salvaguardare i confini sacri e inviolabili della Patria, in quella forestale che mirabilmente fa sorgere boschi, laddove c'era la nuda ed arida montagna, come in tutte le Milizie speciali che hanno compiti precisi nel quadro nazionale, è un fervore incessante di opere, grandioso contributo allo sforzo che compie la Nazione intera per giungere a sempre più alte mete.

Oggi la Milizia, orgoglio del Regime, Guardia fedele della Rivoluzione, stupenda d'energia, di disciplina e di fede, è all'ordine del giorno della Nazione.

Il rapporto degli ufficiali
della 58.a Legione S. Giusto

Si informano gli ufficiali dipendenti dal Comando della 58.a Legione «S. Giusto», che il rapporto, già indetto per le ore 19.30 di oggi è anticipato alle ore 19 precise.

Gli ufficiali liberi dal servizio dovranno inoltre trovarsi alle ore 8 esatte nella chiesa del Rosario per assistere alla Messa in suffragio ai Caduti della Milizia. E' prescritta la grande uniforme per tutta la giornata.

Console *Niccolò Nicchiarelli*

La consegna dei diplomi
ai capisquadra dei Fasci Giovanili

Oggi, XI anniversario della fondazione della Milizia, il comandante federale dei Fasci Giovanili di Combattimento consegnerà i diplomi di capisquadra dei F. G. C. agli universitari fascisti, provenienti dal «Guf». Alla cerimonia, che sarà tenuta in Sala del Littorio alle ore 18, interverranno in divisa tutti i comandanti dei F. G. C. di Trieste, gli aiutanti in seconda ed i capicenturia.

Fasci Giovanili di Combattimento
Comando federale

Ordine di adunata. I Giovani Fascisti dei Fasci Giovanili di Combattimento di S. Giovanni, Centro, Montebello e S. Giacomo sono comandati di presentarsi in divisa oggi alle 16.30 nelle rispettive sedi.

La celebrazione per radio

Oggi, giovedì, alle 20.30, nella trasmissione delle «Cronache del Regime», radiodiffuse da tutte le stazioni dell'«Eiar», S. E. Attilio Teruzzi commemorerà l'XI Annuale della Milizia.

In onore delle CC. NN. ferroviarie e postelegrafiche

L'Associazione fascista ferrovieri e il Dopolavoro ferroviario terranno stasera l'annunciato trattenimento danzante in onore delle Camicie Nere ferroviarie. La festa s'inizierà alle 22. Suonerà lo scelto complesso giazzo del Dopolavoro ferroviario. Non essendo stati emessi inviti speciali, saranno valide le tessere speciali e quelle per i trattenimenti domenicali. E' fatto obbligo intervenire in abito nero; i fascisti interverranno in pantaloni neri e camicia nera. Il totale ricavato andrà devoluto per opere di beneficenza.

Nella sede del Dopolavoro postelegrafico, in via Galatti 7, avrà luogo un trattenimento in onore della Milizia postelegrafica, al quale interverranno tutti i dirigenti dei servizi e del Dopolavoro e tutto il personale libero dal servizio.

Milizia Volontaria Sicurezza Nazionale

Comando 5.a Legione M. D. I. C. A. T.

35.o Gruppo C. A. Gli appartenenti alle batterie 140.a e 143.a sono comandati domenica in caserma di via Donadoni per le consuete esercitazioni e precisamente: la 140.a batteria alle 8 e la 143.a batteria alle 10.

Centro raccolta notizie. I graduati e CC. NN. in forza alla I, II, III e IV Squadra del Centro raccolta notizie sono comandati domenica alle 9 in caserma per le consuete esercitazioni.

Premilitari. I premilitari in forza alla Legione, iscritti al I corso, sono comandati domenica alle 8 in caserma per le consuete esercitazioni.

Il rancio degli artiglieri in congedo

Ieri sera gli artiglieri in congedo della Sezione di Trieste si sono riuniti per un fraterno rancio al Ristorante Pordenone. Il lieto convegno, al quale hanno partecipato numerosissimi associati, è stato rallegrato dai suoni festosi della fanfara artiglieresca, che ha fatto echeggiare le più belle marce e canzoni dell'arma. Alla fine i presenti hanno lungamente inneggiato al Re, al Duce e all'arma d'artiglieria.

Stasera alle 20 tutti gli ufficiali iscritti all'Associazione sono comandati d'intervenire al rapporto dell'«Unuci» che sarà tenuto in sala del Littorio.

Rancio automobilisti in congedo. Rammentiamo che questa sera alle 20.30 avrà luogo al Ristorante alla Posta, in via Galatti 18, il primo rancio dell'anno 1934 degli automobilisti in congedo. Durante il rancio verrà cantato dal tenore Catalan l'inno ufficiale degli automobilisti.

Il tesseramento del P. N. F.

Con domani la segreteria amministrativa inizia il ritiro delle tessere per le lettere E, F, G. H. I, K col seguente orario d'ufficio: 10.30-12.30, 16.30-19.

L'odierno rapporto in Sala del Littorio
degli ufficiali in congedo

Il Comando Gruppo «Unuci» comunica: Tutti gli ufficiali delle categorie in congedo sono invitati a trovarsi stasera alle ore 20 precise in Sala del Littorio. Terrà rapporto S. E. il Comandante del Corpo d'Armata. Le Sezioni di Trieste delle Associazioni nazionali Alpini, Bersaglieri, Arma del Genio e Fanteria invitano gli ufficiali iscritti a partecipare al suddetto rapporto.

I funzionari della Procura Generale
e della Corte d'Appello di Trieste

ROMA, 31

La *Gazzetta Ufficiale* pubblica il R. Decreto 18 dicembre 1933, n. 1935, da cui risulta che alla Procura Generale di Trieste è assegnato un segretario capo e alla Corte d'Appello di Trieste un cancelliere capo e 17 fra cancellieri di sezione, primi cancellieri e cancellieri aiutanti.

STATO CIVILE DI TRIESTE
31 gennaio 1934 - XII

Nati vivi	**10**
maschi 4, femmine 6.	
Nati morti	**1**
Morti	**13**
Matrimoni	**7**

Riunione dell'A. F. della Scuola

Ieri sera alle 18.30 nella saletta del Partito ebbe luogo una riunione dei direttori didattici e dei fiduciari delle scuole elementari di Trieste, convocati dal fiduciario provinciale dell'A.F.S. Il prof. Cecchini volle cogliere quest'occasione per porgere all'ispettore cav. uff. Lojacono il saluto dei maestri fascisti di Trieste per il suo ritorno nella nostra città in qualità di capo della Scuola primaria triestina. Rispose il prof. Lojacono con elevate parole.

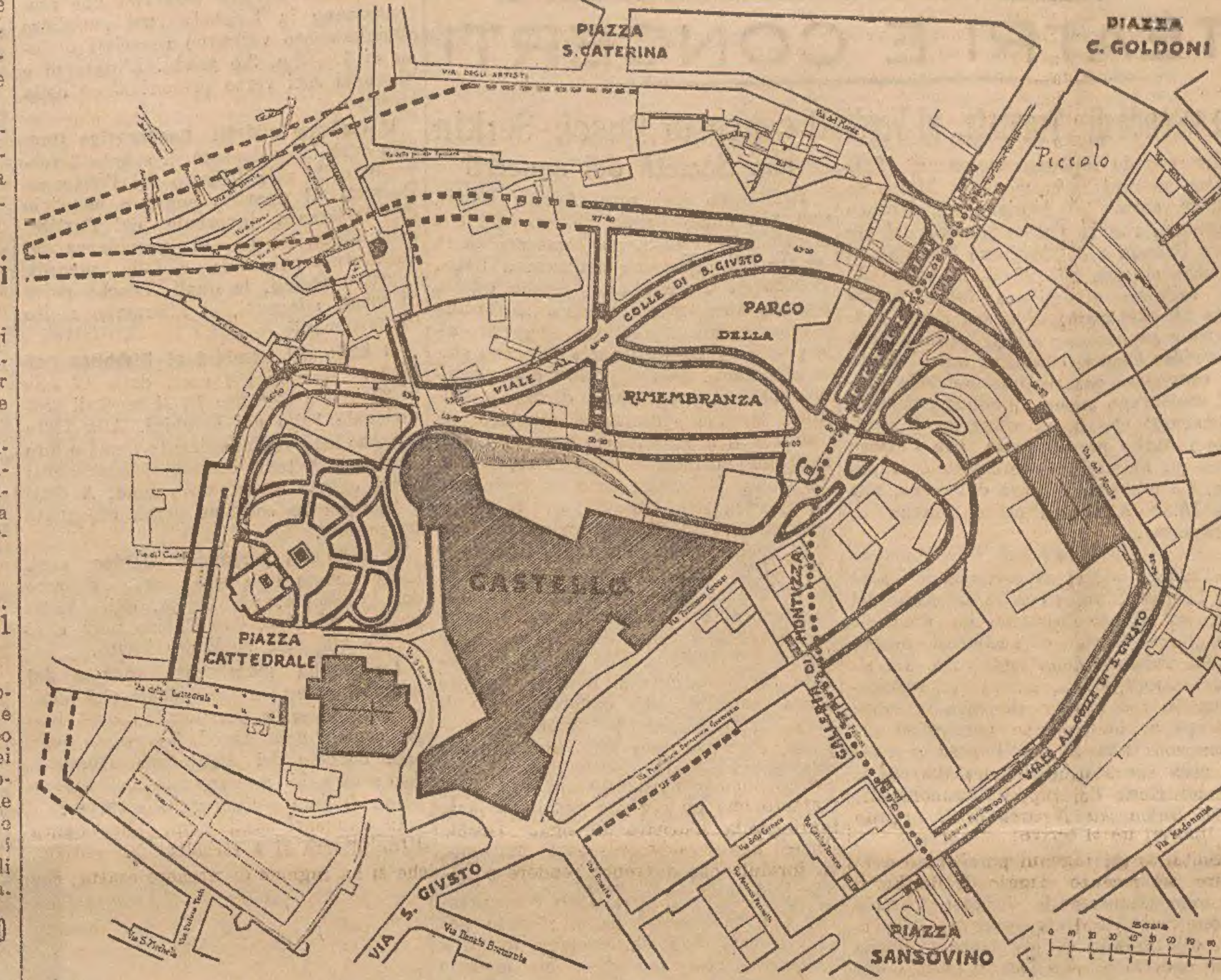
Quindi furono trattati vari argomenti in relazione al rapporto dell'Associazione fascista della Scuola, sezione elementare.

Lezione d'inglese sospesa alla Scuola del Dopolavoro. Fino a nuovo avviso le lezioni d'inglese del primo corso A rimangono sospese.

L'attività dell'Associazione bersaglieri
e il nuovo Consiglio direttivo

Iersera alle 21, nella sede sociale del la Casa del Combattente, convocato dalla presidenza della Sezione «E. Toti» dell'Associazione nazionale Bersaglieri, si è riunito un forte nucleo di bersaglieri per la costituzione del nuovo Consiglio direttivo. Il presidente cav. uff. Alessandro Nicotera ha esposto le linee del programma di attività per l'anno XII in rapporto alle relazioni con i Fasci Giovanili, alle manifestazioni sportive, all'organizzazione militare dei bersaglieri, al tiro a segno, all'assistenza dei soci, al finanziamento delle manifestazioni ed ha quindi nominato i suoi collaboratori e le cariche sociali, chiamando alla vicepresidenza il cap. dott. Giovanni Lacenere e il ten. Carmelo Brunetta, all'ufficio di segreteria il ten. rag. Silvio Tamaro e i tenenti Nardi e Steiner e per le altre branche di attività il cap. prof. Fernando Noulian, il ten. rag. Vincenzo Bocconi, il ten. rag. Francesco Mangoni e i ten. Rinaldi, Jori e D'Orio. A revisori sono stati nominati il cav. ten. Arturo Luciani, il ten. Bocconi e il ten. rag. De Marco; a probiviri il cav. uff. Riccardo Nordio, il cav. Mario Lucardi e il cap. cav. uff. Franco Girardo Pirillo. Alla fine della riunione tutti i presenti hanno inneggiato al Fascismo.

La sistemazione del Castello di San Giusto



Nel gennaio 1930 lo storico Castello sorgente sulla massima parte del colle di S. Giusto passò in proprietà del Comune.

Il Castello per sè stesso non vanta un'antichità classica. Sul luogo dove esso ancora ostenta i suoi bastioni, fin dall'epoca della bassa romanità, esisteva la rocca insieme all'abitazione dei Vescovi e quindi il convento delle monache di Santa Maria della Cella, con una chiesa dedicata a S. Giorgio Martire e l'ospedale annesso alla cattedrale, secondo le consuetudini della Chiesa primitiva.

Storia e vicende

Nel 1369 ebbe luogo la conquista veneta, dopo di che al posto della rocca e dell'antico episcopo, sul sito dove attualmente è il bastione rotondo, da cui si gode il più delizioso panorama sulla città e sul golfo tutto, sorse un nuovo fortilizio. Nel 1379, ossia 10 anni dopo, liberatasi la città dalla dominazione veneta, la rocca venne spianata. Ma a distanza di altri dieci anni venne concesso al Patriarca di Aquileia di costruire un castello nella località più elevata del colle. Meno di un secolo dopo l'imperatore Federico III ebbe in animo di erigere un'opera che rispondesse alla necessità di difendere il territorio sottostante dalle incursioni barbaresche e dalle scorrerie venete, ma la rocca vera e propria, munita cioè di un bastione dal lato di levante, finì con l'essere costruita dai veneziani tornati a essere padroni delle terre abitate dai triestini.

L'attuale Castello però venne ultimato, così com'è, solo a metà del secolo XVI e precisamente nel 1680, con quattro bastioni: a ponente il rotondo dominante sul mare, il quadrangolare che guarda l'antica porta di Riborgo, quello di levante e l'altro verso mezzogiorno — triangolare — volti verso San Giusto.

Secondo le antiche memorie, sembra che le porte di accesso al Castello fossero tre; la principale, verso settentrione — munita di ponte levatoio e ora completamente murata — quella di soccorso, piccola e anch'essa murata, e finalmente l'attuale che serve da ingresso dal lato della Cattedrale.

Lo sviluppo perimetrico dell'opera è di quasi 500 metri e racchiude un ampio cortile su di un lato del quale è la caserma. Oltrepassato il ponte levatoio, che esiste ancora, s'incontra la casa dove dal 1488 al 1750 abitarono i capitani austriaci e i podestà veneti. Nell'interno, poi, esistono delle casamatte umide e malandate, un tempo adibite a uso di prigioni.

Il mistero dei sotterranei

Forse i lettori ricorderanno come una delle curiosità maggiori consista nei sotterranei. Qualche anno fa, su queste stesse colonne, pubblicammo il risultato delle ricerche fatte da un appassionato comandante del Distretto militare che ivi ebbe sede dalla redenzione in poi, ricerche le quali, per insufficienza di mezzi, non diedero quei risultati che si attendevano secondo quanto ne scrivevano i memorialisti, fra cui il Generini.

Secondo il Generini, infatti, «delle vie sotterranee mettono in comunicazione il Castello con la città e col forte di S. Vito, e una di queste dovrebbe fare capo nelle adiacenze di piazza Grande. Le vie sotterranee esistono? Su ciò non c'è dubbio, per lo meno per una, ma dove questa abbia termine non è possibile sapere.

La via in discorso si presenta come un piccolo tunnel con volta in pietrame e lastricato con grossi lastroni di forma irregolare. Ha una pendenza forte, superando essa il 20 per cento ed è abbastanza larga per concedere il passaggio a un carro. A un centinaio di metri dall'imboccatura si biforca: da un lato, a destra, si giunge in un vastissimo andito illuminato parzialmente da un pozzo di luce che prende aria su uno dei bastioni. L'andito in discorso ha la caratteristica di contenere sulla sua destra una serie di piccole finestre difese da solide inferriate infisse nella pietra. Attraverso le inferriate si scorgono cumuli di calcinacci e di macerie i quali ostruiscono i vani adiacenti.

A che potevano servire tali vani? Prigioni, qualcuno opina; ma allora per dove si sarebbero fatti entrare i prigionieri? Poichè non esiste, almeno visibilmente, una porta, un passaggio qualsiasi fra l'andito e i ricettacoli strani di cui si scorgono unicamente le finestruole, al solito munite di robuste inferriate.

Allora, nel 1923 cioè, un nostro redattore, in compagnia del colonnello comandante del Distretto militare, poi Generale Bivona, cercò di spiegare con ricerche sul posto l'enigma, ma senza riuscirvi unicamente — come abbiamo già avvisato — per insufficienza di mezzi.

Nuove ricerche deliberate dal Comune

Il Podestà ha deliberato ora di assegnare 15.000 lire alla Sovraintendenza dei Monumenti, somma che dovrebbe servire per assaggi del sottostante terreno sul quale sorge il Castello. E' convinzione degli studiosi che oltre i resti di costruzioni romane scoperti or qualche anno nei pressi del piazzale su cui verrà eretto il monumento ai Caduti, altri debbano esistere e probabilmente assai più interessanti dal punto di vista archeologico nell'area del Castello.

Comunque, forse meriterebbe la pena di liberare, con mezzi adatti, i passaggi sotterranei che sicuramente esistono, dai materiali di cui sono ostruiti. Probabilmente si avrebbe qualche sorpresa, se è vero quanto affermano i memorialisti, che una di esse adduca nelle vicinanze di quella che nei tempi passati era la Piazza Grande ora Piazza dell'Unità.

Nel 1923 i modesti ricercatori — due in tutto — animati da un desiderio che superava la banale curiosità, seguirono la strada sotterranea fin dove fu possibile, strada viscida e tortuosa, illuminata da improvvisi e fuggenti chiarori che si fanno strada attraverso la volta possente del terrapieno e della controscarpa delle mura, fino a raggiungere un secondo andito posto al disotto dell'entrata del Castello, andito cui si accede da una scala di 25 gradini, dopo di che comincia la via, più bassa però e meno larga dell'altra. La direzione, a giudicare così all'ingrosso, è verso piazza dell'Unità.

La destinazione del Castello

Le trattative per la cessione del Castello da parte dello Stato e precisamente del Ministero della Guerra al Comune, vennero iniziate verso il 1929, ma l'idea che il vecchio fortilizio dominante la città dovesse integrare la regolazione del colle di S. Giusto, su cui sono raccolte le memorie e i segni di Trieste antica e nuova, rimonta a molti anni prima della redenzione.

Le trattative furono coronate dal buon successo, al che servì precipuamente la possibilità di un'importante permuta, basata sulla richiesta, in quel tempo avanzata dal Ministero della Guerra, di un terreno prezzo Zaule da servire alla costruzione della nuova caserma di artiglieria. Venne deciso, in seguito, che il Distretto militare sarebbe passato nella località prossima occupata dall'ex manicomio e che accoglieva i senzatetto, ora ricoverati in edifici appositamente costruiti dall'«Icam» nei pressi di S. Sabba. In più venne ceduto dal Comune un tratto della via dell'Ospitale, corrente fra i due edifizi dell'ex manicomio, da adibirsi a cortile del Distretto militare. Il Castello quindi passò definitivamente al Comune.

Circa la sua prossima destinazione, la cosa è allo studio. Sembra non sia escluso che possa contenere qualche museo, sebbene, secondo l'opinione generale, i musei attuali — meno forse quello del Risorgimento, stanno bene dove sono. Per il resto il fortilizio sarà liberato dalle soprastrutture che ne turbano le linee originali. Il cortile, poi, vasto e riparato, potrebbe essere utilizzato in vari modi, comprese le rappresentazioni estive all'aperto.

Le opere di restauro, che comporteranno logicamente una spesa non lieve, potrebbero essere compensate dall'affluenza di visitatori dal centro cittadino al colle, se si facilitasse tale affluenza con una comunicazione rapida e moderna.

La sistemazione di tutto il colle che sovrasta la città e sul quale sono e saranno ancor più raccolte le memorie sacre a Trieste, è uno dei problemi che intende risolvere il Podestà, con la consueta energia e prontezza.

Veglione della Stampa
Sale del Savoia - Oggi alle 22

«Sale del Savoia, ore 22»: è l'appuntamento che Trieste elegante si dà per questa notte. «Sale del Savoia, ore 22»: è la formula che suscita nella mente una visione di signorilità e di festosità carnevalesca. «Sale del Savoia, ore 22»: è la notte di gaia mondanità che i giornalisti giuliani offrono alla cittadinanza.

Musiche e danze animate nei saloni fastosi rilucenti di luci e di stucchi; orchestrine in sordina nascoste nella penombra delle salette dai tavolini invitanti e appartati, sfoggio e gara di toelette variopinte, scintillio di sparati impeccabili... Ma il Veglione della Stampa offrirà, oltre a queste caratteristiche di grande manifestazione mondana, altre simpatiche attrattive: i celebrati artisti della stagione lirica al Verdi saranno presenti al ballo dei giornalisti e vi farà la sua comparsa — accolto certo con curiosità — anche l'elegante balletto delle «Paris Girls», ammirato in questi giorni al Teatro Nazionale. Nè va dimenticata un'altra attesissima sorpresa: la uscita del numero unico S. O. S., ricco di illustrazioni e di... panegirici per ogni classe cittadina.

Chi vuol trascorrere una notte di autentico gaudio carnevalesco non dimentichi dunque l'appuntamento: «Sale del Savoia, ore 22».

Ricordiamo che i biglietti sono ancora in vendita tanto alla Biglietteria Centrale, che ai bar Torinese, Venier, Vermout di Torino, Salvadori di via S. Caterina, ex Urbanis, e ai Caffè degli Specchi e Nazionale. Ingressi sono ancora disponibili al Circolo della Stampa, in via Mazzini 30, telefono 41-60. L'ingresso al Veglione è libero a tutti e non è quindi necessario alcuno speciale invito.

La prolusione alla R. Università
per il corso di diritto e procedura penale militare

Oggi alle 18, nell'aula C della R. Università, il chiarissimo comm. dott. Umberto Meranghini, R. Avvocato militare presso il Tribunale Militare di Trieste, terrà la prolusione al corso speciale di diritto e procedura penale militare, svolgendo il tema «L'ordinamento giudiziario militare». La prolusione è pubblica, per dar modo di assistervi a quanti si interessano all'argomento ed in ispecie agli ufficiali dei corpi armati dello Stato.

Le conferenze dell'Istituto Fascista

Stasera alle 20.45 nella sala di viale XX Settembre 26, Baccio Ziliotto leggerà e commenterà la seconda delle Notti fiorentine di Arrigo Heine nella versione da lui curata. L'eccezionale interesse suscitato dalla prima parte dell'opera heiniana non mancherà di richiamare quanti hanno ascoltato quei brani ricchi di poesia e di dolorante umorismo. Ma la seconda Notte potrà essere gustata anche da chi non fu presente alla lettura dell'altra, poichè, pur essendo contenuta dentro la stessa cornice, è un racconto concluso in sè e del tutto indipendente da quanto precede. In essa, infatti, si narra la storia macabra, sentimentale e supremamente ironica di una danzatrice, di un nano e di un cane sapiente: pagine indimenticabili per la varietà dei ritmi e delle melodie, delle effusioni liriche e delle digressioni sarcastiche.

Domani il chiaro prof. dott. Leopoldo Winternitz terrà l'attesa conferenza su «L'immunologia».

Conferenza d'arte sacra

Questa sera alle ore 19.15 l'illustre studioso d'arte mons. Luciano Luciani terrà una conferenza sull'arte sacra nella sala di via del Ronco 4. Sono invitati tutti gli iscritti al Sindacato Belle Arti e quelli che si interessano dell'argomento.

Disposizioni della Questura
per l'uso delle maschere

Per la corrente stagione di Carnevale dovranno essere osservate le disposizioni seguenti:

1) E' assolutamente vietato di comparire mascherati in luogo pubblico.

2) L'uso della maschera nei teatri e in altri pubblici locali, in occasione di feste e veglioni regolarmente autorizzati, è consentito alle seguenti condizioni: a) che le maschere non offendano la morale e il buon costume; b) che le persone mascherate non portino armi, bastoni od altri strumenti atti ad offendere, e non arrechino danno o molestia a chicchesia. E' perciò proibito il getto di materie imbrattanti, lo sparo di castagnole, petardi e simili. Le mascherate allegoriche dovranno essere preventivamente autorizzate dall'autorità di p. s.

I contravventori alle norme suindicate e coloro che, invitati, non si tolgano la maschera, saranno puniti a sensi dell'art. 85 della legge di p. s.

Pubblicazione storica di un concittadino. L'egregio studioso triestino dott. Giuseppe Rossi Sabatini, nominato di recente, giovanissimo ancora, assistente nella R. Università di Pisa, ha mandato per le stampe un nuovo saggio del suo bell'ingegno in una dotta e interessante monografia su «Pisa e lo scisma del 1159». Il lavoro è estratto dai N. 2 e 3 del «Bollettino storico pisano». L'autore, con diligente e diretto richiamo alle fonti, che egli maneggia con sicurezza e con piena conoscenza, studia egregiamente la parte che rappresentò la repubblica di Pisa nella lotta fra papato e impero, sotto Federico Barbarossa; e si diffonde a parlare dello scisma, scoppiato in seno alla chiesa, con la doppia elezione di Alessandro e Vittore, avvenuta dopo la morte di Adriano IV, che, nei brevi anni del suo pontificato, aveva con tanto fiero animo sostenuto le pretese pontificie. Si tratta di un intricato e fortunoso periodo di storia medievale, che il Rossi Sabatini illustra con molta originalità e chiarezza.

ASTERISCHI

Esposizione italiana ad Amsterdam

I quadri della pittrice triestina Leonora Fini, all'Esposizione d'arte italiana ad Amsterdam, ottengono la approvazione entusiastica della stampa. Il *Teleegraaf* parla della sua «grazia leggera, da affresco pompeiano». La *Nieuwe Rotterdamsce* apprezza i «carezzevoli toni dei colori» e il *De Tijd* fa un articolo sulla «seduzione» dei quadri. Il *Colosseo*, di Milano, pubblica un lungo articolo di Massimo Campigli, accompagnato da varie riproduzioni dei quadri più significativi. Anche le riviste *Colonna* e *Circoli* riproducono parecchi quadri. Questa mostra farà ora il giro di varie città dell'Olanda.

Una Mostra di pittura al Dopolavoro della Riunione

Oggi alle 18.30, nella sede sociale di via S. Francesco 4, avrà luogo l'inaugurazione della prima Mostra di pittura organizzata dalla Sezione culturale del Dopolavoro della Riunione Adriatica di Sicurtà. Per questa esposizione, riservata ai soli soci che si occupano di arti figurative, si prevede un brillante successo dato il numero delle adesioni finora pervenute.

Grande svendita alle Industrie Femminili

Per il solito inventario le Industrie Femminili, piazza della Borsa 9, mettono da oggi in vendita straordinaria, a prezzi ridottissimi del 30 50 70% biancheria finissima, tovaglie ricamate, vestine per bimbi ecc.

Asta d'arte alla Permanente

Domenica mattina, alle 11, nella sala della Permanente in via della Borsa 2, avrà luogo l'ultima asta d'arte a favore delle Opere Assistenziali del Partito. Dato che questa iniziativa del Sindacato Belle Arti ha incontrato molta simpatia e vivo interesse, siamo certi che anche domenica prossima sarà una giornata fortunata per l'E. O. A.

Il primo incontro

Se il primo che incontrate, uscendo di casa, è uno che porta fortuna, affrettatevi a tentare la sorte: recatevi difilato alla Tabaccheria S. Giusto, Capo di Piazza N. 1, e comperate una cartella della Lotteria di Tripoli. Avrete fondate speranze di diventare milionario.

Giubilei di lavoro

Sabato scorso, nella sala della mensa della Fabbrica macchine di S. Andrea, si raccolsero tutti gli impiegati per offrire un ricordo a due colleghi che compirono il loro giubileo di lavoro durante l'anno testè decorso: il capo-modellista Vittorio Giraldi per 40 anni di ininterrotto lavoro, e il capo-tecnico meccanico Giovanni Ziani, per 25 anni di lodevole operosità. Il presidente del Fondo giubilei, ringraziati tutti gli organi della Direzione tecnica ed amministrativa intervenuti alla simpatica manifestazione, additò ad esempio dei colleghi i due festeggiati per la sana proficua ed intelligente opera prestata. Al commosso ringraziamento dei due festeggiati rispose con ispirate parole il direttore delle Officine dott. ing. Ugo Crovetti. In chiusa fu offerto un vermut d'onore.

Onorificenza

Apprendiamo con piacere che il sig. Angelo Jona, cassiere delle Assicurazioni Generali, commissario dell'Associazione mitraglieri, è stato nominato, con motu proprio sovrano, cavaliere della Corona d'Italia. Vivissime felicitazioni.

Il restauro dei bagni a vapore
al Bagno comunale di via Veronese

Il Bagno comunale di via Paolo Veronese, sempre bene frequentato da ogni ceto della popolazione, vedrà fra non molto reintegrata la sua frequentatissima sezione bagni a vapore, ripetutamente reclamata dalla classe operaia. Il Podestà ne ha deliberato recentemente il restauro e l'autorità tuttoria ha dato in questi giorni il nulla osta all'esecuzione di tale deliberazione, che diverrà nel più breve termine effettiva.

Le facilitazioni per i trasporti
destinati all'Austria via Trieste

VIENNA, 31

Le facilitazioni concesse dalla «Società italo-austriaca» per i trasporti via Trieste in base all'accordo italo-austriaco, sono, secondo una comunicazione ufficiale, di 26.2 lire per 100 kg. di caffè, 18.7 per il cacao, 51.6 per il tè, 31.28 per droghe e spezie e 9.36 per il cotone. La merce da consegnarsi in Austria deve essere denunciata dallo speditore. La validità delle facilitazioni ha la durata di 60 giorni.

Immediatamente dopo la spedizione, l'ufficio di dogana austriaco invierà il certificato relativo alla Società italo-austriaca. All'ufficio bancario di Trieste verranno presentati il duplicato della lettera di traffico e una copia delle fatture, documenti questi che verranno inoltrati alla Società italo-austriaca di Roma. In base a questi documenti la Società italo-austriaca di Roma concederà l'abbuono allo speditore attraverso la Banca di Trieste.

Rancio bersaglieresco. Questa sera i bersaglieri della Sezione «Enrico Toti» terranno il tradizionale rancio mensile, dalle ore 20.30, al ristorante Pordenone.

Il grandioso successo di "Fra Diavolo,,
al Politeama Rossetti

• A sala gremita sin dall'inizio, ha avuto luogo ieri la tanto attesa prima del capolavoro di Stan Laurel e Oliver Hardy, «Fra Diavolo», della Metro Goldwyn. La magnifica coppia, mai apparsa più comica ed affiatata che in questo colosso parodistico che trae soggetto dall'opera di Auber, rendendola fonte inesauribile di risate ed una stravagante quanto fantastica parodia.

La storditezza di «Ollio» e «Stanlio» è talmente vera che lo spettatore non può trattenere il riso, il quale con lo svolgersi dell'azione diviene irrefrenabile ondata d'ilarità. Difficile è dire quali scene abbiano maggiormente entusiasmato il pubblico: dobbiamo però mettere in risalto la scena della «risata». Stanlio sghignazza in preda alla più madornale «sbronzatura» e il suo riso è contagioso, il pubblico partecipa alla scena e la potente voce degli altoparlanti è coperta dal tuono di risate che s'alza dalla folla. Il solo apparire della «coppia perfetta» è di comicità travolgente; basta un solo gesto per strappare anche al più accigliato un sorriso di compiacimento.

Questo film ha segnato il record del successo in tutto il mondo ed insieme quello di durata di programmazione e d'incassi ed a giudicare dall'esaurito di ieri sera e dalla soddisfazione del pubblico, anche a Trieste seguirà la sorte delle altre città. A questo proposito la direzione del Teatro ci prega di invitare i nostri lettori a preferire le rappresentazioni pomeridiane per evitare gli inevitabili affollamenti serali.

Rivelazioni sulla rivolta di Cattaro

Le drammatiche vicende della prima giornata

(R. D.) La raccolta del materiale per assodare la verità e ottenere particolari dettagliati intorno ad un avvenimento storico non può essere opera di improvvisazione, anche quando si compie la ricerca da un punto di vista giornalistico. Nell'incontro fortuito con un amico, appresi tempo addietro che il capo-tecnico dell'Istituto geofisico, signor Angelo Pacor, letta sul *Piccolo* una breve rievocazione della rivolta di Cattaro, aveva dichiarato di poter con documenti e fotografie ricostruire la verità su tale avvenimento, essendo stato uno dei tredici membri del Comitato rivoluzionario che promosse e diresse l'ammutinamento dei marinai su tutte le navi della squadra austriaca nelle Bocche di Cattaro dal primo febbraio 1918 fino al giorno della resa al comandante dell'altra squadra sopraggiunta da Pola per dar battaglia ai ribelli. L'informazione dell'amico era preziosissima, e m'affrettai all'Istituto geofisico. Trovai il Pacor nella sua officina, dove mi intrattenne per due ore, spiegando sul banco vecchie carte ingiallite, atti processuali, lettere, numerose fotografie. Ebbi l'impressione di trovarmi dinanzi ad uno di quei nostri operai intelligenti che nella modestia, erroneamente interpretata apatia, nascondono una profonda conoscenza tecnica e un fiero carattere. Il suo volto, infossato dalla dura resistenza alle privazioni sopportate per amore dei figli, è illuminato da un sorriso che ispira confidenza e fiducia. Nulla del rivoluzionario asiatico; nulla di spaventoso in quella onesta faccia. Compresi che le sue parole erano veritiere, e che la narrazione interessante richiedeva, per esaurire l'inchiesta, parecchie sedute, dopo le quali gli proposi di parlarne tosto, sul giornale, anche per suscitare la collaborazione anonima di altri testimoni o comunque protagonisti dell'avvenimento; ma giustamente egli consigliò di attendere l'odierno anniversario, e frattanto di recuperare altro materiale, compreso l'incartamento processuale, lasciato nello studio dell'avvocato Mitrovich, di Cattaro, che fu l'unico coraggioso penalista intervenuto dinanzi la Corte marziale a difesa dei quattrocento marinai accusati d'altro tradimento.

Bocche di Cattaro: Il forte Mamola con la baracca dove gli arrestati attesero le decisioni della Corte marziale

Lo spirito della bassa forza

La rivolta si è iniziata alle ore 12 del primo febbraio. Il segnale del movimento è partito dalla «San Giorgio», la nave-ammiraglia ancorata nella baia di Teodo alle Bocche di Cattaro. La squadra in ordine sparso era ancorata in tutta la baia. Soltanto la «San Giorgio» era collegata mediante filo telefonico con la sede del Comando del porto di guerra (Kriegshafenkomando) a Castelnuovo; il collegamento delle altre navi con l'ammiraglia avveniva mediante segnalazioni di bandiere. La flotta era costituita all'inizio delle ostilità dalla «San Giorgio», incrociatore corazzato, dal «Carlo VI», dal «Budapest», guardacosta, e dagli incrociatori rapidi «Saida», «Novara» e «Helgoland», da una flottiglia di sei sottomarini al comando dell'incrociatore «Panter», dal «Kronprinz Rudolf», nave-guardacoste attraccata a Portorose, all'imboccatura del porto, da una flottiglia di siluranti e cacciatorpediniere, e tutte le navi ausiliarie: la «Gea», nave-deposito per i sottomarini, il piroscafo lloydiano «Africa», nave-ospedale, il «Kaiser Max», nave-officina, il piroscafo «Amphitrite» del Lloyd, deposito di munizioni, e altre piccole navi ausiliarie di trasporto, posamine, nonchè una stazione di idrovolanti, che si trovava a Genovich. A fianco della «Gea», ormeggiata in quarta, cioè con la poppa verso terra, stazionava una squadriglia di quattro sottomarini germanici.

Il gruppo di marinai triestini durante il processo dopo la rivolta di Cattaro. Ai lati i soldati di scorta

A Igalo, presso Castelnuovo, era accasermato un reggimento di artiglieria da fortezza, territoriali magiari la più parte, adibiti ai servizi militari nelle fortezze antiquate attorno alle Bocche; inoltre un reggimento di bosniaci. Sul forte spagnolo di Castelnuovo erano piazzati cannoni da 150 mm.

La vita di quei 10.000 marinai che formavano la bassa forza della flotta stagnava monotona, ma, più assai dei 1000 ufficiali di marina, essi si spargevano sui paesetti disseminati lungo la costa sinuosa e nelle osterie venivano a contatto con la popolazione, la quale non era stata obbligata ad evacuare nè Cattaro nè gli altri luoghi. Si aveva la impressione di una Babele: tedeschi, ungheresi, italiani, croati, cecoslovacchi, romeni incrociavano le conversazioni, ma tutti secondo gruppi nazionali. Si alimentava così il sentimento separatista, rafforzato dalle notizie comunicate dai giornali, ma specialmente dai marinai che tornavano dalle brevi licenze, da Vienna, da Trieste, da Praga e dagli altri centri urbani.

L'incursione aerea di d'Annunzio

Grande impressione aveva destato la notizia dell'affondamento della «Wien» avvenuto nel porto di Trieste il 9 dicembre 1917. Del resto, da sei mesi serpeggiava tra gli equipaggi forte malcontento, non poco motivato dalle riduzioni del rancio, e incoraggiato dalle notizie dei moti separatisti all'interno. Si sapeva che un reggimento boemo, con la banda in testa, era passato oltre il fronte russo, per darsi prigioniero; si sapeva che la rivolta dei marinai russi a Kronstadt aveva provocato la rivoluzione democratica capeggiata da Kerenski e che lo Zar era destituito ed arrestato; si conosceva inoltre che l'America, intervenuta in guerra, proponeva la pace sulla base dell'autodecisione dei popoli.

L'eco di codesti avvenimenti dava motivo ai discorsi a bordo e, specialmente, nei ritrovi a Castelnuovo e a Cattaro. Ma più immediate impressioni avevano ravvivato il sentimento dei vari gruppi. Il gruppo degli istriani e dei triestini aveva accolto con rinnovate speranze di vittoria italiana l'incursione operata da una squadra aerea italiana, composta di quattordici idrovolanti, che raggiunsero la notte tra il 4 e il 5 ottobre le Bocche di Cattaro, prendendo a bersaglio i sottomarini. Si seppe dai proclami in due lingue lanciati dagli aeroplani che era comandante della squadra Gabriele d'Annunzio. Un mese dopo avveniva un altro fatto: volando a bassa quota, individuato un piroscafo con a bordo un battaglione di bosniaci destinati a raggiungere il fronte tedesco in Macedonia, un idrovolante, che si credette francese, ma ch'era italiano, lanciò una bomba sulla tolda del piroscafo, affondandolo e facendo strage dei bosniaci. Costoro eran tanto istintivamente attaccati al loro fucile, che con quello si gettarono in mare... per salvarsi.

Il piano della sommossa

Non si sa come, ma giungevano giornali italiani, specialmente il *Corriere della Sera*, che venivano letti con estrema cautela e che naturalmente alimentavano le speranze. In tale clima politico era passata tra la bassa forza degli equipaggi austro-ungarici la voce di una «dimostrazione» in massa. Nessuno sapeva chi fosse il «tecnico» della preparazione per la rivolta.

I protagonisti del movimento erano i più audaci dei vari gruppi nazionali: Francesco Rasch, di Troppavia (Slesia), capotimoniere, e Kreibig, maestro di musica, entrambi per i cecoslovacchi; Angelo Pacor, sottufficiale di macchina, e Marcello Calligaris, nonchè Antonio Grabar, per i triestini e gli istriani; e ad essi si aggiunsero poi Fiorentin, Segulin e Scaramuzza, polesani, come membri del comitato della rivolta, assieme al viennese Zagner, sottufficiale di coperta; per i dalmati prendevano parte Matteo Bernicevic, da Jesenice (Sebenico) e Jerko Sisgovich, da Sirie, presso Ragusa. Nel comitato il gruppo più numeroso era rappresentato dagli italiani.

Il piano era il seguente: dare il segnale della rivolta dalla «S. Giorgio», inalberando la bandiera rossa, e procedere all'arresto dell'Ammiraglio comandante la squadra e di tutti gli ufficiali. Il dalmata Bernicevic si prese l'incarico di sparare alle 12 del primo febbraio tre colpi di cannone dalla «San Giorgio», per dare così il segnale della rivolta.

La sera precedente tutti i marinai aderenti al movimento scesero a terra e diedero la parola d'ordine agli altri, una massa, che si sparse nelle trattorie dove fu offerto gratuitamente, pagato non si sa da chi, vino da berne a garganella, senza limite. Al vino si aggiunse l'acquavite. Gli ufficiali, che avevano fiutato l'aria infida, tennero rapporto alle ciurme, alle quali furono letti i paragrafi della legge marziale contro i rivoltosi. Tale lettura però era divenuta consuetudinaria per terrorizzare, dopo la famosa diserzione in massa del reggimento 36 cecoslovacco. Per le strade di Castelnuovo, Perasto, Risano e persino di Cattaro, quella sera fu insolita l'animazione. Poi risuonò la ritirata, ma tornando a bordo alcuni avevano sotto la giubba, nascosta, la bandiera rossa.

L'arresto dell'Ammiraglio Hansa

Quale era il piano della rivolta? Siccome ognuno dei capigruppo doveva agire per propria iniziativa, un piano concreto non era stato preordinato. Si attendeva con ansia lo svolgersi degli avvenimenti.

Gli ufficiali che pur avevano udito la sera innanzi grida di «abbasso l'Austria», «abbasso la guerra» e «viva Wilson» rimasero spaventati, e non ebbero il coraggio di agire contro la massa, i cui capi, non individuati dal Comando delle navi, ebbero la sensazione di aver spinto troppo innanzi l'audacia dei marinai. La mattina gli equipaggi si trovavano ai loro posti, ed eseguirono in silenzio la consueta manovra di bordo.

A terra erano rimasti solo tre membri del comitato, Rasch, Pacor e Kreibig, i quali, alle 12, si trovavano a Genovich, dov'era ancorato il «Panter», di cui Pacor era sottufficiale di macchina.

Con puntualità cronometrica dalla nave ammiraglia furono sparati tre colpi, anzi che uno, e il corpo bandistico, invece di suonare l'inno dell'Impero austriaco intonò la «Marsigliese». Seguì un crepitio di fucileria. I marinai della nave diedero subito la caccia agli ufficiali, che tentarono di far opera di persuasione. Veniva frattanto ammainata la bandiera di guerra austriaca e issata al suo posto la fiamma rossa. Nel primo momento regnò gran confusione: gli ufficiali tentarono con buone parole di calmare i marinai, i quali si sentivano padroni e spinsero minacciosamente gli ufficiali nella mensa, assieme all'Ammiraglio Oscar Hansa, ungherese, ch'era pallido come un cadavere.

— Ora siamo noi i padroni! — gridò il Grabar. E mangerà il rancio come noi, in attesa delle decisioni del Tribunale rivoluzionario, caro signor Hansa! — Con riso grosso e di scherno, il parentino fece l'atto di minacciarlo col calcio del fucile. Era uno scherzo!

Nessuno degli ufficiali presenti alla scena tentò di difendere l'Ammiraglio. Tutto lo Stato Maggiore fu chiuso nella sala della mensa, sotto vigilanza di alcuni rivoltosi.

La rivolta si propagò sulle altre navi, e tutte inalberarono la bandiera rossa, tranne che la «Novara» e il cacciatorpediniere «Orient». Quest'ultima nave alle 15, accese le caldaie, si mosse portandosi dinanzi alla nave ammiraglia. Accortisi della manovra i rivoltosi della «Gea» spararono contro l'incrociatore, in segno di minaccia. Il proiettile cadde in acqua, a pochi metri dall'«Orient», che fece macchina indietro ed inalberò a sua volta la bandiera rossa.

Di sera, alle 17 circa, dal «Panter» si staccò un motoscafo, che si diresse verso la «S. Giorgio», sulla quale s'imbarcò il triestino Pacor, ch'era armato di pistola in qualità di sottufficiale capo. Quasi contemporaneamente raggiunsero la nave ammiraglia anche gli altri membri del comitato d'azione, i quali si radunarono sul secondo ponte. La loro discussione fu breve, di dieci minuti, nei quali, rinviata ogni altra decisione, s'accordarono sulla necessità di arrestare gli ufficiali di tutte le navi e quelli residenti a terra.

Un momento tragico

Ognuno prese l'iniziativa in tale senso. Pacor si rivolse ai marinai per chiedere di seguirlo, armati, per arrestare gli ufficiali aviatori e comandanti di sommergibili. Fu seguito da 80 fra triestini, piranesi e polesi, e con loro, sceso a terra, circondò la baracca dove stavano riuniti a mensa gli ufficiali.

— Se non torno, venite a prendermi! — disse agli altri, entrando poi nella baracca, dove trovò 34 ufficiali, pallidissimi. Si rivolse al capitano di fregata Racich, armatore di Ragusa, comandante della stazione dei sottomarini. Gli disse, in tedesco, di non opporre resistenza e di ritenersi in arresto rimanendo nella mensa.

— Proprio lei, Pacor, fa questo? Lei sa la portata di questa azione?

— Sì, ho ponderato. Per noi si tratta di una dimostrazione...

Il Pacor non aveva ben terminata la frase che un giovane cadetto, afferrata la rivoltella, voleva scaricargliela addosso.

— Siete impazzito? — esclamò il Racich, rivolto al cadetto e abbassandogli la mano.

L'incidente non ebbe seguito. Gli ottanta uomini ricevettero l'ordine di darsi il cambio e vigilare la baracca.

Mentre il Pacor stava per imbarcarsi sul motoscafo e ritornare sulla «S. Giorgio», dove il comitato era riconvocato a seduta, gli si avvicinò in aria misteriosa un prete ortodosso, montenegrino, il quale però indossava la divisa di ufficiale di fanteria austriaca, e gli disse: — Ho pronti trentamila armati, i dispersi dei «Quadri verdi»: sono sulle montagne del Montenegro, bande e Komitagi. In quattro giorni di marcia siamo qui a fiancheggiare il vostro movimento; so che anche il reggimento 22 dalmata è con voi, ma occorre aspettare.

Il Pacor dubitò sulla sincerità dell'uomo misterioso, ma rispose di essere lieto dell'aiuto, e aggiunse che però il comitato non aveva tempo da perdere e doveva agire subito.

La seduta notturna del comitato d'azione

Dalle navi giungevano grida di tumultuosa allegrezza, echi di canti, in sei o sette lingue. La massa aveva la sensazione di essere in pieno movimento rivoluzionario? Il Pacor se ne preoccupò, tornando sulla «S. Giorgio», dove frattanto eran tornati gli altri membri, tra cui Marcello Calligaris, che aveva assunto il comando della «Carlo VI», e il viennese Zagner che era al comando del «Principe Rodolfo». I tredici uomini del Comitato si riunirono sul ponte di comando della nave ammiraglia e la seduta si protrasse fino alle due di notte. Varie tendenze furono discusse: Zagner voleva dare un indirizzo politico socialista al movimento, i cecoslovacchi propendevano per l'autonomia e gli italiani, i più, per l'intervento italiano. Quest'ultima proposta trovò apertamente contrari gli altri, ma tutti trovarono un punto di vista di comune accordo nel voler spingere il Governo di Vienna a trattare immediatamente la pace.

In tanta agitazione di idee, non mancò una nota semiseria a far perdere tempo al comitato. L'Ammiraglio rifiutava il cibo, accusando dolori d'ulcera all'intestino. Si rise, si bestemmiò, ma prevalse il buon senso umanitario, e fu deciso di chiamare il medico «per il signor Hansa».

Già la notte era fonda e gli equipaggi gavazzavano nel vino. I marinai avevano gettati i moschetti in mare e tolte dai berretti le insegne a.-u. Qua e là, nella notte qualche suono di fisarmonica in tono di valzer, e grida di «abbasso la guerra». Il comitato comprese di rendere partecipe la massa alla responsabilità del movimento, e decise di far eleggere i comandanti delle singole navi, onde essere pronti ad agire in ogni evenienza. A lor volta i comandanti eletti avrebbero designato un delegato a bordo del «S. Giorgio» per prender parte alle sedute del comitato.

Il Pacor propose di redigere una nota con otto punti, intitolata «Ciò che noi vogliamo», scritta in cinque lingue (italiano, tedesco, ungherese, croato e cecoslovacco). La nota conteneva tra l'altro i seguenti postulati: 1) Immediato inizio delle trattative di pace sulla base delle proposte della democrazia russa; 2) Risposta leale ai 14 punti di Wilson; 3) Dimissioni e democratizzazione del Ministero di Vienna.

Alla fine tutti furono d'accordo su questi punti, fermo restando il principio dell'autodecisione dei popoli. Così terminava la prima giornata della rivolta di Cattaro.

Dopolavoro Beltrame. Domenica gita sciatoria Tarnova. Partenza dal Portici alle 6. Lire 9 per soci e lire 10 non soci. Iscrizioni tutto domani in ditta presso Novello o in sede (via Udine 18). Noleggio sci lire 5.

L'orario per domani dei negozi, mercati e barbieri

Ricordiamo che domani, venerdì, tutti i negozi osserveranno la chiusura generale, ad eccezionale delle panetterie e latterie che chiuderanno alle 11.

Il Municipio rende noto che, in analogia a quanto disposto dagli enti sindacali interessati per il riposo festivo dei propri organizzati addetti ai negozi di vendita, tutti i mercati cittadini, compreso quello all'ingrosso e il mercato del pesce, rimarranno chiusi al pubblico nella giornata di domani. In compenso questa sera il mercato del pesce si chiuderà un'ora dopo l'orario normale e precisamente alle ore 19.

La Segreteria dell'Artigianato di Trieste ricorda che, a seguito degli accordi presi nel dicembre u. s. con la locale Federazione dei Sindacati Fascisti del Commercio, domani, venerdì, i saloni di barbieri, parrucchieri e affini chiuderanno alle 13.30.

Nell'occasione, si invitano quei datori di lavoro della categoria che ancora non lo abbiano fatto a retribuire i propri dipendenti per le quattro ore di lavoro prestato in più nelle domeniche 24 e 31 dicembre: tale retribuzione sarà dai dipendenti stessi versata all'Amministrazione dei Sindacati del commercio a favore della Cassa di previdenza dei lavoranti.

MONFALCONE, 31

Assemblea degli agricoltori. Alle 17 di oggi, nella sala municipale delle riunioni, presieduta dal dott. Gino Cosolo, presidente della Federazione provinciale si è tenuta in II convocazione l'assemblea degli agricoltori di questo Gruppo comunale allo scopo di addivenire all'elezione del fiduciario di Gruppo. Su proposta dell'agricoltore Mario Tarlao è stato nominato all'unanimità fiduciario del Gruppo di Monfalcone il sig. Giacomo Colautti fu Domenico.

Le veglie di Carnevale

I canottieri alla Ginnastica. Sabato sera, alle 22, la palestra della Società Ginnastica Triestina si aprirà ai soci ed agli invitati per il ballo dei canottieri. La sala nell'assieme presenterà un aspetto quanto mai suggestivo ed in carattere con la festa. Ad accrescere la animazione della festa contribuirà pure la distribuzione di cotillons. Per inviti rivolgersi alla segreteria, ogni giorno, dalle 18 in poi.

L'odierno ballo al Dopolavoro Impiegati e professionisti. Questa sera avrà luogo l'annunciato ballo indetto dalla Sezione escursionisti-sciatori. Il signorile trattenimento avrà inizio alle 21.30 e si protrarrà sino alle prime ore del mattino. La sede resterà esclusa da ogni altra attività. Al ballo s'interviene in smoking o abito nero. Invito permanente o entro questa sera in segreteria, dalle 18 alle 21, invito speciale.

La veglia dei filodrammatici al Dopolavoro Postelegrafonici. Sabato 3, nella sala massima del Dopolavoro postelegrafonico, alle 21, avrà luogo la veglia mascherata dei filodrammatici. Giuochi, gare e sorprese di assoluta originalità allieteranno la bella festa. Un ricco dono è riservato in premio alla più bella maschera. Premunirsi dell'invito. Soci e familiari ingresso gratuito.

La seconda veglia al Dopolavoro ferroviario. I preparativi per la seconda veglia di Carnevale che sabato prossimo sarà tenuta nei locali del Dopolavoro Ferroviario in piazza Vittorio Veneto, stanno procedendo alacremente. Si preparano sorprese e l'addobbo della sala. E' fatto obbligo l'intervento in abito nero; saranno validi gli inviti rilasciati per i tè danzanti.

Al Dopolavoro alberghiero marittimo. Vivissima è l'attesa per la festa della bambola che si terrà domenica 4 febbraio, dalle 21 in poi, nella sede sociale in via Diaz 10. Alle signorine che presenteranno la bambola nel migliore abbigliamento verranno rilasciati diplomi di 1.o, 2.o, 3.o grado. L'ingresso è libero ai soci verso presentazione della tessera.

Il veglione addetti Cooperative Operaie avrà luogo la sera di sabato 3 febbraio, nella sala Ridotto del Politeama Rossetti. Il ricavato andrà a beneficio dell'Assistenza invernale del Partito, della Cassa mutua di previdenza del Dopolavoro aziendale e delle squadre sportive sociali, le quali, benchè prive di mezzi adeguati, si affermano molto onorevolmente.

Il ballo dei bambini al Pubblico Impiego. Domenica 4 corr. dalle 17 alle 21.30 in via Coroneo 15 si terrà il tradizionale ballo dei bambini. Alla festa possono intervenire soltanto i soci e loro familiari. A tutti i bambini intervenuti verrà offerto un grazioso dono. A tutti i bambini in costume verrà assegnato un premio.

Il ballo del personale Oehler avrà luogo questa sera nelle sale Ridotto del Politeama, via Crispi, dalle 21.30 in poi. E' prescritto l'abito nero e si accede alle sale mediante invito.

La veglia mascherata indetta dai barbieri a favore della Comunità artigiana barbieri e parrucchieri avrà luogo, come è noto, lunedì 5 corrente nella sala Ridotto del Politeama Rossetti. La serata si preannuncia brillante e piena di liete e simpatiche sorprese.

Il «Ballo delle Bambole» al Ridotto del Politeama Rossetti. Ricordiamo giovedì grasso, 8 febbraio, dalle 16 20, avrà luogo nella Sala Ridotto Politeama Rossetti il tradizionale lo delle Bambole» con ricchi premi migliori costumi. A tutti i bambini rà dato inoltre un gradito ricordo lieterà le danze l'orchestrina Bors

Il ballo della Società della Vela. sera dalle 21 in poi avrà luogo galleggiante della Società Triestina Vela la prima veglia danzante di nevale per i soci e gli invitati. scherzi di cotillon, varie sorprese.

Balli dopolavoristici al «Quis co nos». Domani dalle 18 in sede ballo polavoristico. Ingresso per dopolavo lire 2, signorine ingresso libero.

Congressi, feste e conveg

Società Ginnastica. Sabato 3, alle «Ballo dei canottieri». Sarà richiesta tessera o l'invito. Domenica 4 tè dan soci e bambini, alle 17. Domenica gite torie a Luico e Montenero, autom Iscrizioni in sede a tutto oggi. Soci lire non soci lire 13 per Luico; lire 10 e lire per Montenero. Domani alle 20.30 in stra: Bressan, Cadelli, Cesaratto, Mi Zannini e Zigliotto. Aperte iscrizioni ginnastica signore. Domani lezioni di nastica tutti i corsi maschili sospese.

Società Alpina delle Giulie. Dome escursioni sciatorie Rifugio Nordio Tarvisio, partenze sabato alle 15.5 e nica treno bianco. Inoltre escursioni miano e in Carinzia. Iscrizioni domani le 19 alle 21. Depositare carta turism pino in segreteria per rinnovazione.

Dopolavoro Impiegati e Professio Oggi alle 21.30 ballo escursionisti-sci Martedì concerto vocale-istrumentale. bato 10 veglia mascherata. Domenica

Dopolavoro Società Operaia Triest Oggi ore 20.30 preatletica femminile. mari 19-20 biblioteca; ore 20.30 prove ne coro Sabato dalle 21 trattenimen danza Inviti giornalmente in sede. rare tessera sociale. Domenica tratten to danza.

Dopolavoro «Scarpone». Stasera dal e domani dalle 17 trattenimenti danza bato veglia.

Dopolavoro Industrie Chimiche. Dom 4, gita sciatoria Zuglio (Carnia), anche simpatizzanti. Lire 12, in sede, via A n. 16 Oggi dalle 20 trattenimento d

Dopolavoro Alberghiero Marittimo. sti alle 12.45 in campo Ponziana. Oggi 20 alle 21.30 lezione danza adulti. Po tessera.

Dopolavoro «P. Lucchini». Sciatori dalle 18 al Bar (Carducci 28). Sabato menica gite sciatorie a Luico. Un mezzo partirà sabato alle 21, secondo d nica alle 4.45. Biglietti in vendita in se al Bar (via Carducci 28). Lire 12.50.

Dopolavoro «Lino Domeneghini». Oggi 20, in via Broletto (Cantiere San M marciatori allenamento.

Dopolavoro «Aldo Ivancich». Oggi 20 in poi trattenimento danza in sede, Boccaccio 31.

Sci Club Monte Tricorno. Biglietti bianchi tutto domani. Domenica gite riera Luico e Senosecchia. Posti dispon turni Corvara dal 4 all'11, rispettivam dall'11 al 18.

Associazione «XXX Ottobre». Domani sciatoria a Montenero, disponibili p Ritrovo alle 6 in via Muratti. Iscrizion Bar, Viale XX Settembre 43. Questa in sede, partecipanti gita Luico di do nica 4, per conferma posti. Questa sera tinua torneo tresette. Aperte iscriz torneo ping-pong.

Società Escursionisti Italiani. Questa trattenimento danza in via Palestrina Domenica gita sciatoria a Luico. Soci 11, non soci lire 13.

Pubblico Impiego. Ginnasti oggi in alle 19, via Coroneo 15.

G. R. F. «A. Crena». Domenica gita toria a Luico (Matajur). Lire 12. Part ore 5.45 dai Portici. Chiusura domani sede e presso la Mutua (via Palestrina Rinnovo tessere O.N.D. in sede, Lamarm 26, dalle 14 alle 17 e dalle 21 alle 22.

TEATRI E CONCERTI

La seconda di "Traviata,, al Verdi

La seconda rappresentazione di «Traviata» nell'interpretazione di Mercedes Capsir, sotto la direzione di Franco Capuana, con la partecipazione del tenore Granda e del baritono Nascimbeni si darà stasera alle 20.30, in turno A. Le calorose accoglienze fatte l'altra sera all'esecuzione di quest'opera verdiana e segnatamente alla protagonista Mercedes Capsir, che offre una delicata ed espressiva personificazione della parte, assicurano anche all'odierna rappresentazione una larga affluenza di spettatori anche per il fatto che l'opera avrà un limitatissimo numero di repliche. La prossima si darà domenica, alle ore 15.30 e sarà l'unica diurna di «Traviata».

***

«Tristano e Isotta» eseguita ieri sera per la quarta volta con la direzione del maestro Franco Capuana ha avuto le accoglienze fervide ed i calorosi consensi del pubblico dopo ogni atto. La signora Anny Helm, interprete scenicamente e vocalmente di rara potenza espressiva, ha raccolto particolari acclamazioni alla fine dell'opera e tutti gli altri esecutori dell'opera tra cui la signora Rhea Toniolo, che ha composto anche ieri sera la parte di Brangania con nobiltà di atteggiamenti e vigore di canto, il tenore Parmeggiani, che si fa molto apprezzare quale Tristano, il baritono Granforte e il basso Checchi furono meritatamente approvati ed evocati alla ribalta col direttore Capuana dopo ogni atto. «Tristano e Isotta» che è stata ascoltata anche ieri sera da un foltissimo uditorio con profondo raccoglimento, avrà un'altra replica sabato sera.

Audizione del Sindacato musicisti

Domenica 4 corrente alle ore 11 si terrà nella sala dell'Ateneo la XIV audizione del Sindacato musicisti col seguente programma:

1) Bach: Concerto a due pianoforti. 2) Syögren: Erotloon; Gabrilowsch: Meditation; Cilea: Acque correnti (Paola Cosulich). 3) Liszt: Notturno; Rachmaninoff: Preludio in sol minore; Jirák: The kingdom of heaven; Gattari: «Choose...» (Letizia Cisilin). 4) Stoiowsky: Rapsodia polacca op. 25 per due pianoforti (nuovo per Trieste).

Esecutrici: sig.na Letizia Cisilin, sig.na Paola Cosulich. Ingresso e posto indistintamente lire 2. Per gli iscritti al Sindacato Musicisti (verso presentazione della tessera) lire 1.

La soprano Lurini e la pianista Caraian al Circolo Artistico

Martedì 6 corrente avrà luogo al Circolo Artistico un concerto sostenuto da una notissima cantante italiana, in collaborazione a una delle migliori pianiste cittadine. Si ripresenterà infatti al pubblico musicale triestino Renata Lurini, che alcuni anni or sono a Trieste e dopo ovunque in Italia, come particolarmente in Germania, è stata sempre ammiratissima per le rare qualità della sua voce e per la spiccata individualità stilistica e intelligente sensibilità. Accanto alla valente artista figurerà la pianista Lilian Caraian che, pur presentandosi per la prima volta al pubblico del Circolo, è ormai ben nota nell'ambiente musicale cittadino per i consensi cui fu fatta segno lo scorso anno e recentissimamente nella sala del Littorio, dove il pubblico le decretò un entusiastico successo.

Il terzo concerto al Dopolavoro Impiegati e professionisti. Martedì 6 corr. dalle 20.30 avrà luogo nella sala massima della propria sede (via M. R. Imbriani 6) il terzo concerto vocale-istrumentale. Dopo il concerto avrà luogo un trattenimento di danza. Possono intervenire anche non soci, purchè presentati da un socio.

Varietà e Cinema

«Il trattato scomparso» oggi al Teatro Eden. Il più bel dramma di spionaggio, italiano con Leda Gloria Mino Doro e Giuditta Rissone. Grandioso intreccio di amore. Ingresso lire 1.

Radio Gruppo Nord

Programma del 1.o febbraio 1934-XII

7.45: Ginnastica da camera. — 11.15-12.30: Dischi di musica varia. — 12.30: Dischi. — 13.5: Carlo Veneziani e la contessa di Monteallegro: «Cinque minuti di buon umore». 13.10-13.30 e 13.45-14.15: Musica varia. — 13.30-13.45: Dischi - Borsa. — 16.45 (Trieste): «Balilla, a noi!» - Il disegno radiofonico di Mastro Remo. — 17.10: Orchestra Excelsior: Musica da ballo. — 18: Notizie agricole. — 18.10: Bollettino delle nevi. — 18.50: Comunicazioni del Dopolavoro. — 19.30: Dischi. — 19.45: Bollettino meteorologico - Dischi. — 20.30: Cronache del Regime: **S. E. Attilio Teruzzi: «L'XI annuale della fondazione della Milizia».** — 20.50: Trasmissione dal Teatro «Alla Scala» di Milano: **«L'alba della rinascita»**, melodramma in tre atti Parole e musica di Nino Cattozzo. - Negli intervalli: Conversazione - Notiziario musicale.

Il concerto Busch-Serkin alla Società dei concerti

Riudimmo ieri sera Adolfo Busch, non più quale primo violino, del suo mirabile Quartetto, ma come solista in un'austera audizione dedicata a Bach, Beethoven e Schubert. Anche questo secondo concerto lasciò nell'uditorio una profondissima impressione, superiore alle previsioni straordinarie ch'erano state affacciate. Non si poteva cioè prevedere che un programma di tanta intimità sarebbe riuscito a scuotere un pubblico e a trascinarlo a delle manifestazioni d'incontenibile entusiasmo. La causa di questa insolita risonanza va ascritta alla schietta, ardita interpretazione, onde Beethoven e Bach, con delle opere schive di pompa, brillarono alla piena luce, parvero respirare in un'atmosfera più alta, dove il discutibile concetto di esecuzione classica e non classica è vinto da una superiore forma d'intuizione. Che dall'ottava sonata beethoveniana si potesse ricavare tanta festosità, tale canoro sgorgo di melodia, pochissimi lo avrebbero supposto; e certo fu per tutti una sorpresa quel finale eseguito così baldanzosamente, con quella sonorità un po' rude ma piena, richiesta dal carattere della musica.

Accanto al Busch si fece ammirare il Serkin, poderoso pianista, che ama la plasticità e l'espressione concentrata. Con la partita in si minore per violino solo di Bach, avemmo un'altra esecuzione che può dirsi un modello di monumentalità costruttiva; il Busch imprime al fraseggio una spinta quasi a raggiungere un vertice ideale della composizione; e come è intenso il suono, e quale nobiltà e fermezza è nel canto del suo Stradivario.

Avemmo poi modo di valutare più ampiamente il Serkin come esecutore delle variazioni sinfoniche (op. 13) di Schumann, di cui egli ha sviscerato con acutezza il carattere, con un suo stile sobrio ma potente, che anche quando colorisce per sfumature ama far trasparire la linea non interrotta del disegno. Nel finale, avremmo però desiderato alla parte interna una maggiore vivezza e una sonorità più calda. L'esecuzione fu accolta con uno scroscio di battimani, eloquente richiesta d'un bis, che il Serkin concesse suonando con trascolorante dolcezza di tocco lo studio delle doppie terze chopiniano. Schubert chiudeva il programma con la sua maggior opera per violino e pianoforte, il rondò brillante in si minore, deliziosa composizione annunciantesi con drammatica gravità, e che poi scrolla da sè i gravi pensieri, e nel suo procedere prodiga il tesoro dei suoi candidi temi, delle sue armonie nuove, rei suoi ritmi invitanti alla danza. La commozione dell'uditorio era al colmo, all'accordo finale, e nessuno voleva abbandonare la sala. L'insistenza dell'applauso indusse poi i concertisti a regalare fuori programma un rondò di Mozart.

V. L.

SPETTACOLI D'OGGI

Teatri:

Verdi. Stagione lirica, 20.30: «Traviata» di G. Verdi.

Cinematografi:

Rossetti. 16: «Fra Diavolo», supercomico con Oliver Hardy e Stan Laurel. Succ. varietà.
Nazionale. 16: Successo «Provincialina», U. Melnati, H. Springher. Varietà. Prezzi: 2-3.
Excelsior. 16 «Anime alla deriva» con D. Jordan. Cartone animato. L. 1. 1.50. 2.
Fenice. 15: Successo Comp. Cecchelin. Sullo schermo: «Milady». Prezzi: 1, 2, 3.
Eden. 15: Prezzi popolari L. 1: «Il trattato scomparso» con Leda Gloria e Mino Doro. Grande dramma d'amore e spionaggio.
Italia. 16: «Il professore», il più comico film di Buster Keaton.
Regina. 16: «Prima de «La ragazza dal livido azzurro», boccacceesca moderna con Hilda Springher, Renato Cialente, Sergio Tofano ed Enrico Viarisio. Varietà: debutto di Spada, comico; Mary d'Hermes, cantante; Winci and Mary, danze e canto.
Impero. 16: «Il Principe ribelle», magnifico romanzo d'amore con Ivan Mosjoukine.
Reale. 16: «La stella di Valencia», il film più recente di Brigitte Helm. Parl. ital.
Garibaldi. 16: «Adorabile» con Janet Gaynor e Warner Baxter. Ingresso lire 1.
Massimo. 15.30: «Casanova» con Ivan Mosjoukine. Nuova edizione, parl. ital. L. 1.
Moderno. 15.30: «Ebbrezza» con Jack Holt. Comp. De Rosè, nuovo varietà.
Novo Cine. 16: «Madama Butterfly» con Silvia Sidney. Parlato italiano. L. 1.
Armonia. 15.30: «Espresso bleu». Varietà: debutto Troupe «Ragno d'oro».
Odeon. 15.30: «Paprika», il successo della stagione con Merlini, Tofano, Cialente. 0.80.
Savoia. 15.30: «Sulle onde del Danubio», parlato ita. con G. Froelich e M. Paudler.
Aurora. 15.30: «Cortigiana», colosso con Greta Garbo e C. Gable. Nuova varietà.
Belvedere. 16. 18. 20. 22: «Trader Horn», il film miracolo, parl. ital. I L. 1, II 0.60.
Popolo. 15.30: «Ancora sei ore di vita» con Warner Baxter. Film giallo. Topolino.
Centrale. 15.30: «Vittoria e il suo ussaro», musica di Abraham con I. Petrovich. II 0.70.

Trattenimenti:

Savoia Excelsior Palace. Danze nel Giardino d'inverno dalle 17.30 alle 19.30 e dalle 21 alle 23. Al Bar dalle 23 in poi. Si esibisce il Trio Andreis-Schumann-Zecca.
Grand Hotel de la Ville. Dalle ore 17.30 alle 19.30 e dalle 21 in poi nel «Nostro Bar», l'Happy Jazz Musica, canto e ballo.

OTIZIARIO SPORTIVO

Geigerle, Loschi e Rocco partiti ieri per Milano

...ra sono partiti i quattro gio... ...estini compresi nella rosa dei ...i a Milano per la odierna pro... ...laudo delle due squadre rap... ...ive che domenica 11 febbraio ...no contro le nazionali «A» e ...riache rispettivamente a To... Trieste.

...i quattro giuocatori hanno ...rte nel pomeriggio all'allena... ...letico, cui hanno partecipato ...olari e riserve, gli atleti della ... Una trentina circa di gioca... ...o presenti e sono stati adde... ...esercizi fisici come ginnastica, ...atti ed esercizi di abilità. Al... ...catori, a prova ultimata, sono ...tenuti per essere allenati nel ...orta.

...tro candidati alla maglia az... ...rnotteranno a Mestre e nella ...oggi, per tempo, proseguiran... ...ilano. Essi hanno promesso di ...rri nella prova odierna, così ...gnare il posto nella Nazionale ...ere l'onore di giocare di fron... ...ro ammiratori nella gloriosa ...ella rappresentativa nazionale.

B-Austria B a Trieste

...izioni per l'atteso incontro

...itato organizzatore dell'incon... ...tico internazionale, che si svol... Trieste, comunica le seguenti ...oni:

...ra internazionale fra le squa... ...onali Italia «B» e Austria «B» ...go l'11 febbraio 1934-XII allo ...del Littorio. L'ora d'inizio del... ...a verrà comunicata in seguito.

...tti d'ingresso: I prezzi dei bi... ...ingresso sono i seguenti: popo... ...8 (dopolavoristi 2000 biglietti ...lire 6; signore, mutilati, mili... ...divisa e ragazzi lire 6); tribu... ...ti numerati di centro lire 30 ...; mutilati, militari in divisa ...ai lire 20); posti laterali nume... ...20 (signore, mutilati, militari ...a e ragazzi lire 15).

...io squadre e arbitro: La squa... ...ionale austriaca alloggerà al... ...o Savoia, quella italiana all'Al... ...egina e l'arbitro all'Hotel de ... Arbitro della gara sarà il sig. ...della Federazione ungherese.

...listi e fotografi: I giornalisti ...afi in servizio per la stampa na... ...ed estera devono far pervenire ...sta del biglietto d'ingresso al ...io della V Zona della F. I. G. ...postale 202 Capo di Piazza, ... Mazzini 30 I), entro e non ...febbraio c. a. La richiesta do... ...e firmata dal direttore del gior... ...fa noto che per ogni giornale ...asciato un solo biglietto di ser... ...etti biglietti dovranno essere ...personalmente presso il predet... ...torio nei giorni di sabato 10 ...c. a. dalle 19 alle 21, e dome... ...febbraio, dalle 10 alle 11 (do... ...esclusivamente per coloro che ...no da fuori Trieste).

...i federali, arbitri, giocatori ex ...: Purchè muniti della tessera ...per l'anno in corso firmata dal ... della F. I. G. C., Gen. G. ...e, per gli arbitri, dal presi... ...C. I. T. A. avv. Mauro, ... diritto all'ingresso al campo ...sito settore di una tribuna la... ...Nessun'altra tessera sarà valida ...no potrà quindi, accedere al ...e non munito del normale bi... ...del biglietto d'invito rilascia... ...F. I. G. C. I possessori di ...del C. O. N. I. firmata dal pre... ...del C. O. N. I., S. E. Starace, ...ritirare il biglietto d'invito ...Comitato organizzatore, dietro ...azione della tessera stessa. Per ...pratiche riguardanti l'organiz... ...gli interessati dovranno rivol... ...Comitato organizzatore, nomi... ...presidente della F. I. G. C., ...che ha sede presso il Diret... ...la V Zona della F. I. G. C. (via ...30 I p.)

...ioni ferroviarie: Il Ministero ...municazioni ha gentilmente con... ...seguenti riduzioni ferroviarie ...ste: per viaggi individuali 50%, ...tive di almeno 15 persone 70% ...riffe normali.

...tti: Il campo verrà aperto, per ...tatori già muniti di biglietto, ...di domenica. Vendita dei bi... ...agli sportelli dello Stadio, alle ...30.

...e premia i campioni motociclisti

ROMA, 31

...egretario del Partito e Presidente ...O. N. I. ha ricevuto, presentatili ...residente del R. M. C. I., i cam... ...motociclistici d'Italia: Giordano ...hetti, classe 500 cmc; Amilcare ...tti, classe 350 cmc.; Alfredo Pa... ...classe 250 cmc. e Dorino Serafini, ...175 cmc. Il Presidente del C. O. ...nel consegnare ai campioni le ...ie e i distintivi del R. M. C. I., ...ongratulato con essi per le loro ...affermazioni agonistiche, confer... ...di seguire con particolare atten... ...l'attività sportiva motociclistica.

...ondo campionato di sci ...l Dopolavoro «Lucchini»

...ica 4 corr. nei magnifici campi ...o si svolgeranno i secondi cam... ...sociali di sci del Dopolavoro «P. ...».

...al campionato maschile vi sarà ...femminile, ricco di bei premi, tra ...tre medaglie, dono della Presi... ...dell'O. N. D. di Trieste. Il per... ...comprenderà circa 9 km. per gli ...e 5 km. per le donne. Ai cam... ...possono partecipare tutti i sim... ...nti con le stesse modalità e i ...parte.

...rtenza dei concorrenti verrà da... ...10.30 circa, alla distanza di un ...tra un concorrente e l'altro.

...ono inoltre invitati a parteci... ...a prenotarsi per gli automezzi, ...familiari dei concorrenti. La quo... ...l'automezzo è di lire 12.50. Un ...zo partirà sabato alle 21 e gli ...menica mattina alle 5. Iscrizioni ...e al Bar (via Carducci 28).

...del «Monte Tricorno». I biglietti ...ni bianchi di sabato e domenica ...vendita fino a venerdì sera. Si ...no seralmente in sede iscrizioni ...gita con autocorriera a Luico... ...in occasione delle gare indette ...Sci Club Valle Isonzo di Gorizia. ...rtenza domenica alle 5.30 dai ...di Chiozza e ritorno in serata. ...per soci lire 23 e per non soci ... Inoltre vi sarà una gita con ...rriera a Senosecchia, salita sul ...Auremiano e discesa a Lase, con ...alle 7.30 di domenica dai Por... ...Quota lire 9 soci, 11 non soci.

Organizzazioni sciatorie del Dopolavoro

Il quinto treno bianco per Tarvisio e la grande adunata di zona sul Col Nevegal

Come si è già detto, domenica alle 4 partirà alla volta di Tarvisio il V treno bianco. L'attenzione di tutti gli sciatori che ormai seguono fedelmente questa bella istituzione del Dopolavoro sarà attratta dalle gare di slalom che si svolgeranno in Valbruna. Le ottime condizioni di neve permetteranno a tutti di compiere escursioni rimunerative in tutta la zona e le solite esercitazioni sui campi vasti di Tarvisio.

I biglietti di passaggio sono già in vendita presso i negozi Tommasini, Sportman, Carturan, Zamberlan e agenzie C.I.T. e Grotte di Postumia, nonchè presso il Dopolavoro provinciale.

Pure domenica a Col Nevegal, in Provincia di Belluno, avrà luogo la grande adunata della III zona e una gara di marcia e tiro riservata a tutti gli sciatori dopolavoristi delle Tre Venezie. Trieste, oltrechè esservi presente con due squadre rappresentative, vi parteciperà anche con il concorso di numerosi Dopolavoro dipendenti, fra i quali hanno dato la loro adesione fino ad oggi: il Dopolavoro del pubblico impiego, il tranviario, quello dei cantieri di Monfalcone. I dopolavoristi che desidereranno compiere degli allenamenti di tiro a segno e che ancora non sono in possesso della tessera regolamentare potranno ritirare il foglio d'iscrizione per la sezione di Trieste al Dopolavoro provinciale. Si avverte che le prove collettive avranno luogo nella mattina di venerdì ad ora che sarà precisata sul poligono del Cacciatore.

Transito interrotto su strade statali

ROMA, 31

L'Azienda Autonoma Statale della Strada in data 30 gennaio comunica le seguenti notizie circa la transitabilità degli autoveicoli su strade statali: N. 57 del Vipacco e dell'Idria, tratto Zolla-Montenero, neve, transito interrotto, durata incerta. N. 59 di Bisterza, tratto S. Pietro del Carso-Postumia, neve, transito interrotto, durata incerta. N. 63 del valico di Cerreto, Comune di Fivizzano, valico Cerreto, neve, transito interrotto, durata incerta.

Le assemblee rurali in Istria

per la nomina dei fiduciari

POLA, 31

Sono terminate in questi giorni le assemblee che la Federazione provinciale fascista degli agricoltori aveva convocato per la nomina elettiva dei delegati fiduciari) dei 24 gruppi componenti le due sezioni provinciali. Le assemblee si sono svolte ovunque alla presenza del locale Segretario del Fascio e del Podestà, con la più lusinghiera affluenza di agricoltori appartenenti al rispettivo gruppo di sezione.

La Federazione provinciale fascista degli Agricoltori dell'Istria ha portato ai nuovi fiduciari il suo saluto augurale, formulando il voto che la comune attività spesa per il bene dei rurali dell'Istria contribuisca ad avvicinare quell'epoca di benesesre economico verso il quale tende con ogni forza il Regime fascista.

Elargizioni varie

Da Alberto Bois de Chesne e Sofia Bois de Chesne lire 400 pro P. N. F. (opere assist.).

Per onorare la memoria di Francesco Prosselli, dalla famiglia Raimondo Periatti lire 15 pro Orfanotrofio S. Giuseppe; dalla famiglia Kappler lire 10 pro Guardia Medica; dalle colleghe e colleghi della figlia Maria: Amaranto L., Moro S., Bolaffio D., Bracig L., Conforto F., Barberini O., P. R., Babuder O., Slivar A., Cecotti M., Sega M., Tranquillini E., Millevoi E., Voncina A., Dottore C., Stanta V., Della Bona L., Gandolfo lire 69 pro Congr. di Carità.

Per onorare la memoria di Alice Ditz Reiss, dal senatore e dalla contessa Segrè Sartorio lire 50 pro «Italia Redenta»; da Luciano G. Sanzin lire 20 pro P. N. F. (opere assist.).

Per onorare la memoria di Elsa Labor Reiss e Alice Ditz Reiss, da Enrico Ricceri (Firenze) lire 25 pro Liceo D. Alighieri (fondo Reiss); dall'ing. Paolo Gentilli lire 50 pro Asilo Rittemeyer.

Per onorare la memoria di Maria Villa, dal senatore conte Segrè Sartorio lire 50 pro «Italia Redenta».

Per onorare la memoria di Federico Colmani, da Augusta e cap. Michele Anzilotto lire 20 pro Soc. S. Vincenzo (sez. femm.); dal dott. Salvatore Besso lire 10 pro O. N. Balilla.

Per onorare la memoria di Ernesto Silvestri, dalle sorelle lire 100 pro Scuola M. Silvestri di Cattinara; dalla famiglia De Marchi lire 15 pro Scuola materna di via Antenorei; dalla famiglia Viezzoli lire 15 pro Ass. Naz. Famiglie dei Caduti in Guerra; da Giorgina Bertoli lire 20 pro Ospedale Burlo-Garofolo.

Per onorare la memoria del padre del prof. Mario Gius, dal collegio dei professori lire 155 pro Liceo F. Petrarca (cassa scol.).

Per onorare la memoria di Maria Pase, nel trigesimo della morte, dalle sorelle Natalia e Isa lire 20 pro Chiesa B. V. delle Grazie (pavimento).

Per onorare la memoria di Luigia ved. Cavalieri, da Maria Riavitz lire 20 pro Scuola via dell'Istria (patronato).

In una triste ricorrenza, dalla famiglia Locatelli lire 20 pro Congr. di Carità.

Nel IV anniversario della morte di Michele Besso, da Bice Besso-Polacco lire 30, da Sabino Besso lire 20 pro Unione e Concordia.

Per onorare la memoria di Nina d'Ambrosi, da Giuseppe e Lucy Levi lire 15 pro Ginnasio F. Petrarca (cassa scol.).

Da N.N. lire 85 pro Congr. di Carità; dal dott. Sabino Besso lire 10 pro O. N. Balilla (calendario) e lire 10 pro Congr. di Carità (tessera capodanno).

Per onorare la memoria di Teresa Perusino in Divari, da Angelita ed Umberto Menegazzi lire 20 pro Patronato per neuropsichici; da Anita ed Armando De Colle lire 30 pro P. N. F. (assist. inv.).

Per onorare la memoria di Maria ved. Butti, dai fratelli Stecher lire 25 pro Liceo G. Oberdan (cassa scol.) e lire 25 pro C. R. B. E. Toti.

Per onorare la memoria di mons. Francesco Castelli, dalla famiglia Lacenere-Cijak lire 20 pro Congr. di Carità.

Per onorare la memoria di Maria ved. Ziberna, da Amelia e Gianni Ferluga lire 15 pro Orfanotrofio S. Giuseppe.

Trattenimenti studenteschi in sala massima. Come già annunciato, il trattenimento odierno di danza in sala massima di via Coroneo 15 è stato rinviato a sabato 3 corrente, dalle 17 alle 20.30.

CRONACA GIUDIZIARIA

Sedici anni di reclusione

al ragioniere uxoricida

(Corte d'Assise) Ieri sera verso le 19 dopo quattro lunghe udienze durante le quali sono sfilati numerosi testi e si sono analizzate minutamente tutte le circostanze emerse dalla minuziosa inchiesta svolta dall'autorità giudiziaria, è terminato il processo per l'uxoricidio di piazza Vittorio Veneto.

Tanto l'udienza antimeridiana che quella pomeridiana sono state assorbite dalle vibrate ed appassionate arringhe dei difensori avvocati Riccardo Gefter-Wondrich e Giannini, i quali, attraverso un'acuta disamina dei fatti che indussero l'imputato Lidio Indelicato a sparare contro la propria moglie, hanno cercato di spiegare l'atto folle richiamandosi all'ambiente nel quale esso si è maturato nonchè a quello stato di infermità mentale che i periti non hanno potuto negare all'imputato. Ribattute punto per punto le sottili argomentazioni del P. M. i difensori hanno sostenuto la preterintenzionalità e la provocazione grave invitando infine la Corte a conformare su questi due quesiti la sentenza dal cui esito — dissero — dipendeva la vita morale e materiale dell'imputato.

Il P. M. ha replicato per chiarire certe circostanze delle quali la difesa avrebbe dato un'interpretazione non conforme alle risultanze di causa. Ha ribattuto l'avv. Giannini per sostenere e riaffermare con vigorosa parola la bontà della sua tesi. Dopo di chè la Corte, presieduta dal comm. Aldo Cartesegna, previa permanenza in camera di consiglio, ha emesso sentenza in base alla quale, concessa all'imputato l'attenuante del vizio parziale di mente, lo ha condannato a sedici anni di reclusione più a tre anni di custodia in una casa di cura, nonchè al pagamento delle spese, tasse e danni.

Gli spari di un portalettere geloso

(Corte d'Assise) Ieri sera, alle 19, terminato il processo Indelicato, s'è iniziato quello a carico del portalettere Domenico Marsala di Carmelo, nato a Palermo nel 1895, accusato di avere con premeditazione, sparato tre colpi di rivoltella contro la propria moglie Emilia Baiguini, producendole ferite gravissime. Il Marsala dovrà rispondere, inoltre, di maltrattamenti in persona della moglie, del figlio undicenne Carmelo, e di contravvenzione sulle armi.

Il fatto che portò all'arresto del Marsala accadde il 27 settembre scorso. Verso le 16.30, l'attenzione della prestaservizi Margherita Vascotto, abitante in via Fabio Severo 48, fu attratta da alcuni colpi di pistola ch'erano partiti dall'abitazione dei Marsala, sita nella stessa casa, al primo piano. Affacciandosi per vedere quel che succedesse, la Vascotto scorse la moglie del Marsala, che si teneva aggrappata ai ferri di sostegno della veranda di casa e faceva segni per chiedere aiuto. Accorsero i portinai e il Marsala, che si accingeva a uscire tutto sconvolto, venne fermato ed accompagnato al Comando della Milizia postelegrafonica. Nel frattempo altre persone accorsero in aiuto della donna, la quale narrò che il marito, rincasato dopo il lavoro notturno, invitatala nella stanza da letto, aveva estratto la pistola e le aveva sparato contro tre colpi senza alcun motivo. La poveretta era incinta da cinque mesi.

L'uomo dichiarò che, avendo avuto sentore che la moglie se la intendesse con un autista, aveva deciso di ucciderla. Appena riscosso lo stipendio, si era recato in un'armeria di via Mazzini ed aveva acquistato una rivoltella e sei cartucce, col fermo proposito di rincasare e di uccidere la moglie. Il Marsala è difeso dall'avv. Matosel-Loriani e dall'avv. Sadar. Sostiene l'accusa il sostituto Procuratore generale cav. uff. Marinaz; cancelliere sig. Palma.

Dopo le formalità preliminari, l'interrogatorio dell'imputato è stato rimandato a stamane alle 9.

Il silenzio... quasi eroico di un ragazzo

per tema di rimproveri dei genitori

Ieri mattina è stato accompagnato dai genitori all'Ospedale Regina Elena lo scolaro Carlo Rodriguez, di 11 anni, abitante in via Madonna del Mare N. 18. Il medico di servizio all'astanteria, riscontratagli la frattura del piede sinistro, lo ha fatto accogliere con prognosi di quattro settimane di cura nel reparto chirurgico di turno. I genitori del ragazzo hanno poi narrato che la mattina del 25 corrente, giocando con alcuni coetanei, era caduto in modo da prodursi la lesione accennata. Per il timore di essere sgridato il piccolo Carlo aveva taciuto ai genitori l'accidente toccatogli, ma ieri, in seguito agli acuti dolori, aveva finito per narrare, piangendo, ogni cosa.

Un sordo cammina sul binario del tram

ed è investito da una motrice

Ieri mattina il ventenne Moisè Nachson, abitante in piazza Guido Neri n. 3, camminava lungo un binario del tram di via Cesare Battisti, quando è stato urtato e atterrato da un convoglio tranviario della linea n. 7 diretto ai portici di Chiozza. Il Nachson, che non aveva udito l'approssimarsi del convoglio perchè oltre a essere fortemente miope è anche affetto da sordità, è stato soccorso da alcuni presenti e accompagnato da un vigile urbano all'Ospedale Regina Elena ove il sanitario di turno gli ha riscontrato una ferita al labbro inferiore e la frattura di tre incisivi superiori. Medicato e dichiarato guaribile in non meno di 15 giorni, l'infortunato ha potuto andarsene.

Due piedini sul ferro rovente

Ieri nel pomeriggio la bimba di un anno Nivea Rossi, abitante in via dell'Istituto n. 34, messa a sedere sul tavolo della cucina ove la madre era intenta a stirare alcuni capi di biancheria, finì d'un tratto con i piedini contro il ferro da stiro in modo da prodursi delle ustioni fortunatamente leggere. Poco dopo, temendo qualche complicazione, la madre l'ha trasportata all'Ospedale Regina Elena, ove il sanitario di turno ha prestato alla bimbetta le cure più premurose e l'ha dichiarata guaribile in pochi giorni.

Distrazione che costa cento lire. Il bigliettaio tranviario Francesco Del Cielo, nello scambiare ieri alle 22, un biglietto da 100 lire a una signorina che non aveva spiccioli, ha dimenticato, causa la ressa dei passeggeri, di ritirare la banconota. Quando se n'è rammentato, la signorina era già scesa dalla vettura, ai portici di Chiozza. Il bigliettaio, che è padre di sei figliuoli, prega vivamente la signorina che ha trattenuto per distrazione la banconota, di volerla consegnare alla Direzione del tram.

Pericoloso incendio a Roiano

Cinquantamila lire di danni

Un grave incendio si è manifestato ieri nel pomeriggio per cause tuttora non bene accertate, nella Distilleria catrame, prodotti chimici e asfalti Zuculin, sita a Roiano, in via Moreri n. 5. Verso le 16.15 una forte detonazione ha fatto accorrere nei pressi di un vasto reparto adibito alla lavorazione della naftalina numerosi operai, che lo hanno trovato invaso dalle fiamme, le quali, alimentate dal materiale infiammabile, si erano rapidamente estese, minacciando seriamente anche i vicini reparti per la lavorazione degli asfalti e delle tele.

Sono subito accorsi sul posto ufficiali e militari della vicina caserma, i quali hanno cercato, con i mezzi limitati a loro disposizione, di circoscrivere l'incendio che di minuto in minuto stava assumendo più vaste proporzioni. Nel frattempo dagli uffici della fabbrica era stato telefonato ai vigili al fuoco i quali sono giunti poco dopo sul posto con due carri di città agli ordini del comandante Sapunzachi. Intanto le fiamme si erano estese a una tettoia utilizzata a deposito di carbone, nella quale si trovavano oltre ad un grosso quantitativo di combustibile, numerosi serbatoi d'olio di catrame e altro vario materiale nonchè un autocarro.

I pompieri visto che il fuoco metteva in pericolo anche un vicino deposito di foraggi, hanno riversato sul rogo fiumi d'acqua e dopo molta fatica sono riusciti a circoscrivere l'incendio, che aveva però distrutto il reparto per la lavorazione della naftalina, la baracca-deposito di carbone, di cui era crollato il tetto, l'autocarro e altro, causando danni abbastanza ingenti. Ottimi collaboratori dei pompieri si sono dimostrati i soldati del V Genio, che hanno cercato di prodigarsi per evitare altri peggiori guai. Circoscritto l'incendio, s'è completata poi l'opera di estinzione che è durata per circa due ore e, dopo eliminato ogni ulteriore pericolo, si è proceduto alacremente al lavoro di sgombero che ha impegnato i nostri vigili al fuoco fino alle 20. I danni, che da un primo calcolo ascenderebbero a circa 50.000 lire, sono coperti di assicurazione.

Il comandante Sapunzachi, che ha diretto con la consueta perizia la difficoltosa opera di estinzione, ha effettuato una lunga e minuziosa visita nei locali distrutti dal fuoco per accertare le cause che hanno provocato l'incendio che, a quanto pare, è stato determinato da uno scoppio nel reparto di lavorazione della naftalina, ove era in funzione una macchina a vapore. Sul luogo dell'incendio si sono recati il vicepodestà comm. Cavani con il segretario generale del Comune cav. uff. Magnani e altre autorità.

L'auto che brucia

Ieri nel pomeriggio verso le 16.30 una automobile del colorificio Zonca ferma dinanzi alla sede della ditta in via Pier Paolo Vergerio si è improvvisamente incendiata a causa di un rimando di fiamma verificatosi nel carburatore. I pompieri tosto avvertiti sono accorsi e in breve hanno potuto spegnere la fiamma, che aveva però danneggiato parte del cofano, del motore e della carrozzeria. Il danno, che ascende a 500 lire circa, è coperto d'assicurazione.

Un calcio che frattura un piede

Il 27 corr. lo scolaro Mirano Sanzin, di 14 anni, abitante a Servola n. 247, mentre stava giocando alla palla s'è buscato accidentalmente da un compagno un calcio che gli ha prodotto la frattura del piede destro. Ieri sera il ragazzetto è stato accompagnato all'Ospedale Regina Elena, ove il sanitario di turno, dopo averlo dichiarato guaribile in tre settimane lo ha fatto accogliere nel primo reparto chirurgico.

I giuochi che non divertono. Ieri nel pomeriggio, mentre stava giuocando nei pressi di casa, l'undicenne Stelio Visintin, abitante al N. 34 di S. Maria Maddalena inferiore, incespicato e caduto al suolo, si è prodotto una ferita al mento. Accompagnato da un congiunto all'Ospedale Regina Elena è stato medicato e dichiarato guaribile in pochi giorni.

Notiziario commerciale

Esportazione di vini negli Stati Uniti del Nord America. Gli esportatori di vini possono prendere visione presso il Consiglio provinciale dell'Economia corporativa di alcune informazioni relative all'esportazione di vini negli Stati Uniti del Nord America e di un elenco di richieste di prodotti e di rappresentanze da parte di importatori di vini negli Stati Uniti.

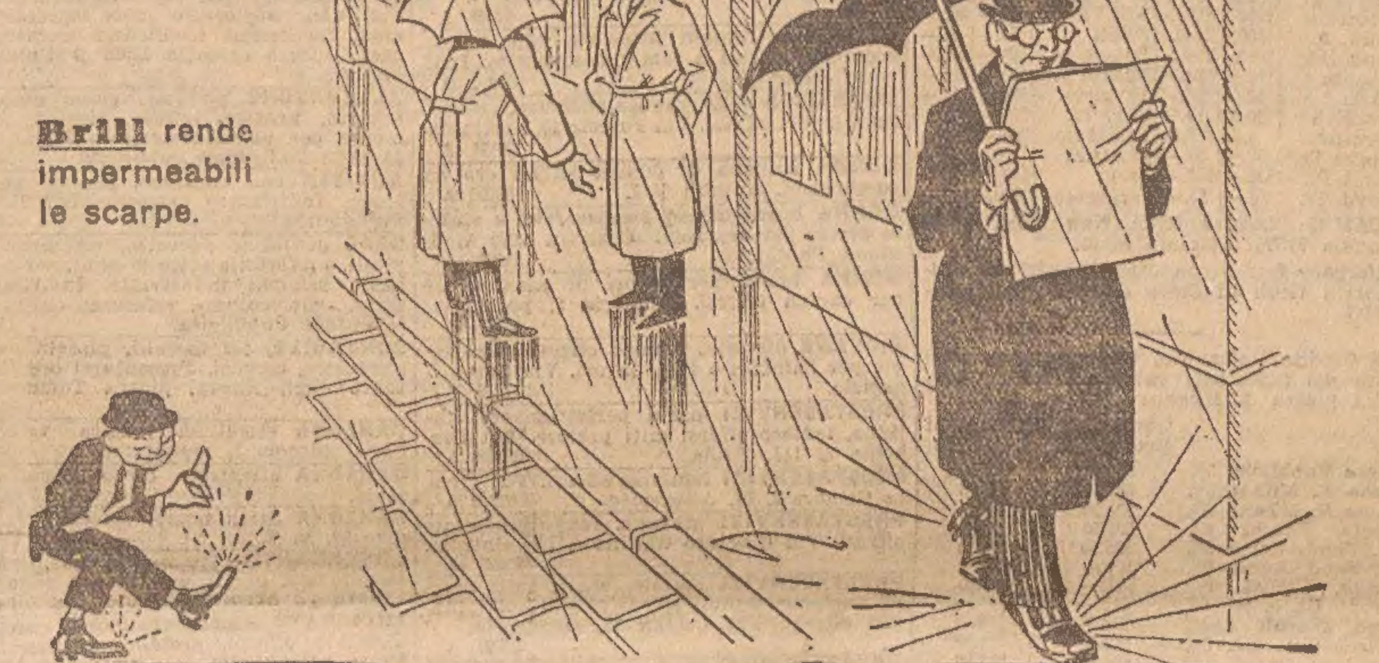
BOLLETTINO DELLO STATO CIVILE:

I SANTI D'OGGI DI NOME ROMANO: Severo, Veridiana.

NASCITE (31 gennaio 1934): Legittimi: Ceschia Mario; Maggi Imera; Senafè Nives; Zambon Mirella; Mesghez Elvira; Medanich Fulvia. Illegittimi: maschi 3, femmine 1.

DECESSI: Marion Riccardo a. 20; Campagnucci ved. Fabi Luigia a. 60; Cedin in Sklan Angela a. 65; Ronutti ved. Sclausero Maria a. 65; Bartole ved. Parenzan Caterina a. 69; Cozzio Enrico a. 34; Ferluga Antonio a. 60; Chiesa ved. Urizio Maria a. 95; Zolia Giovanni a. 77; Brescak ved. Gorian Caterina a. 85; Martin Giulio a. 82; Pregazzi Giuseppe a. 60; Urbano Carmela a. 39.

MATRIMONI TRASCRITTI: Nordio Giordano, cameriere marittimo e Crivellari Letizia, ricamatrice; Ojo Giovanni, picchettino e Battig Giovanna, casalinga; Del Piccolo Ottavio, falegname e Saule Anna, domestica; Stolco Romeo, cantinere e Moro sutti Gisella, casalinga; Curci Luigi, bracciante e Naperotich Eufemia, casalinga; Rodinis Stefano, marittimo e Bonmarco Francesca, casalinga; Righi Armando, impiegato e Broggi Elisa, casalinga.





La Borsa di Trieste

gennaio	30	31	gennaio	30	31
Rend. 3½%	92.40	92.95	Lussino	90.—	90.—
Cons. 5%	97.60	97.85	Martinol.	65.—	66.—
Obbl.Ven.	94.40	94.40	Meridion.	643.—	650.—
B.T.n. 1934	100.50	100.50	Premuda	130.—	130.—
B.T.n. 1934	101.05	101.05	Picc.Ferr.	140.—	140.—
B.T.n. 1940	106.75	107.—	Tripcov.	70.—	70.—
B.T.n. 1941	106.75	107.—	Tram	212.—	212.—
I. R. I.	500.—	500.—	Ampelea	100.—	100.—
E. F. S.	502.—	502.—	Arrigoni	215.—	215.—
Dan.-Sava	136.—	136.—	Cant. R	37.—	37.—
Fo.3 V.6%	507.—	507.—	Fram	25.—	25.—
Comit	992.—	992.—	Fin.Cosul.	5.—	5.—
Credito	662.—	662.—	Cem.Ison.	7.—	7.—
B. Roma	104.—	104.—	Cem.Spal.	60.—	60.—
Generali	4270.-	4305.-	Istr. Cem.	80.—	80.—
Ass. Ital.	552.50	560.—	S. I. P.	34.50	34.50
Infortuni	2170.-	2185.-	SELVEG	400.—	400.—
Riun. A	2100.-	2140.-	STEG	34.—	34.—
Riun. B	2010.-	2040.-	Edison or.	671.—	681.—
Sigorta	120.—	120.—	Edison p.	460.—	460.—
Adria	20.—	20.—	Jutificio	519.—	519.—
Cosulich	20.50	19.—	Lav. Tr.	275.—	275.—
Gerolim.	8.50	8.50	Pastificio	200.—	200.—
Libera Tr.	27.—	27.—	Pilatura	85.—	85.—
Istria-Tr.	232.—	232.—	Terni	149.50	153.—
Lloyd Tr.	53.—	53.—	Tergesteo	1020.-	1020.-

CAMBI: Londra 59.45; New York 11.87; Francia 74.77½; Svizzera 368.85.

Mercato fermo con discreta attività. Migliori i titoli di Stato e tutti gli assicurativi.

Il Credito Italiano ci telegrafa i seguenti corsi dei principali valori a reddito fisso sulla piazza di Milano:

	Quotazioni precedenti	Quotazioni del 31-1-34
Opere Pubbliche 5%	505.50	505.50
Cassa R. Milano 5%	507.50	507.75
Cassa R. Milano 6%	506.50	506.62
Monte Paschi 6%	507.50	507.50
Cr. Fond. Roma 5%	505.50	505.50
Cr. Fond. Roma 6%	507.—	507.50
Pubbl. Utilità 6%	511.—	510.50
Pubbl. Ut. e. tel. 6%	511.—	511.—
Cred. Navale 6.50%	514.—	515.—
Edison Em. 1931 6%	512.50	513.50
Emiliana 6%	506.25	506.50
Merid. Elettric. 6%	506.—	506.25
Soc. Esero. Telef. 6%	505.—	505.—

Tendenza del mercato dei valori a reddito fisso: Buona.

CORRISPONDENZA APERTA

* *Fioretta.* Di che foggia? A prescindere dal suo tipo, le consigliamo l'acconciatura più «femminile», cioè quella dei capelli semilunghi a ondulatura morbida, che lasci scoperti o quasi gli orecchi: così, anche le «non-belle», cui afferma con tanta sincerità di appartenere, ne avvantaggiano in grazia. Se ciò non la convince, si consigli con qualche «artista del capello».

Povera vedova. 1) Un allievo milite portuario percepisce lire 9.25 giornaliere. All'atto dell'avanzamento a milite per tre anni percepisce lire 13.70 giornaliere, da cui va detratto il 12 per cento. Al compimento della seconda rafferma, cioè dopo sei anni di servizio, percepisce un premio di lire 3000, dopo nove anni di servizio il premio è di lire 2000 e dopo dodici anni di servizio riceve lire 1000 di premio. 2) Lo stipendio varia a seconda della categoria del Comune.

Disgraziata. Non diamo consigli nei casi che non ci sembrano chiari. Ci dica che cosa veramente vuole.

Motociclista. A tale proposito «Le Vie d'Italia» pubblicano quanto segue: «S. E. il Capo del Governo ha disposto, con grande soddisfazione degli interessati, che i motociclisti siano ammessi a circolare sulle autostrade. Il Reale Moto Club d'Italia prendendo poi motivo da questa disposizione, ha comunicato agli interessati alcuni chiarimenti intorno alla nuova regolazione generale dei motocicli nel Regno. Esso avverte cioè che nella dizione generica di motocicli usata dalla nuova legge debbono intendersi compresi anche motocarrozzette e furgoncini a motore: e come pertanto essendo stata abolita per tali veicoli la visita di prova, i Circoli ferroviari sono tenuti ad autorizzarne la circolazione apponendo sull'apposito modulo soltanto i numeri del telaio del motore nonchè i dati relativi alla potenza del motore stesso, lasciando alle Prefetture di completare tale autorizzazione con la indicazione del numero di immatricolazione. Chiarito pure che sulla motocarrozzetta si può liberamente circolare con due o più persone, resta dunque definitivamente e inequivocabilmente stabilito che per la guida dei motocicli e delle motocarrozzette è stata abolita la patente di guida».

Un lettore. Quali notizie? Legga il giornale. Non possiamo mica nella «Corrispondenza Aperta» ripetere gli articoli che furono pubblicati. Venga a sfogliare la collezione.

— *Marina.* Corre troppo, lei. Quel qualcuno si preoccuperà delle sue... tendenze a fuggire. Ad uno dei suoi frequenti ritorni, constaterà con sorpresa che anche lui avrà imparato a correre. E allora, per lei, le corse perderanno sapore.

ORARIO DELLE FERROVIE

STAZIONE CENTRALE: Partenze

VENEZIA: 0.15 M; 5.02 AL; 6 DD; 8.55 D 11 DD 11.36 Lusso; 14.05 AL (Monfalcone); 14.55 DD; 15.10 A; 16.10 R; 17.55 D (Monfalcone e Cervignano) 19 O (Portogruaro); 20.15 DD; 21.50 D.

UDINE: 5.10 O; 6.40 AL (Gorizia); 8.18 D (Piedicolle e Udine); 10.50 AL; 12.45 A; 14.05 (Monfalcone); 15.55 AL; 17.05 A; 17.55 D (Piedicolle via Gorizia C.); 19 (O fino Monfalcone, indi AL); 20.40 O.

POSTUMIA: 5.20 A; 7.35 AL (S. Pietro); 8.45 DD; 13.10 A (S. Pietro); 14.45 D; 16.55 O; 17.42 Lusso; 18.25 AL; 20 DD; 23.45 D.

FIUME: 5.20 A (fino a S. Pietro); 7.35 AL; 8.45 DD (fino a S. Pietro indi D); 13.10 AL; 14.45 D (fino a S. Pietro indi A); 18.25 AL; 20 DD (fino a S. Pietro indi O); 23.45 D (fino a S. Pietro indi M).

STAZIONE CENTRALE: Arrivi

VENEZIA: 0.10 DD; 4.25 A; 7.20 AL (Portogruaro); 7.35 D; 9.15 DD; 9.42 AL (Monfalcone); 10.55 A; 13.30 DD; 16.10 A; 17.22 Lusso; 18 D; 18.37 AL (Monfalcone); 20.37 D; 21.45 A (Monfalcone); 23.10 R.

UDINE: 20 O; 8 AL; 8.59 AL; 9.42 AL (Gorizia); 11.06 D (Piedicolle); 12 A; 13.10 AL (Gorizia); 15.27 A; 18.37 AL; 21.45 A; 22.29 D (Udine e Piedicolle).

POSTUMIA: 6.20 D; 7.45 AL; 9.28 DD; 10.11 AL; 11.16 Lusso; 14.20 D; 15.53 O; 19.56 A; 21 DD; 23.50 O.

FIUME: 45 AL; 10.11 AL; 14.20 D (S. Pietro); 15.53 O; 19.55 A; 20.23 AL; 23.50 O.

CAMPO MARZIO: Partenze

PARENZO: 6.00 A; 10.20 M (Buie. Non si effettua alla domenica); 14.05 M; 18.25 M (Buie).

POLA: 5.25 O; 7.10 M (Erpelle, solo giorni festivi), 10.15 DL; 12.05 M (Erpelle); 14 A; 18.30 AL; 18.50 M.

PIEDICOLLE: 6.47 O (fino Gorizia indi D); 12.25 AL; 18.55 AL (Gorizia).

CAMPO MARZIO: Arrivi

PARENZO: 6.40 M (Buie); 12 A; 18.15 O (Buie. Non si effettua alla domenica) 21.16 M.

POLA: 7.40 M (Erpelle); 9.35 O; 10.12 AL; 16.05 M; 19.23 D; 22.28 AL.

PIEDICOLLE: 7.13 AL (Gorizia); 14.39 AL; 20.42 O.

RINO ALESSI, direttore responsabile
Stampato ed edito dalla
Società Editrice Italiana Roma-Trieste

AVVISI COLLETTIVI

Offerte di personale di servizio

(Privati) cent. 10 la parola Minimo L. 1.— (Interm.) cent. 30 la parola Min. L. 3.— A

A. PRESTASERVIZI giovane, robusta, pratica cucina, altri lavori, attestati, miti pretese offresi eventualmente stabile. Torrebianca 24, telefono 59-04. 62431 A

CAMERIERA tedesca, italiano, capace, stabile o provvisoria offresi. Via Mercato vecchio 1. 62380 A

CUOCA media età, capacissima, attestati, primarie case offresi in casa grande, signorile, anche fuori. Scala Belvedere 4. 62329 A

CUOCA con lunghi attestati, capacissima economia offresi a famiglia signorile. Indirizzo Piccolo. 62308 A

DOMESTICA sana, capace cucinare, stirare, tutti lavori offresi. Via Foscolo 18, portineria. 31939 A

DONNA istriana di fiducia offresi ore da combinarsi. Mazzini 24 I. 62402 A

DONNA brava offresi, prestaservizi o stabile presso persona sola. Cassetta 11272 A, Unione Pubblicità. 11272 A

DONNA brava per lavori di casa anche per cucina offresi. Fonderia 5, portinaia. 62416 A

GIOVANE distinta, tedesca offresi pomeriggio per bambini o tutti lavori. Via Zonta 7, ospizio. 31845 A

PRESTASERVIZI parla perfettamente italiano, tedesco offresi miti pretese. Via Economo 8, III, Frida. 62248 A

PRESTASERVIZI friulana offresi. Via Trenta Ottobre 4, II, Allegretto. 62320 A

PRESTASERVIZI giovane, lunghi attestati offresi. Via Giacinto Gallina 4, IV sinistra. 31823 A

PRESTASERVIZI stabile, brava tutti lavori, cucinare semplice, cucire, attestati lunghi offresi. Via Cecilia 15, portineria. 31799 A

PRESTASERVIZI giovane offresi dalle 7 alle 14. Via Rapiccio 5, p. 8. 62434 A

RAGAZZA friulana brava tutto fare offresi. Via Diaz 16. 3068 A

RAGAZZA prestaservizi lunga pratica offresi. Via Corridoni 5, presso Lojd. 62369 A

RAGAZZA capace tutti lavori, con attestati offresi. Sapone 5, III, scala sinistra, presso De Pol. 31709 A

RAGAZZA giovane, capace tutto fare, buoni attestati offresi. Romagna 39, Rutar. 000 A

RAGAZZA 19-enne friulana seria, laboriosa per tutto fare offresi. Via S. Francesco 40. 62423 A

RAGAZZA giovane, 24-enne, bella presenza, brava di tutti i lavori offresi. Viale XX Settembre 12, portinaio. 31841 A

RAGAZZE 5, tutto fare, friulana 23-enne, slava, e tedesca, 2 istriane, una cameriera, altra tutto fare altra cameriera, bambinaia (miti pretese) offronsi «Urgenza» Ginnastica 15, telefono 5049. 1000 A

SIGNORINA parla tedesco, brava massaia, offresi presso persona sola o anche bambini. Cassetta 11266 A, Unione Pubblicità. 11266 A

SIGNORINA onesta, praticissima tutti lavori casa, cucire, stirare, cameriera ottimi certificati, occuperebbesi presso famiglia signorile o persona sola, disponibile subito, miti pretese. Indirizzo Piccolo. 11291 A

29-ENNE pratica, ottime referenze, offresi quale prestaservizi, anche trattoria. Mazzini 32, Bruni. 62354 A

Richieste di personale di servizio

cent. 30 la parola Minimo L. 3.— B

A. A. A. A. A. A. A. A. CAMERIERE, aiuto cameriere, signorine, signore (posti fiducia), ragazze semplici, anche primo servizio (domestiche), cuoche, bambinaie Trieste (prestaservizi) fuori, città settentrionali, Roma, meridionali Sicilia (Catania) (partenze immediate), colonie, estero cercansi. Ginnastica 15. 1000 B

A. CAMERIERE, domestiche, bambinaie, segretarie, governanti, signore, signorine, ragazze, personale fiducia, cercansi. S. Nicolò 12 mezzanino. 11282 B

A. CAMERIERE, domestiche diverse, cuoche, governanti, vicemadri, altro personale cercansi Trieste, fuori, colonie estero, partenze immediate. Torrebianca 24. 62430 B

CAMERIERA personale e ragazza tutto fare, ottima paga, trattamento familiare cercansi. Indirizzo Piccolo. 1965 B

DOMESTICA fidata, possibilmente tedesca, sappia cucinare cercasi. S. Nicolò 29, IV. 62426 B

DOMESTICA capacissima, forte, con attestati cercasi. Rossetti 14, porta 14. 62374 B

DOMESTICA brava, con buoni attestati cercasi. Pendice Scorcola 387, Salita Trenovia. 62372 B

DOMESTICA giovane, sana, preferibilmente friulana con attestati cercasi. Felice Venezian 7, I. 31830 B

PRESTASERVIZI giovane, lunghi attestati, solo mattina cercasi. Presentarsi dalle 10 in poi Carducci 30, porta 6. 31801 B

RAGAZZA attiva, volonterosa, sappia cucinare cercasi. Settefontane 22, latteria. 62352 B

Domande d'impiego e di lavoro

(Privati) cent. 10 la parola Minimo L. 1.— (Interm.) cent. 30 la parola Min. L. 3.— C

A. GIOVANE offresi ufficio, riscuotitore, commesso, altro, ottime referenze. Perini, D'Azeglio 20. 31797 C

AUTISTA perfetto meccanico II grado offresi mitissime pretese. Ginnastica 34, Sessi. 62341 C

CORRISPONDENTE italiano - tedesco, conoscitore perfetto delle due lingue, offresi, anche singole ore. Modeste pretese. Offerte Cassetta 123456 C Unione Pubblicità. 123456 C

SIGNORINA parla italiano, tedesco, occuperebbesi come cassiera in albergo o altrove. Cassetta 11269 C, Unione Pubblicità. 11269 C

SIGNORINA distinta, praticante ufficio, due mesi senza paga offresi. Indirizzo Piccolo. 31842 C

SIGNORINA bella presenza, 25-enne, pratica bar offresi Trieste o fuori. Via Giulia 36, porta 6. 62371 C

SIGNORINA italiano, tedesco, pianoforte occuperebbesi bambini, aiuto casa distinta famiglia. Indirizzo Piccolo. 62420 C

Lavoro a domicilio

cent. 25 la parola Minimo L. 2.50 CC

A. A. A. A. A. PERMANENTI lire 20. Superpermanenti nuovo modello 1934 durata 12 mesi. Ciani, corso Garibaldi 31, primo piano. Telefono 99-51. 62419 CC

A. A. MENDARESSA primaria, specializzata stoffe qualunque genere. Zaccaria 3, sartoria signora. 62310 CC

A. A. RAMMENDATURA perfettissima su lana, seta lino, eseguisce De Rosa, Muratti n. 2. 204 CC

A. ONDULAZIONI permanenti lire 20, acqua 4, ferro 2, taglio 2. Piazza Cavana 5. 3067 CC

CAPPELLI elegantissimi modelli ultima creazione, riformazioni, prezzi bassi. Carducci 30. 62409 CC

MATERASSAIO offresi domicilio lire 11. Scrivere o rivolgersi Corso Garibaldi 14, terzo: Roveri. 11293 CC

MECCANICO perfezionatosi Germania ripara domicilio macchine cucire. Ventisettembre 5, portiere. 31817 CC

PITTORE stanze eseguisce qualunque lavoro a perfezione, prezzi minimi. Ventisettembre 18, portineria. 62396 CC

PITTORE eseguisce stanze spruzzo, tappezzature carta, prezzi incredibilissimi. Giacinto Gallina 5, portineria. 62334 CC

SARTA brava mantelli, vestiti ballo, passeggio, prezzi miti. Gatteri 50, porta 2. 11304 CC

Posti disponibili · Offerte di lavoro

cent. 30 la parola Minimo L. 3.— D

A. A. PERSONA fiducia: signora o signorina indipendente, disposta recarsi Milano, eventualmente estero quale segretaria mansioni facilissime (richiedesi moralità), cercasi. Offerte cassetta 13550 D Unione Pubblicità. 13550 D

ALLEVATORE pollame, uomo esperto, laborioso, pratico, onesto, ricercasi prontamente per azienda agricola Istria. Cassetta 11228 D Unione Pubblicità. 11228 D

AUTISTA con cauzione, cercasi per autotreno. Indirizzare cassetta 11277 D Unione Pubblicità. 11277 D

CAPO contabile provetto, referenze ineccepibili, preferibile sotto 40 anni, cerca importante azienda industriale. Indirizzare offerte, «curriculum», referenze cassetta 11063 D Unione Pubblicità. 11063 D

CONTABILE, 500 mensili, piccola cauzione, garantita, cercasi. Presentarsi ore 15-18, soltanto oggi, Eliora, piazza Tommaseo 4. 62384 D

GARZONA stiratrice pratica cerco. Via Canal piccolo 2, pianoterra. 11296 D

GARZONA stiratrice, cerco. Parini 12, stireria. 62356 D

GARZONA sarta uomo, cercasi. Via Valdirivo 12, p. I. 31812 D

GOVERNANTE capace, presenza, referenze, intelligente, per Milano, ottima paga e trattamento, cercasi. Indirizzo al Piccolo. 1970 D

IMPIEGATO disegnatore mobili, cercasi. Indirizzare offerte, pretese, cassetta 11239 D Unione Pubblicità. 11239 D

IMPIEGATO che conosca benissimo tedesco, inglese, francese, nazionalità italiana, possibilmente ragioniere con pratica commerciale, cercasi. Indirizzare referenze, offerte Saltalamacchia, casella postale 7, Canneto Lipari. 11270 D

MEZZA lavorante sarta uomo cercasi. Felice Venezian 7, «La Fiduciaria». 11295 D

MODISTE lavoranti capacissime, cerca primario salone mode Mayer, via Muratti. 62364 D

RISCUOTITORE controllore, posto fiducia con cauzione, cercasi. Cassetta 11235 D Unione Pubblicità. 11235 D

SIGNORINA lavoro facile, pulito magazzino, miti pretese, cercasi. Offerte cassetta 11278 D Unione Pubblicità. 11278 D

Camere mobiliate, pensioni private Richieste

cent. 35 la parola Minimo L. 3.50 E

A. A. A. A. A. A. A. A. CAMERE mobiliate, vuote, matrimoniali, scapolo (impiegati, ufficiali), garçonnier, cercansi. Rivolgersi Ginnastica 15. 1000 E

Camere mobiliate, pensioni private Offerte

cent. 35 la parola Minimo L. 3.50 F

A. A. A. A. A. A. A. A. A. A. CAMERE ingresso scale, matrimoniali, scapolo, altri usi, garçonnier, prezz convenienti (tutti paraggi) affittansi. Ginnastica 15. 1000 F

A. A. A. CAMERA affittasi. Via Milano 2, terzo. 11285 F

A. A. A. ELEGANTE, indipendente, soleggiata, bagno, comfort, affittasi. Trento 1, porta 10. 11298 F

A. A. A. ELEGANTE, ingresso scale, affittasi. Vasari 17, mezzanino, Saxida. 31856 F

A. A. A. ELEGANTISSIMA, ingresso libero, pensione, cura vestiario. Geppa 15, II. 62377 F

A. A. A. INGRESSO scale, affittasi distinto. Toro 9, porta 4. 62348 F

A. A. A. STANZETTA affittasi. Via Milano 25, II, Caputo. 11286 F

A. A. CAMERETTA mobiliata, ariosa, elegante, bella vista, affittasi presso piccola famiglia a signore stabile. Ghirlandaio 13, IV, porta 9. 62342 F

A. A. ELEGANTISSIMA, ingresso scale, comfort, unico subinquilino, affittasi. Indirizzo Piccolo. 62338 F

A. A. MOBILIATA affittasi. Madonna Mare 2, mezzanino, destra. 31795 F

A. A. MOBILIATA pulitissima. Via Milano 25, II, porta 9. 31838 F

A. A. MOBILIATA, ingresso scale, affittasi. Palestrina 2, secondo, porta 8. 31802 F

A. CAMERA vuota, ingresso scale, affittasi Corso Garibaldi 23, I, sinistra. 31837 F

A. CAMERA mobiliata, stufa, affittasi. San Nicolò 12, p. 6. 31893 F

A. CAMERETTA, affittasi a distinto. Cecilia Rittmeyer 4, p. 12. 62398 F

A. MOBILIATA, soleggiata, stufa, vitto ottimo, ogni cura affittasi distinto. Crispi 12, terzo. 11302 F

A. MOBILIATA bellissima, comfort, unico subinquilino, famiglia distinta, prezzo modico, affittasi. Indirizzo Piccolo. 11305 F

A. MOBILIATA, ingresso libero, affittasi a distinto. S. Nicolò 18, III, p. 7. 31792 F

CAMERA o camerino, ingresso libero, affittasi. Via Istituto 25, I. 6725 F

CAMERA mobiliata, ingresso libero, affittasi. Via Milano 27, porta 10. 62356 F

CAMERA vuota, con stufa; altra mobiliata, eventualmente comodo cucina, affittansi prontamente presso piccola distinta famiglia, non mestierante; prezzo modico. Via Tor San Piero 4 porta 18. 11306 F

CAMERA mobiliata, grande, soleggiata, affittasi. Via Milano 5, porta 11. 11299 F

CAMERA vuota, ingresso libero, luce, affittasi. Maiolica 14, IV. 62373 F

CAMERA 2 letti, mobiliata, affittasi. Via Milano 14, I. 62359 F

CAMERA un letto, affittasi. Ginnastica 43 I, porta 12. 62339 F

CAMERA mobiliata, volendo comodo cucina, affittasi. Piazza Garibaldi 3, scala II, porta 9. 62400 F

CAMERA mobiliata, luce, affittasi. Via Toro 4, I, scala sinistra. 62367 F

CAMERA bella, presso persona sola, affittasi. Corso Garibaldi 27, I. 62389 F

CAMERA soleggiata, volendo vitto familiare, affittasi. Toro 8, p. 11. 31835 F

CAMERETTA mobiliata, ariosa, soleggiata, 70 mensili. Tesa 3 A, piano V. 62355 F

CAMERETTA mobiliata, soleggiata, presso signora, affittasi. Ferriera 49, porta 6. 62346 F

CAMERETTA mobiliata, affittasi distinto, 70 mensili. Gatteri 38, I, sinistra. 11273 F

CAMERETTA mobiliata, affittasi subito. Toro 9, porta 9, scala sinistra. 31831 F

CAMERINO affittasi. Corso Garibaldi 15, porta 11. 11289 F

CAMERINO mobiliato, pulitissimo affittasi, escluse donne. Madonna del mare 3. 3071 F

CAMERINO vuoto affittasi. Bosco 10, secondo, interno, destra. 62408 F

CAMERINO mobiliato affittasi prontamente persona distinta. Istituto 31, porta 11. 31861 F

CAMERINO mobiliato, disobbligato, due finestre, centralissimo affittasi. Vidali 13, quarto. 62414 F

ELEGANTE, due finestre, stufa, ingresso libero, affittasi prontamente. Indirizzo al Piccolo. 11292 F

MATRIMONIALE elegante affittasi distinto presso persona sola. Foscolo 25, primo. 31814 F

MATRIMONIALE mobiliata, volendo comodo cucina affittasi prontamente. Via Milano 5, porta 6. 31808 F

MATRIMONIALE con stufa e comodo di cucina affittasi. Ginnastica 43, porta 16. 31820 F

MATRIMONIALE, comodo cucina, saletta, anche amici affittasi. Piazza Goldoni 5. 31866 F

MOBILIATA affittasi distinto, presso piccola distinta famiglia. Corso Vitt. Em. 41, III, sinistra. 62140 F

MOBILIATA, ariosa, soleggiata, cura vestiario affittasi. Piazza Ospedale 3, I, porta 6. 31862 F

MOBILIATA, luce, affittasi distinto. Madonna Mare 19, terzo, destra. 62387 F

MOBILIATA presso persona sola affittasi. Venti Settembre 57, porta 12. 62382 F

MOBILIATA, soleggiata, riscaldamento affittasi. Pacinotti 5, porta 8 (Piazza Vico). 62363 F

MOBILIATA ingresso scale affittasi, eventuale vitto. Valdirivo 22, porta 11. 62378 F

MOBILIATA grande, pulitissima, ingresso scale affittasi Molin vento 3, secondo, destra. 62345 F

MOBILIATA 1 o 2 persone con o senza vitto affittasi presso distinta sola. Roma 30 Cettina. 62327 F

MOBILIATA, ingresso scale, affittasi distinto signore. Toti 6, secondo, destra. 62328 F

MOBILIATA affittasi. Gatteri 27, pianoterra, porta N. 3, 70 mensili. 31796 F

MOBILIATA ingresso scale affittasi. Ginnastica 46, I, porta 6. 31821 F

MOBILIATA con vitto, biancheria, lire 300 affittasi. Via Crispi 3, porta 14. 31822 F

MOBILIATA scale, soleggiata, stufa affittasi distinto stabile Filzi 11, secondo. 31827 F

MOBILIATA o camerino, luce, pulizia scrupolosa affittasi. Ventisettembre 22, mezzanino. 62410 F

MOBILIATA bellissima, indipendente, stufa, scrupolosa pulizia affittasi prontamente pressi Stazione centrale Poste. Rittmeyer 13, porta 3. 31846 F

MOBILIATA elegante, semilibera, cura vestiario affittasi distinto. Torrebianca 21, terzo. 31848 F

STANZA bene mobiliata affittasi. Vittorino da Feltre 4, porta 14. 31793 F

STANZA con letto affittasi. Via Pane 3, terzo piano. 3069 F

STANZA davanti, mobiliata affittasi. Coroneo 9, quarto piano. 31826 F

STANZA bella, indipendente, volendo vitto. Torrebianca 9, terzo. Suonare tre volte. 11303 F

STANZE due grandi, vuote, ingresso scale affittansi. Indirizzo Piccolo. 31847

Istruzione

cent. 35 la parola Minimo L. 3.50 G

A. A. A. A. A. A. DANZE moderne, insegnamento speciale. Scuola delle Grazie, via S. Francesco 4. Attenzione al numero.

A. A. INGLESE, tedesco, francese. Metodo speciale accelerato. Pronuncia garantita. Prezzi economici Vorso Vitt. Em. 9, II.

A. BALLARE elegantemente imparerete prestissimo. Scuola Tieminiezky, Corso Vittorio Emanuele 45. 62433 G

A. BALLARE: insegnante prof. Pertot, diplomato Parigi. Scuola, Imbriani 14. 31702 G

A. «BATTISTI-Galilei» (Battisti 10): Doposcuola! Ripetizioni tutte materie. Lezioni individuali. Corso pomeridiano ammissione medie. Professori scuole regie! 11294 G

«COLLEGIO Cavour» S. Michele 14, telefono 69-51. Doposcuola tutte materie. Corso preparatorio esami idoneità, ammissione medie superiori. Corso preparatorio prima media. Elementari interne. 312 G

CONTABILE in un mese, metodo pratico Corso Garibaldi 7, IV. Giovedì-venerdì. 3162 G

CONVENIENTISSIMEVOLMENTE «quattro» (mensili): violino, affidando (prontamente) istrumento Vidali 12 (Scuola). 6724 G

DOPOSCUOLA autorizzato: giornalmente assistenza studio, correzione compiti, disciplina. Ripetizioni accuratissime qualsiasi materia, specialmente italiano, latino, tedesco francese, matematica, stenografia. Informazioni, iscrizioni Corso Garibaldi 6. 62424 G

ENGLISH lady gives lessons classes. Miss Colley, Ruggero Manna 1, II. 62331 G

ESAMI abilitazione maestro, diploma ragioniere, maturità scientifica, maestra giardiniera; ammissione superiori magistrali, tecniche, ginnasio; licenza commerciale: corsi diurni, serali; preparazione razionale accelerata, ricupero anni perduti. Professori specializzati. Informazioni, iscrizioni giornalmente. Corso Garibaldi 6. 62425 G

GERMANICA insegnante tedesco. Ottimo referenze di esito rapido infallibile. Risorta 1, porta 14. 62347 G

ITALIANO, latino, matematica, francese, tedesco, lezioni, ripetizioni. Enenkel, Toti 2 (Garibaldi). 62222 G

PROFESSORE assume scrupolosa, perfetta preparazione studenti ginnasio, liceo classico, scientifico, istituto tecnico, magistrale, commerciale scuole avviamento per latino, greco, italiano, tedesco, francese. Condizioni favorevoli. Informazioni 14-16, Crispi 42, porta 7. 5866 G

SCUOLA taglio Donda inizia 1.o febbraio corsi regolari accelerati, serali, taglio, cucito, ricamo modisteria, fiori. Taglia modelli con prova Silvio Pellico 4. 129 G

STENOGRAFIA italiana, tedesca. Lingua tedesca. Contabilità pratica. Preparazione esame scuole medie. Ginnastica 30. 62432 G

Oggetti rinvenuti o smarriti

cent. 30 la parola Minimo L. 3.— H

CANE ferma, bianco caffè, trovato. Ritirarlo dopo 17, S. M. Maddalena Sup. 629. 62368 H

DOCUMENTI indirizzati via dei Porta, smarriti. Portarli Mazzini 53, mancia. 31833 H

PACCHETTO velette smarrito tram 2. Mancia riportando indirizzo Piccolo. 31791 H

Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 35 la parola Minimo L. 3.50 I

A. A. A. A. A. A. A. A. QUARTIERI occupabili subito oppure febbraio-marzo prezzi 65, 80, 95 fino 750. Ginnastica 15. 1000 I

A. APPARTAMENTI 2 e 3 camere, rimessi a nuovo, vicinanza Istituto Tecnico «L. da Vinci», affittansi prezzi convenienti. Indirizzo Piccolo. 62256 I

A. APPARTAMENTO 4 stanze, rimesso a nuovo, paraggi Sansovino, affittasi prezzo modico. Indirizzo Piccolo. 62257 I

A. APPARTAMENTO due camere, cameretta, terrazza, affittasi. Vasari 5, II, Frizzi. 62428 I

ALLOGGI, due camere, accessori, giardino affitto modico. Passeggio S. Andrea 102 (tram 2). 11300 I

ALLOGGIO camera, cameretta, cucina, altro camera più comfort, casa nuova, in campagna, affittansi. Indirizzo Piccolo. 31805 I

APPARTAMENTI soleggiati, comfort, due, tre camere, cameretta, bagno, cantina, poggioli, affittansi prontamente. Scoglio 3. 62365 I

APPARTAMENTI magnifici e stanze uso ufficio affittansi. Machiavelli 3. 62394 I

APPARTAMENTI soleggiati 5-6 stanze, affittansi prontamente. Via Carducci n. 8. 31854 I

APPARTAMENTI soleggiati 5 stanze affittansi 30 giugno. Via Carducci 8. 31851 I

APPARTAMENTI signorili, soleggiati, tre quattro-cinque camere, camerino, bagno dispensa, cucina, cantina, affittansi. Crispi n. 42. 62418 I

APPARTAMENTI completamente rinnovati, calefazione autonoma, tre camere, bagno, accessori, affittansi prontamente. Via Udine 24. 62397 I

APPARTAMENTINO comfort, per sposi, 2 camre, camera ripostiglio, bagno, giardino, pollaio, affittasi subito. Amministrazione Brunetti, telef. 45-24. 100992 I

APPARTAMENTINO due camere, cucina, mobiliato, 1 piano affittasi prontamente, 160 mensili Indirizzo Piccolo. 8330 I

APPARTAMENTINO mobiliato, matrimoniale, pranzo - camerino, cucina, posizione centrale affittasi causa partenza. Indirizzo Piccolo. 31863 I

APPARTAMENTO vuoto, soleggiato, casa signorile, 4 stanze, bagno, poggiolo, affittasi. Giulia 32. 62217 I

APPARTAMENTO nuovissimo, quattro stanze, comfort, riscaldamento autonomo, affittasi quattrocento mensili. Università N. 15. 31682 I

APPARTAMENTO signorile cinque stanze, stanzino, cucina, bagno, termosifone autonomo, primo piano via Ghega 3; altro appartamento grande via Mazzini 4-III, affittansi subito. Rivolgersi Banco di Sicilia, segreteria. 61990 I

APPARTAMENTO due stanze, cucina, comfort, affittasi. Rivolgersi Media 22, pianot. 62353 I

APPARTAMENTO quattro stanze, bagno, accessori, soleggiato, affittasi via del Ronco 6 (Giardino pubblico). Visitare dalle 12 alle 13, o telefonare n. 6949. 31825 I

APPARTAMENTO soleggiatissimo, tre camere, anticamera, bagno, cucina, affittasi. Donadoni 6 A, II. Visitare 15-17. 31807 I

APPARTAMENTO pronto, due stanze, accessori, fermata tram, affittasi. S. Cilino n. 36. 62399 I

APPARTAMENTO tre stanze, stanzetta, bagno, stanzino, accessori, affittasi prontamente. Via Aleardi 6. 31855 I

APPARTAMENTO camera, camerino, cucina, paraggi Boschetto, senz'acqua, affittasi. Coroneo 1, porta 5, ore 15-17. 31853 I

APPARTAMENTO tre stanze, stanzino, bagno, affittasi 30 giugno. Via Aleardi n. 6. 31850 I

APPARTAMENTO soleggiato, due stanze, stanzino, cucina, affittasi. Via Scoglio 17. 31852 I

MAGAZZINI interni, affittansi prezzi miti. Rivolgersi D'Azeglio 4, I, sin. 31793 I

MAGAZZINO ampio, acqua-luce-gas, affittasi prontamente. Corridoni 21; 150 mensili. 62390 I

MAGAZZINO acqua-luce, cortile, spazioso, tettoie chiuse, affittansi prontamente. Piccardi 12. 31830 I

NEGOZIO o ufficio, due vani, 84 m. q., due finestroni, una porta, grande vetrata, tutto facciata principale dirimpetto Stazione Centrale viale Regina Elena 1, affittasi subito o primo luglio, affitto molto conveniente. Informazioni telefono N. 9870, Ing. Fische. 26255 I

QUARTIERE mobiliato, lusso, 3 stanze, camerino, cucina, bagno, affittasi. Torrebianca N. 39. 62379 I

QUARTIERE mobiliato, affittasi. Piccolomini 4, pianoterra, destra. 62351 I

QUARTIERE camera cucina, via Madonnina 31, affittasi prontamente. 62325 I

QUARTIERE centro, camera camerino e cucina, affitto 160 mensili. Indirizzo Piccolo. 62326 I

QUARTIERE soleggiato, sei stanze, accessori, affittasi prontamente. Venezian 7, prezzo mite. 62391 I

QUARTIERE quattro stanze, accessori, soleggiato, Roiano 2, affittasi prontamente. 62392 I

QUARTIERE quattro stanze, terrazza, accessori, affittasi 1.o luglio. Venezian N. 7. 62393 I

QUARTIERE soleggiato, tre stanze, camerino, cucina, affittasi prontamente. Vecellio 18, III. 62395 I

QUARTIERE 4 stanze, 1 ingresso libero, 2 camerini, cucina, affittasi 1.o luglio. Torrebianca 27, IV. 62396 I

QUARTIERE tre stanze, camerino bagno, cucina giardino, tutto comfort, affittasi prontamente. Roiano, via Apiari 26, telefono 6801. 11261 I

QUARTIERE soleggiato, due stanze, stanzino, cucina, perfetto stato, affittasi metà marzo. Piccardi 10. 31829 I

QUARTIERE 4 stanze, accessori, subaffittasi prontamente causa partenza. Corso Garibaldi 4, III; visitare 10-12. 62411 I

QUARTIERE 2 camere, cucina, affittasi prontamente. Donadoni 19 I. 31856 I

QUARTIERE 2 camere, ogni comfort, affittasi. Ponziana 150, Tabucchi. 62341 I

QUARTIERE 4 stanze, 1 sala, poggiolo, accessori, riscaldamento autonomo, adattissimo uffici, affittasi 1.o luglio. Via Diaz 3, portinaio. 62143 I

QUARTIERI due, complessive 15 grandi stanze parecchi accessori, al I piano piazza Valle N. 1, adattissimi uffici, società, dopolavoro, con eventualmente grande magazzino, affittansi prontamente, affitto modesto. Amm. Locatelli, piazza Tommaseo N. 2, telefono 40-75. 62144 I

QUARTIERINO camera cucina, IV piano, affittasi prontamente, 110 mensili compreso consumo acqua. Indirizzo Piccolo. 31809 I

QUARTIERINO due stanze, bagno, accessori, giardino, Scorcola; altro camera, cameretta, cucina, centro, adatto pensionati, affittansi. Lazzaro 11, portiere. 11288 I

STANZE 2, camerino e cucina, affittasi. Via del Monte 9, III. 62330 I

VILLINO nuovo, signorile, bella posizione, affittasi. Passeggio S. Andrea 102 (tram 2). 11300 I

Richieste di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 35 la parola Minimo L. 3.50 L

APPARTAMENTINO vuoto, soleggiato, linea tram, tre stanze, bagno, riscaldamento autonomo, cerca distinto per luglio. Offerte col prezzo: Cassetta 11264 L Unione Pubblicità. 11264 L

APPARTAMENTO 4 stanze, accessori, soleggiato, paraggi Giardino pubblico, cercasi fine maggio. Indicare prezzo: Offerte Cassetta 11268 L Unione Pubblicità. 11268 L

QUARTIERINO di camera e cucina, per due persone distinte, disposte dare cauzione, cercasi. Cassetta 11275 L Unione Pubblicità. 11275 L

VILLA in affitto, con due quartieri, di 4-5 stanze, comfort completo, cercasi. Offerte Cassetta 11279 L Unione Pubblicità. 11279 L

Vendite d'occasione

cent. 35 la parola Minimo L. 3.50 M

A. ALCUNE volpi argentate, pelli per guarnizioni. Pellicceria Linda, Gallina 4. 62401 M

A. PASSAMANI sceltissimi, pino americano. Fabio Severo 34 a. 00420 M

A. VOLPI argentate, azzurre, polari, comuni, pelli guarnizioni grande assortimento. Deridè Mazzini 22. 11131 M

BOLLITORE quattro posti, forno a gas, ottime condizioni, vendonsi. Rivolgersi via Diaz 2, III. 31806 M

CAPPOTTO uomo, occasione lire 40. Maiolica 17, terzo. 11281 M

CARRO 2 ruote, carrettine, chiusure uffici, barili di ferro, vendonsi occasione. Via Corte 2. 000 M

CARROZZELLA moderna, seminuova, vendesi. Ruggero Manna 17, IV p. 12. 62406 M

COSTUMI arabi, tappeto persiano, 4×3, vendo. Mazzini 46, primo, sinistra. 31810 M

COSTUME originale giapponese, ricchissimo, vendesi occasione. XXX Ottobre 19, portineria. 62370 M

COSTUME cinese, contadine olandesi, grande bandiera, vendonsi. Toro 16, I. 62350 M

COSTUMINO Ottocento, lampadario ferro, vendonsi. Rapicio 8, porta 10. 62344 M

GRAMMOFONO «Voce del Padrone», ortofonico, chiusura automatica, vendesi con dischi. Via Industria 24, De Luca. 31818 M

GRAMMOFONO valigia, fortissimo, con 10 dischi lire 90, vendo occasionissima. Valdirivo 2, portineria. 62436 M

MACCHINA Singer rientrante, altra 80, occasione vendonsi. Corso Garibaldi 25, negozio. Gramaccini. 31849 M

MACCHINA Singer spola rotonda, rientrante, cinque tiretti, altra famiglia, vendesi. Istituto 12, ultimo. 31838 M

MACCHINA scrivere Remington, carrello grande, occasione vendesi. XX Settembre 7. Negozio. 31840 M

MACCHINA Underwood, quasi nuova, doppio carrello, vendesi giornata. Indirizzo al Piccolo. 62405 M

MACCHINA scrivere Underwood bicolore, vendesi. Zanetti 3. 62422 M

MACCHINA Singer spola rotonda, vendesi occasione. Traversale Bosco 3, Corazza. 11284 M

MACCHINE spola rotonda. Necchi; altre Singer rientranti, altra sarto, calzolaio. Natale, Battisti 12. 11290 M

MACCHINE Naumann fama mondiale, altre Saimac, altre usate 100, 150, rateamente. Imbriani 13. Tuliak. 62435 M

OCCASIONISSIMA. Vendonsi banco da falegname, cinque pialle, cinque viti di legno e un sopramano. Lire 350 trattabili. Rivolgersi: Vittes, Chiadino S. Luigi 806. 12345 M

PELLICCIA marron e giacca castoro vendonsi Corso 24, portineria. 11297 M

PELLICCIA da uomo castoro, collo persiano, smoking nuovo finissimo, per persona alta e forte, vendonsi. Indirizzo al Piccolo. 31834 M

POSATE (servizio) Wellner nuovo, vendesi occasione. Cassetta 11227 M. Unione Pubblicità. 11227 M

RADIO Telefunken 250, Philips 500, vendonsi occasione. Radiofotoluce. Piazza Piccola. 3070 M

RADIO 5 valvole, riceve Europa, vendesi occasione. XX Settembre 54, p. 6. 62381 M

RADIO Philips mobile, pupa per sarta, tavolino con marmo, quadri grandi, lampada modernissima, materasso, piumino grande, vendonsi causa trasloco. Alessandro Volta 12, secondo destra. 62333 M

RADIO prende Europa, vendesi qualunque prezzo. Settefontane 4, II sinistra. 62404 M

RADIO Telefunken alternata, 5 valvole, vendesi. Settefontane 65, II. Ricci. 62376 M

SMOKING quasi nuovo, altro vestito, vendonsi. Esclusi rivenditori. Coroneo 35, III sinistra. Visitare mattina. 31836 M

SOPRABITO donna modernissimo, chiaro, quasi nuovo, vendesi. Cavana 12. Avian. 62368 M

SPARHERD quasi nuovo, vendo. Via Leo 10. Tomasi. 6722 M

TAPPETI shiraz e turco, vendonsi. Cecilia Rittmeyer 2, I. 31864 M

TAPPETI persiani (2), vendo occasione. Corso Garibaldi 17, I destra. 62357 M

STUFA petrolio, ottimo stato, vendesi lire trenta. Via Belpoggio 1-A, secondo sinistra. 62332 M

Acquisti d'occasione

cent. 35 la parola Minimo L. 3.50 N

BOTTIGLIE vuote, 150, tipo Florio, acquistansi. Torrebianca 13, magazzino. 62383 N

CASSA controllo, ottimo stato, possibilmente Krupp, cercasi. Cassetta 11276 N. Unione Pubblicità. 11276 N

CHIUSURE scrittorio, acquisto subito. Reparol. S. Sebastiano 3. 31804 N

CUFFIE usate acquisto, scambio. Riparazioni, cuffie, rivolgersi laboratorio, Timeus n. 11. 11287 N

GRAMMOFONO per radio, acquistasi se occasione. Offerte Cassetta 11273 N. Unione Pubblicità. 11273 N

RINGHIERA per recintazione villa, acquistasi se occasione. Piccolomini 8, III. 31813 N

Acquisti, vendite mobili, pianoforti

cent. 60 la parola Minimo L. 6.— NN

A. A. ULTIMI giorni svendita d'inventario mobili viennesi, prezzi irrisori. Visitate Camponovo traslocato via Battisti 23. 62427 NN

ARMADIONE, poltrone, tavolino marmo, vendonsi. Via di Scorcola 14. 62337 NN

ARREDAMENTO grande negozio, scaffali, banchi, vetrine, ecc., occasione eccezionale. Angeli, Bellini 11. 284 NN

CAMERA pranzo moderna, pianino nero, vendonsi. Ginnastica 42, secondo, sinistra. 11301 NN

CAMERA bellissima, forte, vendo grande occasione. Via Settefontane 5, falegname. 62416 NN

CAMERA pranzo, salotto, lampade elettriche, vendonsi. Goldoni 10, I destra. 62413 NN

CUCINA seminuova, bellissima; tappeto tavola splendido, vendonsi traslocandosi. Indirizzo Piccolo. 6723 NN

LETTO in buono stato, vendesi. Corso Garibaldi 7, V, dalle 11 in poi. 31824 NN

MATRIMONIALE finissima nuova, tappeti persiani, corsie, vendo partendo. Kandler 11 III sinistra. 62375 NN

MATRIMONIALE pranzo cucina salotto scrivania, libreria, vendonsi. Corso Garibaldi 4, primo. 62335 NN

MOBILI ufficio, poltrone, divano club, studio completo, scrivanie, vendonsi:, esclusi rivenditori. Via Rossini 4 Vidali tel. 76-20. 31815 NN

OTTOMANE poltrone moderne divanilletto, salotti, suste, riparansi, assoluta concorrenza. Gatteri 38. Tappezziere. 62343 N

PIANINO finissimo germanico vendesi occasione. Via Scuola nuova n. 18. 62407 NN

PIANINO perfetto, incrociato, vendesi occasionissima. Via Cologna 14, III, sinistra. 62349 NN

PIANOFORTE buonissimo, ottimo stato, 500. Domenico Rossetti 16, III. 31800 NN

POLTRONE moderne 90, ottomane 85, suste 68. Bosco 22, tappezziere. 62412 NN

Questa mane munito dei conforti religiosi spirava serenam[ente]

RICCARDO BRAINI

Profondamente addolorati il padre **ANTONIO**, i fratelli **MAR[IO]** con la consorte **MARIA, ERNESTO**, le sorelle **EUGENIA in LOCC[HI]**, **SINA ved. ZONGHI, VITTORIA in MOSETTI**, unitamente ai nipoti altri congiunti tutti, ne dànno il triste annuncio.

I funerali dell'amato Estinto seguiranno giovedì 1.o febbra[io] ore 15.30, partendo dall'Ospedale Regina Elena.

Trieste, 31 gennaio 1934.

Il presente serve da partecipazione diretta

Prim. Impresa Zimolo via Torre Bianca 28

OLGA BENNA
ved. BURGSTALLER

spirò serenamente addì 29 corrente.

A tumulazione avvenuta, ne dà il triste annunzio la desolatissima sorella **EMILIA in OLIVETTI**, anche a nome degli altri congiunti.

Trieste, 31 gennaio 1934.

Prim. Impresa Zimolo via Torre Bianca 28

MARIA ved. CIACH

si spense serenamente ieri, dopo breve malattia, lasciando nel più profondo dolore i figli **ALMA e ALFONSO CIACH, PINA in de LEPORINI, MARIA in KETTE, ANTONIO e GIUSEPPE MICLAVETZ**, i generi, i nipoti, le sorelle, i fratelli e congiunti tutti.

I funerali della cara Estinta seguiranno oggi, giovedì 1.o febbraio, alle ore 15.30, partendo dalla cappella dell'Ospedale Regina Elena.

Prem. Nuova Impresa via della Zonta N. 6

RINGRAZIAMENTO

Profondamente commossa per le manifestazioni di omaggio tributate al mio indimenticabile consorte

Ernesto

esprimo con animo grato i miei vivissimi ringraziamenti a tutte le gentili persone, ed in particolare ai signori Dirigenti e Colleghi del Lloyd Triestino, che vollero partecipare al mio cordoglio.

ELVIRA ved. SILVESTRI

La notte del 30 gennaio si [spense sere]namente nella propria abitazi[one]

Francesco Sk[...]
negoziante, da Vipa[cco]

I funerali avranno luogo giorno 2 febbraio, alle ore 9.

Con profondo dolore ne dà [no]tizia la famiglia **KOBAL.**

Vipacco, 30 gennaio 1934.

Caterina ved. Parenzan

spegnevasi ieri mattina, all'et[à ...] munita dei conforti religiosi.

I nipoti partecipano la tri[ste notizia a] quanti la conobbero.

I funerali seguiranno oggi alle ore 14, partendo dalla [...] Diaz N. 17.

Prem. Nuova Impresa via della [Zonta]

RINGRAZIAMENTI

Le sottoscritte profondamen[te ...] per la perdita del loro amati[ssimo]

ANTONIO CER[...]

ringraziano tutte quelle gentil[i persone] con l'invio di fiori, con l'acc[...] salma all'ultima dimora od [...] guise vollero rendere tributo alla di Lui memoria.

Speciali ringraziamenti va[...] ri ing. **Manni** e ing. **Maras[...]** dott. **Tito Nordio** e al signor [...] to, nonchè a tutti gli impieg[ati] dell'«Acegas».

Trieste, 1.o febbraio 1934-XII

Famiglie: CERGOL, VECCHIET e [...]

SALOTTO fiorentino portabiti d'occasione vendesi. Mazzini 45.

SALOTTO elegantissimo matri[moniale cu]cina vendesi d'occasione. Via [...] no 2.

SCRIVANIA americana, altri m[obili vende]si. Indirizzo Piccolo.

STANZA matrimoniale legno [...] razione forte vendesi. Gelsi 16.

STANZA pranzo quercia affum[icata ...] si 1300 causa trasloco. Molingr[...] sinistra.

Avvisi d'indole comm[erciale]

cent. 60 la parola Minimo

A.A.A. ACQUISTO scambio o[...] brillanti dentiere. Disimpegno [...] ficeria Spina, Imbriani 2.

A.A.A. ACQUISTO argento o[ro ...] gioielli, disimpegno polizze M[...] Albrizio, Sebastiano 7.

A.A.A. AL n. 40 di via Mazzi[ni ...] ceria Stermin, si anticipa da[naro ...] simpegno di polizze, compero [...] to, brillanti.

A.A. ARGENTO, oro, brillanti, dentiere, monete, pago pre[...] Disimpegno polizze. Orefice[ria] Polvi, via Mazzini 46.

ASFALTI cartoni catramati ce[...] so. Deposito via Madonna Mare [...]

LIBRI usati. Intere bibliotec[he ...] Scrivere Andreattini, Beccherie [...]

Rappresentanti, piazzisti

cent. 30 la parola Minimo

AZIENDA importante apparecc[hi ...] mestici istruisce assume ottim[i ...] qualche distinto giovane piazzis[ta ...] ste nonchè Fiume. Indispensabi[le ...] Scrivere Casella 11290 P Unione [...]

PIAZZISTA visitare drogherie nonchè articoli auto cercansi [...] Cassetta 11265 P Unione Pubbl[icità]

Automobili, biciclette, [...] Autorimesse · Sports

cent. 60 la parola Minimo

MOTOLEGGERA perfetto stato [...] lettrico vendesi. Via Zanetti 3.

NESSENDOLF come nuovo, [...] Spa, 507, Chevrolet camions, [...] rani nuovi, usati, vendo, cam[...] Moderno, tel. 4553.

Capitali · Società · C[...] di aziende commerciali e [...]

cent. 60 la parola Minimo

CON autotreno proprio cerco [ca]pitale lire 15.000-20.000 per rior[...] voro importante. Indirizzare C[...] R, Unione Pubblicità.

DEPOSITO vini spiriti sciroppi [...] zato vendo. Scrivere Cassetta [...] ne Pubblicità.

MUTUO momentaneo cerco, ga[...] lusso come nuova. Indirizzo Pi[ccolo]

NEGOZIO manifatture vendesi [...] Pagano 8.

NEGOZIO commestibili bene a[...] desi occasione causa altri impe[gni ...] zo Piccolo.

SALONE parrucchiere barbiere ottima, prezzo mite, vendesi [...] za. Indirizzo Piccolo.

SOCIO con 6-8000 lire cerca offi[cina ...] lizzata, scopo ingrandire. Indir[...]

2000 massima garanzia forte [...] stituzione mensile. Indirizzo P[iccolo]

Acquisti e vendite di case

cent. 60 la parola Minimo

CASETTA 4 vani giardino mass[...] occasione vendesi. Indirizzo Pi[ccolo]

CASETTA bella posizione, giar[dino ...] luce, vendo occasione. Indiriz[zo ...]

CASETTA 3 stanze, cucina, gi[ardino ...] desi 32.000. Ind. al Piccolo.

CASETTA tre camere, cucina, [...] centro Servola, vendesi. Indiri[zzo ...]

VILLA con giardino cerco. Off[erte con] te precise dettagliate con prez[zo ...] simo inviare portineria via Tr[...]

VILLETTA città, quattro stan[ze ...] 40.000. Bisiach, Caffè Venezia, [...] bre.

VILLETTE, graziose casette, o[...] tà, costruisconsi, convenientis[sime] Indirizzo Piccolo.

Matrimoniali

cent. 70 la parola Minimo

SIGNORINA trentenne, seria, be[lla ...] za, conoscerebbe signore scopo m[atrimonio] Offerte non anonime Cassetta 27[...] ne Pubblicità.

Diversi

cent. 70 la parola Minimo

A. A. OSTETRICA Emerei Sba[...] Liata, autorizzata accogliment[o ...] comfort moderno, assistenza me[dica ...] giornaliera lire 20. Farneto 10 [...] prolungata), villa propria. Telef[ono] bano 85-23.

A. MASCHERE domino seta nuo[vi ...] bambini noleggiansi. Malcanton [...]

MASCHERE noleggiansi costumi [...] Corso Vittorio Emanuele 9, port[a ...]

MASCHERE Ottocento fini, domi[no ...] mento. Corso Garibaldi 4-I.

MASCHERE: grandioso, ricchis[simo ...] gio. Costumi bambini. Crisp. 9, [...]

OSTETRICA autorizzata accog[lie ...] casa. Via Crispi 50, I piano.

LUCILLA ANTONELLI

LA SECONDA AURORA

34

— Parleremo domani; poi, già, avremo molto tempo per parlare lei ed io! poichè il suo compito è soprattutto quello di tenermi compagnia.

... la Lena le ha detto, vero?

— Sì... mi ha detto...

Evitava di guardarlo, quasi ch'egli avesse potuto vederla. E chi l'assicurava del resto che quegli occhi non vedessero, spalancati com'erano, e in apparenza perfetti?

Già... spalancati... troppo spalancati sopra un punto fisso, o sopra un'immagine, o dinanzi a un ricordo o a uno sgomento... mah! chi poteva definire la fissità di quelle pupille!

Egli riprese:

— La Lena l'ha anche informata, signora, che sono noioso, bizzarro, esigente... che ho un brutto carattere insomma!

La Lena protestava.

Il dottor Sanni gli battè un amano affettuosamente sulle spalle:

— Vuol sempre maltrattarsi lei!

— No... no... è bene che la signora conosca i miei difetti...

Daria Respighi non reggeva più: e guardava l'uomo che le stava dinanzi e che non la vedeva, nè poteva riconoscerla neanche dalla voce, così mutata; e, vincendo la soggezione, la pena e la paura quasi infantile, e quasi a suo malgrado attratta da quella stessa fissità sconvolgente, cercava in lui con ansia i segni noti alla sua tenerezza di un tempo; le ciglia, per esempio, lunghe come nastrini di velluto nero, e come aluzze di farfalle notturne... oh, c'erano ancora, folte, bellissime: solamente ora s'agitavano più nervosamente sugli occhi spenti e aperti. Daria Respighi non poteva sostenere quelle pupille che apparivano intatte e che non la vedevano!

La situazione era estremamente commovente e complessa.

Daria fu costretta a chiudere gli occhi per isolarsi qualche istante, e riposare se stessa dalla fatica e dall'affanno. Ma la curiosità affettuosa e il bisogno di ricercare ad uno ad uno i tratti del volto di lui, le fecero sollevare le palpebre con tormentata avidità di vedere. Cercava... frugava... nei lineamenti, nelle rughe fatte più fonde; sulla fronte divenuta più spaziosa, quasi a ricostruirvi le vicende di ogni giorno, di ogni ora, di tutto il tempo trascorso dalla sua fuga. E adesso ella era lì, davanti a lui, in condizioni ben singolari, dentro la cui assurdità si tentava di ricostruire un equilibrio e una pace.

La seconda espiazione della sua colpa incominciava. Ma non aveva forse la Lena voluto strafare, non aveva abusato delle circostanze? E lei, Eva, perchè aveva obbedito, s'era lasciata condurre per la mano a una prova di torturante difficoltà, e pericolosa che ora le appariva insostenibile? Ci fu un momento nel quale la poverina smarrì persino la coscienza del «perchè» si trovasse in quella casa, dinanzi al dottor Daniele Bossi. E avrebbe voluto andarsene, fuggire. E invece rimaneva inchiodata al pavimento. Poi la verità le si affacciava a un tratto, sovrastandola, e allora avrebbe voluto gridarla, mentre nessuna parola, e neanche la più piccola voce le usciva dalla gola. Le ginocchia cedevano, tutto in lei tremava: solamente gli occhi, chiudendosi e riaprendosi in una alternativa quasi involontaria di spasimo, di curiosità, di paura e di tenerezza, cercavano, frugavano per «riconoscere» e salutare ogni tratto, ogni segno, ogni piega, ogni ombra, ogni luce del volto di «lui».

A un tratto lo guardò più a lungo, si soffermò sulla bocca: una bella bocca di fanciullo ignaro e sensuale a un tempo: era intatta: non doveva aver conosciuto altri baci in quegli anni; solamente, agli angoli, una piccola piccola piega d'amarezza; l'amarezza della rinuncia, forse! Eva guardò quella bocca con pena infinita, e anche con l'improvviso bisogno di sentirla premere sulla sua, ancora come ai primi tempi del loro amore. Ma quelle labbra pur vive e scarlatte, avevano alcunchè d'inesperto; se si fossero composte a un bacio d'amore, sarebbero state incerte: così pareva.

Tutta l'espressione del volto s'era fatta ancor più spirituale e serena: lo scienziato sembrava anche un santo: e a momenti Eva avrebbe voluto cadergli dinanzi in ginocchio. Ma ella non era più Eva: era Daria Respighi, la segretaria, la lettrice, e bisognava saper contenere ogni emozione, distaccarsi da ogni ricordo, e rimanere rispettosamente eretta davanti all'uomo che da quel momento le affidava la vita di tutti i giorni.

Le mani del dottor Bossi erano sempre bellissime: soltanto s'agitavano spesso nervosamente: tutto in lui aveva di tratto in tratto qualche scatto quasi impercettibile; frenato dalla forte volontà.

E le spalle? Spalle d'atleta ancora, ma un poco curve, non sotto il peso degli anni, ma di una pena, grave anche per un colosso. Daria Respighi accennò al dottor Sanni e alla Lena che non poteva più sopportare quell'incontro. Dopo poche altre convenzionali parole, chiese il permesso di ritirarsi.

— A domani, signora! Domattina cominceremo la nostra conoscenza regolare: per questa sera riposi; buona notte!

— Buona notte, maestro!

E Daria si ritirò barcollando, mentre un velo pareva scenderle dinanzi agli occhi come se anche lei fosse divenuta cieca a un tratto: cieca per la pena, e per la nobiltà dolorosa che aveva veduto vive e concrete, erette dinanzi a lei, e che potevano bene averle imprigionate le pupille: così come le serravano il cuore.

Raggiunse la sua camera scortata dalla Lena: davvero non aveva più la sensazione di veder nulla, nè di capire. Si buttò sul letto, come una povera cosa, senza spogliarsi, affranta, senza voce e senza pianto.

Non potè rispondere alla preghiera che la Lena andava mormorando, invitandola a ripeterla con lei.

A un tratto la vecchia s'accorse che la poverina dormiva, gettata così bocconi.

Allora piano piano, maternamente, la spogliò: ed ella senza quasi avvedersene, a palpebre chiuse, lasciò fare, si lasciò infilare le membra fra le coltri, e rimboccare le lenzuola. Soltanto quando fu dentro, nel tepido guscio, provò il senso del vero ristoro, del vero riposo, e sollevò una mano ad accarezzare la Lena.

(Continua)